GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 7 LUGLIO 2018

€1,30 ANNO 73 - N°159

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SPORT

«ARRIVA RONALDO» LA JUVE VOLA IN BORSA

/ PAG. 41

UDINESE

Scuffet vuole andarsene perché non è titolare

MEROI / PAG. 40

RUSSIA 2018

Avanti Belgio e Francia Uruguay e Brasile a casa

/ PAGINE 42 E 43

TRAFFICO

Referendum su Mercatovecchio Udine si schiera tra le polemiche

Boom di contatti sul sito del Messaggero Veneto: stravincono i contrari all'apertura alle auto Legambiente: un ritorno al passato. L'urbanista: era meglio ripopolare il centro. / PAGINE 19, 20, 21

Blitz contro il mais Ogm, devastato il campo di Fidenato a Vivaro

Prima piantano un cartello nel campo di mais Ogm di Vivaro dell'agricoltore Giorgio Fidenato, che ha appezzamenti anche a Colloredo di Monte Albano, sul quale si legge che «il Friuli è infestato dagli Ogm e le istituzioni dormono», poi in un blitz nella notte tra giovedì e ieri, nel medesimo terreno, abbattono alcune piante. Un gesto compiuto da anti Ogm (non è la prima volta che accade). L'agricoltore ha deciso di percorrere le vie legali. SACCHI E PELLIZZARI PAGINE 2 E 3

IL COMMENTO

PAOLO MEDEOSSI / PAG. 20

QUESTA CITTÀ È COME LA BELLA ADDORMENTATA

Mercatovecchio è il busillis udinese, la cartina di tornasole, il tallone d'Achille, anche il muro del pianto o un'odissea irrisolta.

SANITÀ

Dal Collinare all'Alto Friuli 38 comuni senza medici di base

AAA medici cercansi. L'emergenza è scattata in 38 comuni tra Alto Friuli, Collinare e Medio Friuli.

CESCHIA / PAG. 29

POVIA GIRA UN VIDEO CONTRO MANZANO: MI METTONO IL BAVAGLIO

VICEDOMINI / PAG. 32

COMMERCIO

Lo shopping festivo dell'assessore Bini

Scoppia il caso aperture festive Lega e Fi criticano Bini

L'uscita dell'assessore Bini sulle aperture festive del commercio non è piaciuta a Lega e Forza Italia.

PERTOLDI / PAG. 15

CONTI PUBBLICI

Fisco più leggero per le partite Iva tetto per il forfait a 80 mila euro

«È necessaria una flat tax indiretta per le partite Iva, da inserire nella prossima legge di stabilità». L'idea circolava da tempo tra i banchi leghisti, ma sono i 5 Stelle ad aver mosso nelle ultime ore i primi passi concreti, definendo i contorni del piano.

Un'accelerazione necessaria per non rimanere in coda al treno salviniano, certo, ma dettata anche dal fatto che i destinatari della proposta coincidono con quella fascia di elettorato cara al partito di Luigi Di Maio: professionisti, start up, piccole e medie imprese. L'obiettivo è allargare la platea delle partite Iva che godono di un regime forfettario. Il forfait è costituito da una tassazione sostitutiva al 15%.

CAPURSO / PAG. 4

VINO

Dopo il tocai un nuovo scippo in Canada vendono il "Colio"

Il cosiddetto "italian sounding", cioè l'imitazione di un prodotto o un marchio attraverso il richiamo alla presunta italianità degli stessi, miete altre vittime, stavolta in Friuli. Dopo il "parmesan" è la volta del vino "Colio".

CESCON / PAG. 16

Una foto apparsa sul Windsor Star, Ontario

Lo scontro

Blitz a Vivaro contro gli Ogm distrutto il mais di Fidenato

Durante la notte di ieri abbattute molte piante già mature
Il ministero impone all'agricoltore di eliminarle: non lo farò

Giulia Sacchi / VIVARO

Prima piantano un cartello nel campo di mais Ogm di Vivaro dell'agricoltore Giorgio Fidenato, che ha appezzamenti anche a Colloredo di Monte Albano, sul quale si legge che «il Friuli è infestato dagli Ogm e le istituzioni dormono», poi in un blitz nella notte tra giovedì e ieri, nel medesimo terreno, abbattono alcune piante. Un gesto compiuto da anti Ogm (non è la prima volta che accade), ma l'agricoltore ha deciso di adire alle vie legali: procederà con una denuncia alla magistratura. «Non si sono limitati ad apporre un cartello con alcune frasi anti Ogm, ma hanno distrutto anche piante di mais – ha spiegato l'agricoltore di Vivaro –. Il tutto nell'anonimato: d'altronde sono persone coraggiose, che si assumono la responsabilità delle proprie azioni. La violenza è sempre alla base delle loro rivendicazioni e del loro modo di agire. La mia risposta è la non violenza: procederò con una denuncia alla magistratura».

Prosegue la battaglia nelle Aule giudiziarie: l'imprenditore pronto a ricorrere al Tar e all'Ue

Ma la battaglia di Fidenato non è soltanto contro il gruppo anti organismi geneticamente modificati che ha abbattuto parte del mais: l'agricoltore sfida il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, che con un'ordinanza gli ha imposto di distruggere entro domani il mais geneticamente modificato coltivato negli appezzamenti di Vivaro e Colloredo. Fidenato ha annunciato che non ottempererà all'ordinanza. Ma c'è di più: tramite lettera, ha diffidato il ministero dall'eseguire al posto suo le operazioni di distruzione delle coltivazioni e ha comunicato che presenterà ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar) per chiedere la sospensiva del provvedimento.

A notificare l'ordinanza, emessa lo scorso martedì, è stato Gianluca Fregolent, direttore dell'ufficio territoriale Nordest del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali – Dipartimento dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari. «Non provvederò a eseguire quanto imposto dall'ordinanza e ricorrerò al Tar entro sessanta giorni, chiedendo la sospensiva del provvedimento – ha dichiarato Fidenato –. Non sussistono i motivi d'urgenza dell'adozione di un'ordinanza di distruzione del mais Ogm coltivato. Per evitare spese inutili per la collettività, diffido il ministero a sostituirsi al sottoscritto nell'esecuzione di quanto mi è stato notificato, in assenza di un provvedimento giudiziario che autorizzi il Governo ad agire in tale senso». «Ho anche invitato il ministero, con spirito collaborativo e in un'ottica di autotutela – ha aggiunto Fidenato –, ad appoggiare la mia richiesta di sottoporre al vaglio di legittimità della Corte di giustizia europea la direttiva dell'Unione europea 2015/412, che modifica la direttiva 2001/18 per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di Ogm sul proprio territorio. A mio avviso, ci sono le motivazioni per affermare che la direttiva confligge coi trattati».

Rispetto al carattere di urgenza dell'ordinanza, Fidenato ha tenuto a sottolineare che «non voglio più sentire parlare di contaminazione. Non ci sono problemi sanitari. È giuridicamente sbagliato affermare che è necessario evitare la contaminazione tramite impollinazione anemofila di colture di mais presenti nei terreni limitrofi, in quanto non ci sono né contagio né passaggio di malattie e neppure lordura del mais limitrofo convenzionale e biologico con prodotti pericolosi per la salute umana e animale o per l'ambiente provenienti dal mais Ogm». È invece

LA VICENDA

Le prime mosse
È il 2003 quando Giorgio Fidenato, con l'amico e coltivatore a Vivaro Silvano Della Libera, incontra i produttori di Monsanto, l'azienda che realizza il mais Ogm. Da quell'incontro nel 2004 nascerà l'associazione Futuragra

La semina
Nel 2006 Fidenato chiede l'autorizzazione a seminare mais Ogm, raccogliendo 150 firme in provincia di Pordenone. Il Governo gliela nega, ma nel 2010 il Consiglio di Stato dà ragione a Fidenato che, contro il parer dell'allora ministro Luca Zaia, in aprile semina a Farra e Vivaro

I sequestri
L'azienda, i mezzi, i campi e il conto corrente di Fidenato vengono posti sotto sequestro. Dopo un ricorso alla Corte di giustizia Ue nel 2013 l'agricoltore torna in possesso dei suoi beni. Da allora a Colloredo di Monte Albano e Vivaro Fidenato semina Ogm come guanto di sfida all'Italia e all'Europa

L'ASSESSORE

Zannier: stiamo con il Governo per la tutela dei prodotti tipici

Storicamente contraria anche la Coldiretti regionale: non può essere strategico un percorso che porta a omologazione e monocoltura

VIVARO

«Se il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali ha imposto con un'ordinanza la distruzione dei campi Ogm di Giorgio Fidenato, la Regione non può che essere in linea con il provvedimento. Da parte della nostra amministrazione, c'è pieno appoggio all'azione del Governo». Sono le parole del governatore Massimiliano Fedriga e dell'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier.

Il Friuli deve essere Ogm free, insomma: su questo la giunta non ha dubbi. D'altronde la Lega, anche a livello nazionale, ha affermato a chiare lettere, nell'ottica di continuare a tutelare contadini e patrimonio agricolo, di essere contraria agli Ogm e condividere le preoccupazioni per la salvaguardia dei prodotti tipici. Diversi leader del Carroccio non hanno esitato a dichiarare che l'introduzione di organismi geneticamente modificati provocherebbe «la contaminazione delle nostre colture causando danni irreparabili al sistema agricolo del Paese».

L'assessore regionale all'Agricoltura Stefano Zannier

In campo contro gli Ogm anche la Coldiretti, che nei mesi scorsi ha detto no all'omologazione imposta dagli organismi transgender. «Non può essere strategico un percorso che porta all'omologazione e alla monocoltura – aveva osservato l'associazione –. Il nostro punto di forza, al contrario, rimangono la distintività, la tipicità, la biodiversità, i valori che fanno riconoscere il made in Italy come eccellenza nel mondo, al punto da essere copiato. Tra l'altro, non si comprende quale possa essere il vantaggio dell'omologazione in un Paese come il nostro in cui la media della dimensione d'azienda è inferiore ai 13 ettari». –

G. S.

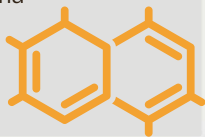
Lo scontro

L'imprenditore agricolo Giorgio Fidenato ieri nel suo campo di Vivaro tra le pannocchie di mais distrutte dagli anti Ogm

corretto «parlare di commistione, dal momento che c'è soltanto una mescolanza limitatissima di caratteristiche genetiche, senza nessun risvolto negativo per salute e ambiente». Fidenato ha spiegato inoltre che «attorno ai campi coltivati a Colloredo ci sono solo coltivazioni di soia e campi di mais convenzionale, che si trovano a distanze che non destano problemi in termini di commistione. Attorno agli appezzamenti di Vivaro, il mais convenzionale si trova in uno stadio di fioritura più avanzato dell'Ogm: il rischio di impollinazione anemofila incrociata è ridotta ai minimi termini». Per l'agricoltore, «la commistione riguarda solamente aspetti economici e non di salute o ambiente. La procedura d'urgenza di distruzione dei campi non è quindi giustificata». –

CROMASIA

OGM

sono organismi geneticamente modificati attraverso tecniche di ingegneria genetica

il primo Ogm fu ottenuto in America nel 1973

185 milioni nel mondo gli ettari di terreno dedicati a colture Ogm

le coltivazioni maggiori sono mais, soia, cotone e canola (una varietà di colza)

si coltivano Ogm soprattutto in Usa, Canada, Cina Sudamerica. In Europa: in Spagna e Portogallo

il **53%** di colture Ogm sono resistenti agli erbicidi (glifosato); il **14%** agli insetti; il **33%** a entrambi

in Italia è vietato seminare Ogm

UDINE E PORDENONE

Contromossa in Procura ambientalisti e Coldiretti «sequestrate i campi»

Il cartello piazzato dal gruppo anti Ogm nei campi di Vivaro

Circa 4 mila metri quadrati sono stati seminati a mais geneticamente modificato nei campi di Vivaro e Colloredo di Monte Albano

Giacomina Pellizzari / UDINE

«Sequestrate i campi seminati a mais Ogm Mon 810, fatelo prima dell'imminente fioritura delle piante». Il mondo dell'agricoltura e le maggiori associazioni ambientaliste chiedono alle Procure di Udine e di Pordenone di applicare la legge che vieta la semina degli Ogm in Italia. I campi in questione sono quelli seminati da Silvano Della Libera a Vivaro e da Giorgio Fidenato a Colloredo di Monte Albano.

E come se non bastasse all'esposto firmato dal presidente dell'area ambiente della Coldiretti nazionale, Stefano Masini, va aggiunta la segnalazione indirizzata alle stesse Procure dal Coordinamento zero Ogm, che oltre al ripristino della legalità chiedono anche le dimissioni del sindaco di Colloredo di Monte Albano. Luca Ovan è finito nel mirino del Coordinamento zero Ogm perché il giorno della semina, al fianco di Fidenato, ha ricordato che il mais geneticamente modificato esclude l'utilizzo dei diserbanti. Ovan ha ricordato, inoltre, che a una buona percentuale di agricoltori di Colloredo di Monte Albano è stato diagnosticato il cancro. Si sarebbero ammalati per aver impiegato i diserbanti in agricoltura. «Il ruolo della sua carica sarebbe quello di garantire la legalità, la sicurezza e la tutela della salute dei cittadini, funzione – sottolinea il Comitato zero Ogm – che il sindaco non ha rispettato prendendo parte a un'iniziativa strumentale di un privato, per giunta in violazione di una legge di Stato».

> Il Comitato zero Ogm chiede le dimissioni del sindaco Ovan sostenitore di Fidenato

«Consapevole che dal 2016 una legge proibisce la semina di Ogm in Italia, Fidenato continua nella sua provocazione appellandosi alla concessione europea che legittima questa varietà. Oltre all'Italia, altri 18 Paesi europei hanno detto no alla coltivazione di Ogm», spiegano i rappresentanti del Comitato composto da 46 associazioni, e della task force costituita da 36 organizzazioni, motivando così la richiesta di estirpazione delle piante di mais e l'applicazione delle sanzioni. «La Forestale del Friuli Venezia Giulia – aggiungono – si è resa subito disponibile al dialogo, ma per intervenire sta aspettando l'autorizzazione dalle Procure». Gli ambientalisti fanno pressione sulle Procure perché «le piante di mais Ogm crescono e sono in fioritura. È già reale il rischio contaminazioni attraverso gli essudati radicali e ora si aggiunge pure quella area, attraverso i pollini».

La superficie dei campi di mais Ogm finiti nel mirino degli ambientalisti e della Coldiretti, si estende su circa quattro mila metri quadrati. I sottoscrittori attendono da settimane una risposta: «Siamo di fronte – sottolinea il Coordinamento – a un imbarazzante impasse». —

I conti pubblici

Fisco più leggero per le partite Iva L'idea: tetto per il forfait a 80mila euro

Di Maio punta a ridurre le tasse a fasce di elettorato M5S: il regime al 15% ora vale fino ai 50mila euro. Ma serve un miliardo

Federico Capurso / ROMA

«È necessaria una flat tax indiretta per le partite Iva, da inserire nella prossima legge di stabilità». L'idea circolava da tempo tra i banchi leghisti, ma sono i 5 Stelle ad aver mosso nelle ultime ore i primi passi concreti, definendo i contorni del piano. Un'accelerazione necessaria per non rimanere in coda al treno salviniano, certo, ma dettata anche dal fatto che i destinatari della proposta coincidono con quella fascia di elettorato cara al partito di Luigi Di Maio: professionisti, start up, piccole e medie imprese.

L'obiettivo è allargare la platea delle partite Iva che godono di un regime forfettario. Il forfait è costituito da una tassazione sostitutiva al 15% (che comprende Irpef e Irap); gli adempimenti burocratici, poi, sono molto più snelli, senza spesometro né fattura elettronica obbligatoria tra privati.

Per rientrare nel regime forfettario, però, sono stati posti dei limiti di guadagno annui. Oggi la soglia per la categoria di «commercianti all'ingrosso e al dettaglio» e per la più vasta categoria delle «attività professionistiche, scientifiche, sanitarie e tecniche» è a 50mila euro annui. Se superata, si abbandona il regime agevolato e si rientra in quello ordinario.

E qui arriva la proposta del M5S, che vuole alzare l'asticella a 80mila euro, permettendo a chi guadagna di più di rientrare nel regime forfettario. La cifra individuata non è casuale: la flat tax leghista fissa un'aliquota del 15% per i redditi familiari fino a 80mila euro.

Armonizzare il sistema portando tutte le categorie professionali del regime forfettario ad un'unica soglia di 80 mila euro annui è un obiettivo che si scontra con la dura realtà delle coperture finanziarie. Per questo, l'allargamento delle maglie sarà graduale e, per ora, ristretto a professionisti e commercianti. Una misura ridotta che si preannuncia comunque pesante per le casse dello Stato. La cifra che circola sfiora il miliardo di euro, ma si scommette sul rientro cospicuo di gettito proveniente dall'evasione fiscale. Non è una novità, in effetti, che per non sforare le soglie del regime forfettario spesso si finisca per omettere alcuni compensi, scivolando nel nero. Ma il recupero di risorse dall'evasione – è noto – non offre certezze.

L'OSTACOLO EUROPEO

Ulteriori complicazioni si nascondono nelle normative europee. Bruxelles ha posto a 65mila euro l'asticella dei compensi per i regimi speciali. Mancano quindi 15mila euro per arrivare alla cifra prevista dal M5S. Ai tavoli comunitari, però, la richiesta italiana di alzare il tetto massimo non sarebbe isolata. Altri paesi hanno già chiesto di rivedere le soglie e la speranza del governo è di riuscire a fare fronte comune per ottenere il via libera.

Nel piano pentastellato sulle partite Iva, infine, si vorrebbero inserire misure ad hoc per chi innova. La strada passa dall'inserimento di una categoria riservata alle start-up che puntano sulle nuove tecnologie. A queste verrebbe destinata un'aliquota al 5% per 5 anni. Non una priorità, però, perché se i margini di manovra nella prossima legge di bilancio non saranno sufficienti, verrà rinviata. Tagliare le tasse a professionisti, start up e pmi, è il sogno dorato di Di Maio, nessuno nel M5S lo nasconde. L'impressione, però, è che sia già partita l'ennesima gara con gli alleati leghisti. E un secondo posto, stavolta, rischierebbe di lasciare di più di una semplice delusione. —

Il ministro dello Sviluppo Luigi Di Maio stringe la mano al premier Giuseppe Conte

Il rischio da scongiurare per piccoli imprenditori e autonomi è fatturare meno o lavorare in nero
Con l'arrivo della Flat tax chi è sotto i 30mila euro potrebbe subire un prelievo Irpef più alto

Gli sconti seducono le imprese ma le soglie di reddito le frenano

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

È un esercito formato da 700mila e più micro-imprese, lavoratori autonomi e free lance quello che sfugge al salasso dell'Irpef e a tante incombenze fiscali (dichiarazioni Iva comprese) grazie al regime forfettario introdotto nel 2015 a favore delle ditte individuali. Comodissimo, perché elimina tutta una serie di adempimenti e vincoli, dalla ritenuta d'acconto al pagamento dell'Irap alle addizionali locali sempre più onerose, sino agli studi di settore; e anche molto ma molto conveniente, perché una volta detratte in maniera forfettaria le spese, il reddito d'impresa è tassato al 15%, contro il 23-27% minimo di una partita Iva normale. Addirittura al 5%, per i primi cinque anni, per chi avvia per la prima volta una nuova attività economica oppure negli ultimi tre anni non ha svolto alcuna attività.

Per gli esperti le soglie di reddito rischiano di frenare la crescita dello sviluppo delle imprese

I LIMITI DI FATTURATO

L'unico vincolo è restare sotto i tetti predeterminati di fatturato, che cambiano a seconda del settore di attività, e che oggi oscillano dai 25mila euro degli intermediari di commercio ai 30-40 mila degli ambulanti (a seconda che vendano prodotti vari o alimentari e bevande), ai 50mila dei grossisti e di chi svolge attività professionali scientifiche, tecniche, sanitarie, di istruzione, o fornisce servizi finanziari ed assicurativi.

Dal 2016, quando con la legge di Bilancio sono state allargate le maglie di questo forfait, sono sempre di più gli autonomi, dai piccoli artigiani ai commercianti, dai fisioterapisti a dentisti ed avvocati, che hanno beneficiato di questo meccanismo: nel 2017 su 512mila nuove partite Iva aperte ben 182.550 (ovvero il 35,6% del totale, contro il 27% dell'anno prima) hanno scelto il regime agevolato; nei primi tre mesi di quest'anno sono state 74.600, ovvero il 41,6% del totale, in aumento del 4,5% sull'anno prima.

ATTENTI ALLE SPESE

Come spiegano gli esperti, il trucco è calcolare bene il livello delle spese che vengono effettivamente sostenute rispetto ai coefficienti di redditività (86% per costruzioni e attività immobiliari, 78% per le professioni, 67% per i servizi, 40% per chi produce alimenti e bevande, commercio all'ingrosso, al dettaglio e commercio ambulante di alimenti e bevande, 54% quelli che vendono altri prodotti). Se la forbice tra costi effettivi e forfait non è troppo larga, il regime agevolato degli autonomi è molto conveniente.

A patto, come detto, di non sforare poi le soglie di fatturato: perché altrimenti si è obbligati a passare al regime semplificato ordinario perdendo ogni vantaggio (sia fiscale che burocratico).

E proprio i tetti di reddito, peraltro adeguati al rialzo proprio due anni fa, rappresentano il vero scoglio di questo meccanismo, un vero «tappo fiscale» come lo definisce Confesercenti, che imputa ai «limiti troppo stringenti imposti dal legislatore» e all'«eccessiva differenza in termini di oneri tra regimi agevolati e non agevolati» il fatto che molte piccole imprese trattengano o rimandino lo sviluppo dei loro fatturati.

L'INCROCIO CON LA FLAT TAX

Insomma, pur di non sforare, si rinuncia a qualche lavoretto e si rinuncia a crescere, oppure si sceglie la strada del nero. Ben venga dunque la possibilità di alzare queste soglie di reddito, tanto più ora che si parla di introdurre la flat tax, che secondo le dichiarazioni degli esponenti del governo dovrebbe arrivare in primis per le imprese.

> Confesercenti: «Limiti troppo stringenti imposti dal legislatore»

I piccoli imprenditori che si collocano su livelli di reddito al di sotto dei 30mila euro di reddito da impresa, infatti, sopportano attualmente un prelievo Irpef inferiore a quello che deriverebbe dall'ipotizzata flat tax. La «penalizzazione» si estenderebbe fino a quasi 50 mila euro nel caso di una famiglia bireddito (come nel caso delle imprese familiari). «Nel complesso, tale esito – segnala ancora Confesercenti – interesserebbe circa i tre quarti della platea delle piccole e medie imprese: oltre 1 milione di micro e piccoli imprenditori che, per neutralizzare l'effetto della flat tax, sarebbero costretti a ricorrere all'applicazione della clausola di salvaguardia, optando per il "vecchio" regime di tassazione Irpef».

E «se si considera che l'impatto della flat tax dovrebbe interessare una platea di poco più di 1,5 milioni di imprenditori individuali che hanno dichiarato come "prevalente" il reddito d'impresa, vorrebbe dire escludere dai benefici due attività su tre». —

LE CIFRE

L'esercito dei beneficiari Sono 700mila i professionisti coinvolti

Sono 700mila. È l'esercito delle partite Iva, formato da micro-imprese, lavoratori autonomi e free lance, che sfugge al salasso dell'Irpef e a tante incombenze fiscali (dichiarazioni Iva comprese) grazie al regime forfettario che è stato introdotto nel 2015. Il tetto del reddito per aderire varia dai 25mila ai 50mila euro a seconda delle categorie.

DIFESA

Il ministro sugli F-35: non faremo nuovi acquisti

ROMA

«Non compreremo altri F-35. Stiamo valutando se mantenere o tagliare i contratti in essere». Il ministro della Difesa Elisabetta Trenta torna a parlare della scelte che il governo dovrà fare in merito ai caccia di ultima generazione, ribadendo che quello degli F-35 è un «programma che abbiamo ereditato» dal precedente esecutivo e per questo «lo valuteremo tenendo conto dei ritorni industriali e dell'interesse nazionale». «Siamo sempre stati critici del programma, nessuno lo nasconde – ha sottolineato ieri –. E proprio per questo non compreremo nuovi caccia». Ma non solo: «Alla luce dei contratti in essere siglati dal precedente esecutivo – spiega infatti Trenta – stiamo portando avanti un'attenta valutazione che tenga esclusivamente conto dell'interesse nazionale. Potremmo scoprire che tagliare costa di più che mantenere e bisogna analizzare bene le implicazioni del tagliare» poiché «ci sarebbero delle forti penali. Senza dimenticare, poi, che intorno all'F-35 c'è un indotto di natura tecnologica, di ricerca e occupazionale che taglieremmo a sua volta. Quindi occorre valutare bene il costo del mantenere e del tagliare».

Parole che trovano l'apprezzamento del vicepresidente della commissione Difesa del Senato, Daniela Donno, esponente di quei cinquestelle che più volte in campagna elettorale hanno detto che avrebbero cancellato il programma. «Condivido in pieno le sue dichiarazioni - dice Donno - è logico che il nuovo governo rivaluti con attenzione e sguardo nuovo i costi e i benefici di un programma militare di tale entità prima di decidere se e come portarlo avanti». —

LO STUDIO

La simulazione delle pensioni a quota 100 A guadagnarci di più gli impiegati del Nord

Secondo gli esperti di Tabula favorito pure il pubblico impiego Penalizzati i lavoratori precoci e chi ha avuto interruzioni nei versamenti dei contributi

Roberto Giovannini / ROMA

La progettata riforma delle pensioni, la «quota 100» del programma di governo giallo-verde, è una riforma che avvantaggia il Nord e il pubblico impiego. Ovvero, se sarà attuata, ne trarranno vantaggio esclusivamente i lavoratori dipendenti con una carriera medio-lunga, o quelli con una età più bassa – anche soli 59 anni – purché con una carriera lavorativa lunga, con trentasette anni o più di contributi.

È l'identikit dei lavoratori del Nord e dei pubblici dipendenti, i settori dove si concentra il maggior numero delle pensioni di anzianità. Avranno la possibilità di andare in pensione prima, e a condizioni più favorevoli, rispetto alle regole attualmente vigenti.

Al contrario, secondo una simulazione realizzata dalla società Tabula, guidata dall'autorevole esperto di previdenza Stefano Patriarca, chi ha avuto una lunga carriera lavorativa ma con interruzioni – ad esempio per cassa integrazione, disoccupazione, o situazioni di malattia superiori ai due anni – vedrà peggiorata la sua situazione rispetto alle norme in vigore (come ad esempio l'Ape social).

Ma in alcuni casi addirittura subirà un peggioramento anche rispetto alle regole della legge Fornero.

Stesso discorso per i disoccupati, chi ha invalidità superiore al 74% o chi segue un parente gravemente malato, categorie che oggi possono smettere di lavorare con 63 anni e trenta di contributi.

La riforma giallo-verde peggiora le cose anche per i lavoratori «precoci» con lavori gravosi. Infine, secondo Tabula, le carriere più brevi e con «vuoti contributivi» e quelle con saltuarietà (meno di 36 anni di contributi) resteranno più o meno in una situazione inalterata.

Sono dunque questi i risultati di una simulazione che Tabula ha realizzato confrontando per una serie di situazioni tipo le regole vigenti e quelle prospettate dal «contratto di governo», elaborate dall'esperto della Lega, Alberto Brambilla.

Nuove regole che, tra l'altro, prevedono un ricalcolo contributivo della pensione, la limitazione a due anni dei contributi figurativi extra maternità e militare e la abolizione dell'Ape social.

Secondo il modello di Tabula, «quota cento» coinvolgerebbe il prossimo anno circa 420mila persone, e avrebbe un costo di undici miliardi e trecento milioni di euro.

Un po' meno dei diciotto stimati dall'Inps, che però non ha considerato tutte le limitazioni proposte dall'esperto della Lega Alberto Brambilla. —

I nodi della politica

Il presidente del Coni, Giovanni Malagò: entro fine mese sarà lui a decidere tra Milano, Torino e Cortina

Olimpiadi, Milano è favorita Si studia tandem con Torino

Dal Consiglio dei ministri le linee da rispettare per la corsa all'assegnazione
Tra i parametri buonsenso economico e sostenibilità ambientale. Mese decisivo

Guglielmo Buccheri / ROMA

La partita che dovrà finire con il nome della città italiana candidata per ospitare i Giochi del 2026 rimane aperta e va ai supplementari. Il governo si chiude in difesa: Torino, Milano o Cortina non ricevono l'investitura, ma dal Consiglio dei ministri di ieri escono le linee guida che vincoleranno il Coni.

LA LETTERA

Pochi punti in ossequio alla Carta olimpica e palla (avvelenata) sul tavolo del parlamento dello sport italiano: nelle prossime ore sarà recapitata al Coni una lettera e, entro fine mese, il presidente Giovanni Malagò chiuderà la contesa. Contenimento degli oneri complessivi, valorizzazione del rapporto costi-benefici, eredità dei Giochi e sostenibilità del progetto a livello sociale e ambientale: così si è espresso il governo e, così verrà valutato il migliore dei tre dossier in gioco. Malagò avrebbe preferito un'indicazione netta da parte dell'esecutivo e si prepara ad aprire una profonda, e breve, fase di riflessione per arrivare al traguardo. Quanto accaduto in passato non può essere replicato perché, nel 2010, si arrivò alla candidatura di Roma 2020, poi naufragata davanti al no dell'allora premier Monti, al termine di mesi di analisi dei punti all'ordine del giorno nei progetti olimpici della capitale e della rivale Venezia. Oggi, il tempo stringe. La data del 10 luglio indicata come spartiacque per chiudere la partita sarà superata, ma non si potrà oltrepassare il confine di fine mese senza il nome della città scelta.

RIFLETTORI PUNTATI

Il mondo olimpico ci guarda. E lo fa con la certezza che, stavolta, la mossa italiana possa avere successo: in lizza per il 2026 sono rimaste Stoccolma, Sapporo, la canadese Calgary e la turca Erzurum.

«Il governo - così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega allo sport Giancarlo Giorgetti - appoggia la candidatura dell'Italia, ma a precise condizioni: che siano rispettati parametri di buonsenso, in termini economici e di sostenibilità ambientale. Se le Olimpiadi sono più vicine dopo il Consiglio dei ministri? Direi di sì...».

Milano, Torino, Cortina. Il borsino delle candidate sembra raccontare di un ordine di credibilità che può riscoprire i vantaggi del capoluogo lombardo. Torino ha il peso di un maggior costo dell'evento, Cortina di una logistica per gli atleti, forse, poco usuale. Milano più Torino sarebbe la soluzione ideale, con le valli dei Giochi del 2006, comunque, protagoniste in un ipotetico, e nuovo dossier congiunto, che vedrebbe la città lombarda appetibile per il suo coinvolgimento dei giovani.

Non è escluso che Malagò si adoperi, nelle prossime ore, per una soluzione che promuova una collaborazione oggi rifiutata dal sindaco di Torino Appendino. Soluzione che vedrebbe il governo favorevole.

GIANCARLO GIORGETTI (LEGA)
SOTTOSEGRETARIO AL QUALE È AFFIDATA LA DELEGA ALLO SPORT

L'esecutivo appoggia la candidatura dell'Italia. Giochi invernali 2026 più vicini dopo il vertice di ieri a Palazzo Chigi

TEMPI SUPPLEMENTARI

È tempo di supplementari per la nuova sfida olimpica dell'Italia. La palla finisce nelle mani di Malagò in una partita che si regge su tre attori, uno legato all'altro: comune, governo e Coni. «Il Consiglio dei ministri ha espresso la volontà di garantire il sostegno del governo alla candidatura italiana, la cui proposta è di competenza del Coni, subordinatamente all'esperimento di ogni possibile tentativo di trovare soluzioni condivise...», si legge.

Malagò proverà a mettere Milano e Torino sedute attorno a un tavolo. Poi, la scelta e chi rimarrà fuori dovrà accettare l'esito della partita politica e sportiva. —

LA PROPOSTA DEL M5S

Vaccinazioni si cambia «Solo alcune obbligatorie»

ROMA

«Obbligo di alcune vaccinazioni e una forte raccomandazione per altre in base alle necessità e ai dati». È quanto prevederà il disegno di legge al quale sta lavorando il Movimento 5 Stelle per modificare il decreto Lorenzin sull'obbligo vaccinale per la frequenza scolastica, che definisce l'obbligatorietà per 10 vaccinazioni. A indicare la linea del provvedimento sono Pierpaolo Sileri, presidente della commissione Sanità di Palazzo Madama, e Marialucia Lorefice, presidente commissione Affari sociali della Camera, sottolineando che «raggiungere la soglia di sicurezza per la copertura vaccinale è una priorità del governo». Il decreto Lorenzin, «fatto su un'onda emergenziale – affermano – deve essere cambiato». Lo stesso ministro della Salute Giulia Grillo, presentando la circolare che introduce l'autocertificazione, aveva annunciato una proposta di legge «a breve». Già nella scorsa Legislatura, il M5S aveva presentato un ddl in cui si prevedeva l'obbligatorietà per sole 4 vaccinazioni (antidifterite, antitetanica, antipoliomelite e antiepatite B, già obbligatorie prima del decreto Lorenzin) e l'offerta di una formulazione monodose per ciascuno dei vaccini raccomandati. Una nuova polemica si è accesa dopo le parole del presidente dell'Istituto superiore di sanità Walter Ricciardi: a Radio Capital ha commentato la dichiarazione di Grillo che, nell'annunciare l'attesa di un figlio, ha spiegato che «sarà mia premura farlo vaccinare, come il 96% degli italiani». Secondo Ricciardi, «non è un dato esatto. Si vede che è stata tradita dall'emozione». Dichiarazioni che hanno fatto insorgere il Movimento. —

Oggi l'assemblea che consegnerà le redini del partito al reggente
Ma al centro del dibattito c'è l'assise da tenere entro il 2019

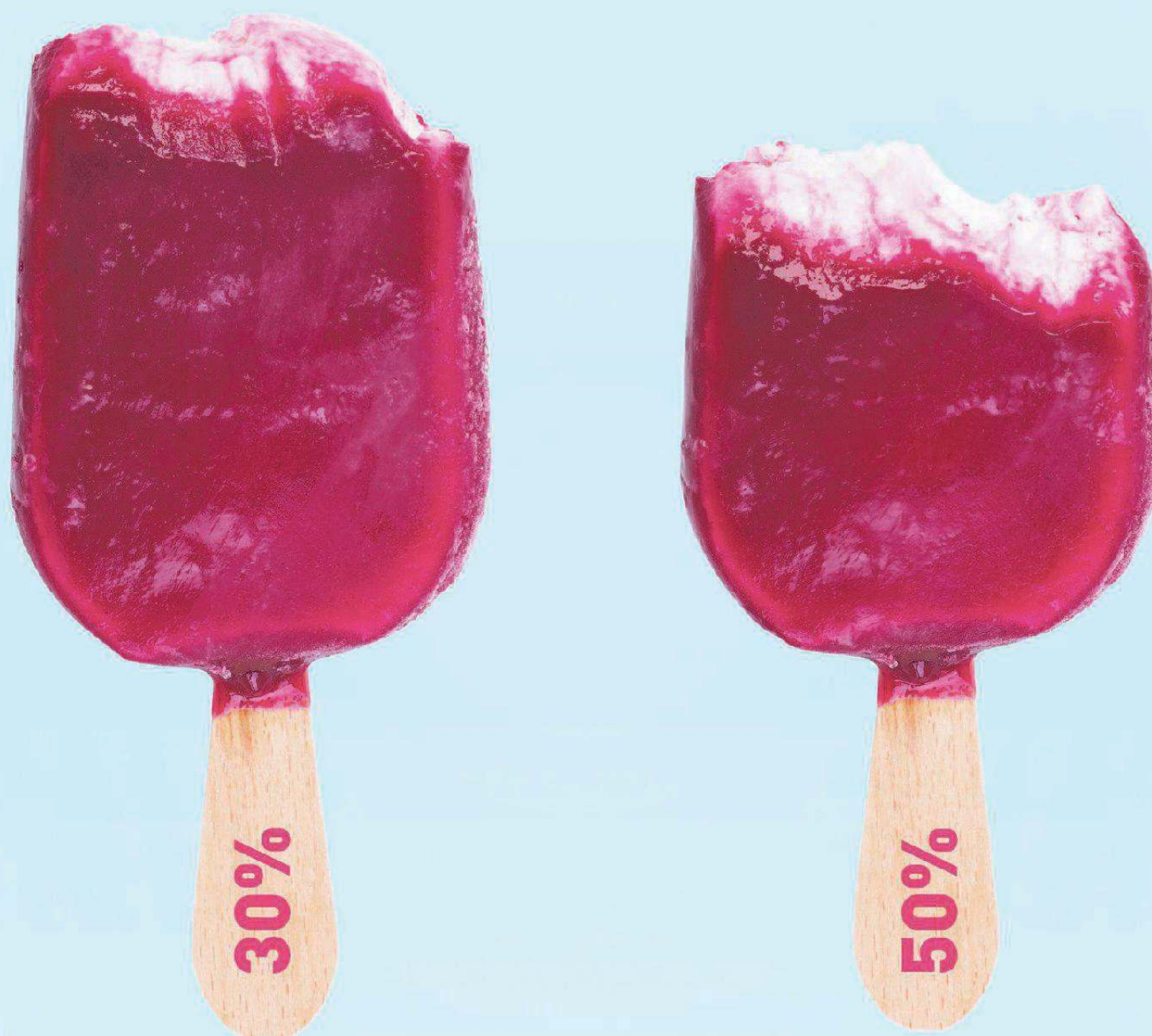
Martina verso la segreteria del Pd Braccio di ferro su data congresso

IL CASO

ROMA

La data del prossimo congresso Pd dovrebbe essere decisa più avanti ma oggi, all'Assemblea nazionale dem dovrebbe comunque essere messo nero su bianco che l'assise dovrà tenersi entro il 2019. Ieri mattina si è tenuta una riunione al Nazareno alla presenza del reggente Maurizio Martina e di molti big del Pd. Non c'era Renzi che parlerà della situazione politica oggi, alle 11, ma senza far riferimenti al dibattito interno. Dibattito che al momento si concentra soprattutto su un interrogativo: congresso prima o dopo le Europee? La spinta è per farlo prima. La richiesta è soprattutto di Andrea Orlando e Nicola Zingaretti, che avrebbero voluto un'indicazione chiara subito. Anche Areadem di Dario Franceschini e la maggior parte dei renziani ritengono che non si debba rimandare il momento del confronto su chi guiderà il Nazareno a dopo le prossime elezioni. Ma Martina – che oggi dovrebbe essere eletto segretario a tutti gli effetti – non è propenso a svolgere il suo mandato con paletti temporali già piantati. Si aprirà quindi la fase congressuale, si siglerà una tregua tra le correnti, si comincerà a parlare dei temi e poi tra qualche mese verrà indicata la data. L'ipotesi di sciogliere subito l'Assemblea per arrivare al congresso in tempi brevissimi sembra scongiurata. Scongiurato anche lo spauracchio del mancato raggiungimento del numero legale. Martina, intanto, prova a rilanciare a sinistra, invitando l'ex segretario Pierluigi Bersani a discutere alla Festa nazionale dell'Unità. —

Maurizio Martina, segretario reggente, all'Assemblea di maggio

RINFRESCA IL TUO STILE.

Iniziano oggi
i saldi estivi da Arteni!

Rinfresca il tuo palato con un ghiacciolo in omaggio e scopri la sorpresa per i più piccoli.*

Approfitta degli sconti **fino al 50%**,
dalla **casa** allo **sport**, dall'**abbigliamento** alle **calzature**.
Vieni a trovarci nei nostri punti vendita.

*Solo per **oggi** e **domani**, ad ogni tuo acquisto,
riceverai un ghiacciolo in omaggio (dalle 12:00 alle 19:30) e una sorpresa per i più piccoli.

www.arteni.it | shop.arteni.it

ORARI: SABATO 9.15 > 20.30 _ DOMENICA 10.00 > 19.30

Politica e giustizia

Lega, per i giudici Bossi sa dove sono i soldi

Fondi scomparsi: le motivazioni della Cassazione. Il sottosegretario Morrone contro le toghe: «Basta correnti di sinistra»

Nicola Corda / ROMA

«Bossi sa dove sono i soldi, lo dica». Dai giudici della Cassazione arriva un'altra tegola pesante nei confronti della Lega per la vicenda del sequestro dei fondi di finanziamento pubblico scomparsi. Così le motivazioni della sentenza dei giorni scorsi che sta mettendo in subbuglio i legali del Carroccio e scatenato le reazioni di Salvini.

E ieri è ripartita l'offensiva contro le toghe, un attacco in piega regola, stavolta direttamente dal fortino del ministero della Giustizia. Succede tutto in un incontro ufficiale con i giovani magistrati pronti a giurare al Quirinale, e il protagonista è il sottosegretario Jacopo Morrone.

«Sapete che appartengo alla Lega, mi auguro che la magistratura si liberi dalle correnti». Poi affonda il colpo, dicendo di augurarsi che «si liberi delle correnti di sinistra». A Palazzo dei Marescialli i malumori in sala sono accompagnati da molti abbandoni e il sottosegretario spiega peggiorando la situazione: «Ho parlato così perché come voi sapete il mio partito ha una questione aperta con questi magistrati». La frase genera sconcerto e allarme, anche perché ieri mattina Morrone rappresentava il ministero e non il suo partito e l'attacco alle associazioni dei giudici, avviene a pochi giorni dal voto per il Consiglio Superiore della Magistratura. Secca la reazione del vicepresidente Giovanni Legnini che scriverà al ministro della Giustizia Alfonso Bonafede, «per informarlo delle parole del sottosegretario e chiedendogli di assumere delle determinazioni: si tratta di parole che non possono essere né condivise né accettate». Nonostante le proteste delle toghe del Csm il sottosegretario precisa ma non demorde. «Un'uscita irruenta e infelice rispetto al contesto ma rivendico comunque la posizione politica, la Lega ha sempre criticato le correnti in magistratura».

Per il ministro Bonafede è un chiarimento che basta a chiudere la polemica, limitandosi ad aggiungere che «l'associazionismo dei magistrati è una buona cosa». Ma le componenti delle toghe riunite nell'Anm, criticano duramente l'intervento ancor più a pochi giorni dal voto a Palazzo dei Marescialli. Una bufera che investe anche la politica con l'opposizione del Pd che si appella al premier Conte, chiedendo le dimissioni di Morrone. Il nuovo attacco della Lega alle toghe, a pochi giorni dalle accuse di Matteo Salvini alla Cassazione di aver emesso una "sentenza politica" sul sequestro dei fondi scomparsi del finanziamento pubblico.

Al leader leghista che aveva chiesto un incontro a Mattarella, il Quirinale ha replicato con il gelo e ieri i giudici hanno rincarato la dose: «Sequestro legittimo, diteci dove sono finiti i soldi». —

MILANO

Seimila alberi per Expo Archiviazione per il sindaco Sala

La procura della Corte dei Conti della Lombardia ha archiviato la posizione del sindaco di Milano Giuseppe Sala, ex ad di Expo, nel procedimento sulla fornitura di 6mila alberi per l'esposizione, in merito a una presunta «diseconomicità del prezzo». I pm contabili hanno citato per un danno erariale di oltre 2 milioni nei confronti della società Expo altri soggetti, tra cui l'ex manager Angelo Paris.

Il governatore ai domiciliari per falso e abuso
Incarico sospeso. Trenta le misure cautelari

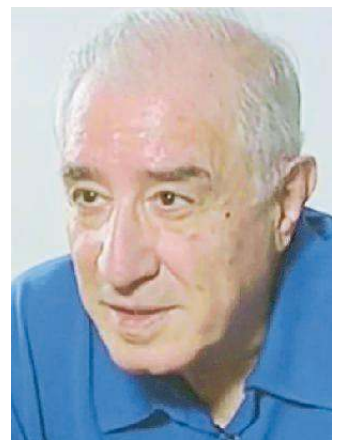
Basilicata nel caos arrestato Pittella (Pd) «Nomine e corsi pilotati nella sanità»

L'INCHIESTA

MATERA

Un terremoto politico scuote la Basilicata: l'inchiesta della guardia di finanza e della procura di Matera su concorsi «taroccati con precisione» e nomine "pilotate" ha portato a 30 misure cautelari per reati contro la pubblica amministrazione. Gli arresti sono stati 22, due in carcere e 20 ai domiciliari, e tra questi il nome che fa più rumore: il presidente della Regione, Marcello Pittella (Pd), accusato di falso e abuso d'ufficio e indicato dagli inquirenti come «deus ex machina della distorsione istituzionale». Persone vicine al governatore hanno definito la sua posizione nella vicenda «surreale». Per altre otto persone, il gip di Matera Angela Rosa Nettis ha disposto l'obbligo di dimora. E il ministro della Salute, la pentastellata Giulia Grillo, dice «basta con l'intreccio tra partiti e sanità» e annuncia che «seguirà con la massima attenzione gli sviluppi dell'inchiesta» che «getta un'ombra inquietante sulla gestione della sanità pubblica».

I consiglieri regionali del M5S chiedono le dimissioni di Pittella, che, in base alla legge Severino, è sospeso dall'incarico di governatore, con i poteri di presidente della Giunta passati alla vicepresidente Flavia Franconi, che è anche assessore alla Sanità. E Matteo Salvini annuncia: «Lega e centrodestra si preparano a liberare la Basilicata alle prossime elezioni regionali» La sanità lucana esce decapitata dall'inchiesta con gli arresti dei commissari – nominati pochi mesi fa dallo stesso Pittella – delle due uniche aziende sanitarie lucane, Giovanni Chiarelli (Asp Potenza) e Pietro Quinto (Asm Matera). Quest'ultimo, in carcere come il direttore amministrativo della stessa Asm, Maria Benedetto, sarebbe stato il «collettore» delle raccomandazioni di Pittella e avrebbe intrattenuto «significativi rapporti con altre figure politiche e religiose di spicco». A questo proposito, l'Arcidiocesi di Matera ha evidenziato la «totale estraneità del vescovo, monsignor Giuseppe Caiazzo». L'inchiesta sconfina oltre la Basilicata, sfiorando la Campania e arrivando fino in Puglia con i domiciliari disposti per il direttore generale dell'Asl di Bari, Vito Montanaro, per il responsabile dell'anticorruzione della Asl, avvocato Luigi Fruscio di Barletta, e per l'avvocato Agostino Meale, docente di Diritto amministrativo nell'Università di Bari. Il procuratore capo Pietro Argentino ha evidenziato «il totale condizionamento della sanità pubblica da parte di interessi privatistici e da logiche clientelari politiche». —

Il governatore della Basilicata Marcello Pittella (Pd) arrestato ieri

L'EX SENATORE

Dell'Utri sta male Dal tribunale ok ai domiciliari

Il tribunale di sorveglianza di Roma ha disposto il differimento della pena, a causa dei gravi motivi di salute, per l'ex senatore Marcello Dell'Utri (foto), **attualmente detenuto nel carcere di Rebibbia dove sta finendo di scontare una condanna a sette anni di reclusione per concorso esterno in associazione mafiosa. I giudici, alla luce degli ultimi accertamenti cardiologici di Dell'Utri eseguiti da un pool di periti, hanno accolto la richiesta dei legali e disposto la detenzione domiciliare.**

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

La terza vita di Salvini e il paradosso del Carroccio

Ha un vago sapore berlusconiano – ma guarda un po' il paradosso – l'intemerata salviniana contro la magistratura e pure contro il presidente della Repubblica reo, secondo il sanguigno vice premier, di non volersi occupare (e vorrei vedere) dei bilanci della Lega gonfiati in passato da truffe e falsi e devastati oggi dalla sentenza della Cassazione. «Politica», secondo il linguaggio mutuato dal Cavaliere.

Intendiamoci, il risentimento è comprensibile: la Lega deve restituire 49 milioni indebitamente incassati in tempi lontani, il che significa svuotare le casse oggi e rinunciare ai contributi futuri per molti anni. È a rischio l'esistenza stessa del partito. Per di più Salvini non c'entra con la truffa perché a ordirla, ai danni della Camera che elargiva i contributi, furono Bossi, allora numero uno, e Belsito, tesoriere, entrambi condannati poi dai tribunali.

La rabbia, inoltre, è montata per via dell'errore, questo tutto di Salvini, di non costituirsi parte civile: forse fu un consiglio dei legali, o forse la volontà di non infierire sugli sconfitti mentre conquistava la leadership del movimento. Se lo avesse fatto sarebbe nella lista dei creditori.

Resta da capire perché ora Salvini abbia scelto la strada dello scontro istituzionale con il Quirinale, la magistratura, il Csm, e il suo stesso governo visto che il ministro della Giustizia Bonafede è stato lesto a ricordargli che le sentenze vanno rispettate. Tutte.

Certo, conta il carattere dell'uomo, a suo agio più con le ruspe vere e simboliche che con le mediazioni pazienti. E pesa la sua concezione, come dire?, presidenzialista che pone al primo posto il ruolo del condottiero e delle sue truppe e solo in secondo piano il gioco di controlli e bilanciamenti affidati alle istituzioni. Viste come un intralcio. Che però mal si concilia con la sua insistenza a tirare per la giacchetta Mattarella («Il mio presidente della Repubblica»). Poi ci sono i ragionamenti politici e di opportunità. Per aggirare il diktat della Cassazione e delle Procure, Salvini potrebbe cambiare lo status giuridico della Lega e disporre che siano le organizzazioni territoriali a raccogliere finanziamenti e contributi, distinguendosi nettamente dall'organizzazione centrale su cui grava il debito. Soluzione giuridico-finanziaria che però agevolerebbe anche il piano del leader di chiudere definitivamente con il passato, cambiare pelle al partito e lanciarne l'operazione di internazionalizzazione. Una nuova vita mentre il vento dei consensi gonfia le vele. E naturalmente c'è l'aspetto di immagine, al quale Salvini è sempre attento. Quest'ultima cavalcata gli consente infatti di oscurare l'origine della vicenda – un brutto reato – per esaltare l'appello a militanti ed elettori a salvare il partito a rischio. Allo stesso tempo riesce a conquistare la piazza mediatica occupata dal decreto dignità voluto da Di Maio. E pazienza se tra i firmatari del Contratto aumentano le occasioni di contrasto. Fa parte del gioco. Finché dura.

FOCUS

Scattate ieri le tariffe doganali del 25% su una serie di prodotti che la Cina esporta negli Usa
Le conseguenze potrebbero essere pesanti sulle imprese ma anche sul consumatore finale

La guerra dei dazi minaccia l'Ue Ecco perché e cosa si rischia

IN 5 PUNTI

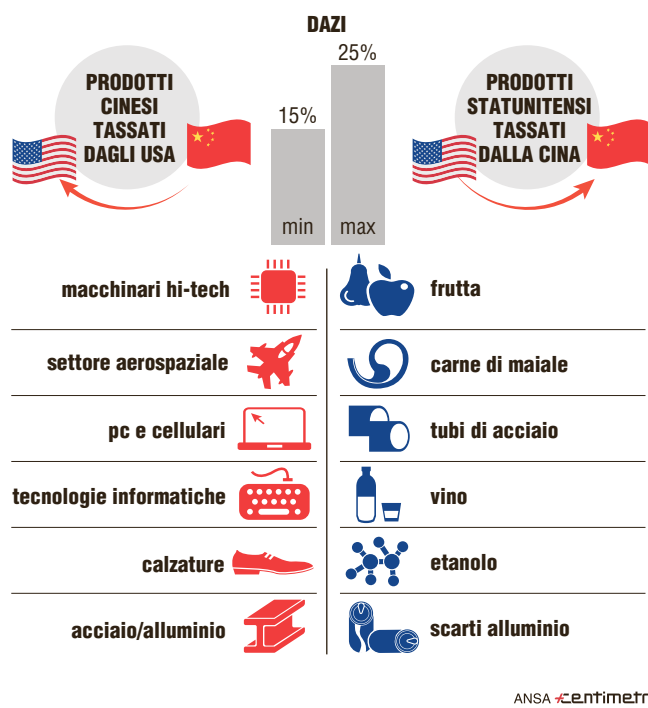
Roberta Carlini / ROMA

Sta arrivando un bastimento carico di... soia. Nello stesso giorno nel quale scattano i dazi di Trump sui prodotti cinesi, la contesa commerciale tra Washington e Pechino assume le forme della nave cargo Peak Pegasus, partita da Seattle all'inizio di giugno e diretta a Dalian, in Cina. A bordo potrebbe esserci l'ultimo carico di soia americana senza dazi.

1 Cosa è successo ieri

Alla mezzanotte (ora di Washington) sono scattate le tariffe doganali del 25% su una serie di prodotti che la Cina esporta negli Usa, il cui valore totale è di 34 miliardi di dollari. Ma lo stesso Trump ha detto di essere pronto a un altro "pacchetto" da 16 miliardi di dollari, fino ad arrivare a 450 miliardi di export cinese colpito. I prodotti spaziano dall'auto all'elettronica, dalle attrezzature mediche a parti di aerei. Trump è stato attento a non colpire troppo i prodotti finali, quelli che i consumatori si trovano nel carrello della spesa, ma così facendo ha penalizzato le imprese che comprano pezzi della produzione in Cina, e che potranno avere costi maggiori che poi, a loro volta, trasferiranno sui consumatori americani.

2 Cosa farà la Cina

Già pronte le contromisure: dazi sui prodotti Usa, decisi con un occhio alla politica più che all'economia. Soia, maiale, automobili: esattamente le produzioni degli Stati che hanno eletto Trump. La Cina importa un terzo della soia che consuma (per alimenti, allevamenti e olio) dagli Stati Uniti, ma potrebbe rivolgersi ad altri esportatori, a partire dal Brasile. In dichiarazioni di fuoco, la dirigenza cinese – repubblica in cui il partito unico al potere si dice tuttora "comunista" – si erge a difesa del libero commercio e della globalizzazione, contro il protezionismo Usa.

3 Usa-Europa

Il fronte con l'Europa si è aperto il 1° giugno, con i dazi americani su acciaio (25%) e alluminio (10%). L'Ue ha risposto appellandosi alla Wto e mandando una lista di prodotti su cui ciascuno Stato potrà a sua volta imporre contro-dazi. I più famosi: Levi's e Harley Davidson. Nella lista ci sono infatti moto di grossa cilindrata, abbigliamento, calzature, tir. Gli industriali italiani non premono per rispondere con la ritorsione dei contro-dazi; va detto che nell'insieme l'export di acciaio italiano negli Usa è abbastanza piccolo (solo il 2% del totale), mentre sono più colpite Germania e Olanda; ma alcune singole aziende che hanno invece rapporti quasi esclusivi con gli Usa potrebbero essere molto danneggiate. Ma ancor più preoccupa la spirale che si può innestare, di una escalation di guerra commerciale. Muoversi in ordine sparso non aiuta gli interessi dell'Europa.

4 Nel carrello

Ma gli effetti sui prezzi finali dei beni, quelli al consumo, non derivano solo dal dazio sul prodotto specifico. Può darsi che l'Italia non alzi tariffe sui jeans e sulle moto, e dunque per ora i prezzi di questi generi restino fermi. Il problema è che oggi nessun bene è interamente attribuibile a una sola nazione, nelle catene globali del valore: i dazi sulla Cina, colpendo semilavorati di beni che poi tornano negli Stati Uniti e da lì escono come prodotti americani, possono paradossalmente far aumentare i prezzi ovunque, dunque anche da noi. Quello che più si teme è l'effetto domino: di dazi che chiamano altri dazi; smesso mascherati, per esempio alzando gli standard di qualità minima di un prodotto.

5 Il made in Italy

Per ora i dazi di Trump non colpiscono settori classici dell'export italiano, come cibo, abbigliamento, alta moda e automobili. Ma possono incidere sulle loro componenti. C'è poi un possibile effetto positivo, non voluto, della guerra commerciale con la Cina: poiché le classi cinesi più agiate cercano di comprare prodotti dell'industria del cibo importati, potrebbero spostare i loro acquisti dalla merce "taroccata" americana (come il "parmesan") all'originale italiano, libero da dazi. Per ora.

—

ITALIA & MONDO

THAILANDIA

Sub muore per salvare i 12 ragazzi intrappolati

È morto nelle operazioni di soccorso dei 12 ragazzi intrappolati da due settimane con il loro allenatore nelle grotte di Tham Luang, in Thailandia. Il sub tailandese Saman Gunan è stato ucciso dalla mancanza di ossigeno nei tentativi di recupero. «Andiamo a riportarli a casa», aveva detto in un video prima di prendere l'aereo. È fallito anche il tentativo di trivellare il cunicolo a circa 200 metri, ma c'è ancora speranza.

IL DOSSIER DELLA POLIZIA

È allarme eroina Il consumo cresce aumentano i morti

Si inverte un trend decennale: +9,7% di vittime Più diffuse anche marijuana e droghe sintetiche

ROMA

Torna a crescere l'uso di eroina, di marijuana e delle droghe sintetiche, diminuisce la cocaina. È quanto rileva la relazione annuale della Direzione centrale per i servizi antidroga della Polizia. L'aumento significativo dei sequestri di eroina (+27,95%) è da attribuire a un ritorno di questa sostanza sul mercato di consumo nazionale; l'aumento della marijuana (+117,76%) alla ripresa dei traffici tra le due sponde dell'Adriatico, e delle droghe sintetiche nella presentazione in polvere (+101,17). La conseguenza del ritorno dell'eroina è l'aumento di morti per overdose che, invertendo un trend decennale, nel 2017 segna un sensibile aumento (+9, 7%) rispetto all'anno precedente dovuto soprattutto alla presenza sul mercato di eroina mescolata con altre sostanze di derivazione sintetica, mimetiche degli effetti dell'oppio, «come il famigerato fentanil». Di contro i sequestri di cocaina segnano un –12, 88%, dovuto principalmente al parziale dirottamento dei carichi destinati all'Italia verso il Nord Europa; calo anche per l'hashish (-21,55%) e per le piante di cannabis (-43, 31%). Il 2017 si caratterizza anche per la comparsa di un altro fenomeno di consumo che, secondo il Consiglio Superiore di Sanità, è potenzialmente pericoloso: la commercializzazione di miscele vegetali composte dalle infiorescenze essiccate della canapa sativa, a basso tenore di THC. Avviati controlli e campionature. —

Dalla Lombardia

Englaro sarà risarcito con 160 mila euro

Ammonta a più di 160 mila euro la somma che la Regione Lombardia verserà a titolo di risarcimento a Beppino Englaro, padre di Eluana, in seguito al rifiuto della sanità lombarda di staccare l'apparecchiatura che teneva in vita la giovane nonostante il parere contrario della magistratura. La cifra è stata indicata dalla Giunta lombarda ed è comprensiva anche degli interessi legali.

Siena

Uccide la moglie e poi si impicca

Nella casa in cui vivevano ha soffocato la moglie, prendendole un cuscino sul viso, poi è scappato in auto e si è ucciso impiccandosi a un albero in un bosco a Cetona (Siena). Vittima una 40enne del Venezuela, Ines Sanchez Papperi, che un anno e mezzo fa aveva sposato Marco Del Vincio, 41 anni, titolare di un'azienda agricola. La coppia lascia un figlio di 9 anni.

IL PAPA SFIDA LE GUERRE BARI CAPITALE DI PACE

ORAZIO LA ROCCA

Per la messa al bando dei conflitti in Medio Oriente, Bari per un giorno diventa capitale mondiale della pace. È il piano messo a punto da papa Francesco che per oggi ha convocato nel capoluogo pugliese i capi e i patriarchi delle Chiese cristiane d'Oriente.

Un evento storico nel suo genere perché mai un pontefice in passato aveva osato sfidare i venti di guerra che da troppo tempo ormai insanguinano il Medio Oriente e la terra di Gesù appellandosi, in primo luogo, ai patriarchi e ai capi religiosi di tutte le confessioni cristiane di quella martoriata regione. A fare da sfondo all'appello di Bergoglio, Bari, città simbolo del dialogo ecumenico delle comunità ortodosse, in particolare i fedeli della grande Russia, grazie alla comune venerazione per San Nicola di Bari.

Missione quasi impossibile, la ricerca della pace in Medio Oriente con la sola "arma" della preghiera, spiegata così dallo stesso pontefice nell'ultimo Angelus: «Sabato vivremo una giornata di preghiera e riflessione sulla sempre drammatica situazione di quella regione, dove tanti nostri fratelli e sorelle nella fede continuano a soffrire, e imploreremo a una voce sola: "Su di te sia pace! " (Sal 122, 8). Chiedo a tutti di accompagnare con la preghiera questo pellegrinaggio di pace e di unità che compiremo a Bari».

Parole fatte proprie da uno dei capi religiosi che sarà presente a Bari, papa Tawadros II, patriarca della Chiesa copto-ortodossa d'Alessandria: «Vorremmo che tutti nel mondo capissero che il cristianesimo è profondamente radicato nella regione del Medio Oriente, già a partire dal primo secolo, e dalle nostre terre si è poi diffuso in tutto il mondo. I cristiani del Medio Oriente sono autentici testimoni di Cristo. Nonostante tutti gli anni delle persecuzioni, sono rimasti forti e non hanno mai temuto la morte nel nome di Gesù».

Analoghi sentimenti dal porporato che è stato tra i più stretti collaboratori del papa per organizzare l'incontro di Bari, il cardinale Leonardo Sandri, prefetto per le Chiese Orientali, spiegando che «l'incontro avverrà in due grandi momenti: la preghiera sul lungomare e il momento di riflessione e ascolto reciproco tra il Santo Padre e i Capi religiosi... a una relazione introduttiva di monsignor Pierbattista Pizzaballa, amministratore apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme, seguiranno interventi liberi a porte chiuse. Alla fine sul sagrato saranno liberate delle colombe portate da alcuni bambini». L'invito del papa è stato accolto da cristiani copto, siriani, maroniti, caldei, armeni e l'amministratore apostolico del Patriarcato latino di Gerusalemme. —

MILANO

Mps, sì all'archiviazione per Viola e Profumo

MILANO

È priva di «fondamento» l'accusa di ostacolo agli organi di vigilanza di Consob e Banca d'Italia contestata a Alessandro Profumo e Fabrizio Viola rispettivamente ex presidente ed ex ad di Mps. Lo scrive il giudice di Milano nel decreto che ha disposto l'archiviazione per i due ex vertici dell'istituto nell'ambito di una tranche dell'indagine sulla contabilizzazione delle operazioni finanziarie sui derivati Alexandria e Santorini, che risalivano alla precedente gestione di Antonio Vigni e Giuseppe Mussari.

Nel provvedimento è scritto che non è stato mai dimostrato che «vi sia stata da parte» di Profumo e Viola «un'effettiva volontà di selezionare il materiale documentale da trasmettere a Consob, e che tale volontaria condotta di occultamento sia stata tenuta con il dolo specifico». —

In appello

Carige, a ex presidente otto anni e sette mesi

Condanna a otto anni e sette mesi per Giovanni Berneschi, ex presidente di Banca Carige imputato nel processo d'appello sulla maxi truffa ai danni del ramo assicurativo Carige Vita Nuova. La truffa, secondo l'accusa, consisteva nel far acquistare dal ramo assicurativo della banca immobili e quote di imprenditori compiacenti a prezzi gonfiati tramite perizie artefatte per reinvestire le plusvalenze all'estero. Tutto questo avrebbero fruttato a Berneschi e altri indagati circa 22 milioni.

Novità emersa al IX congresso a Montecatini

Slow food, via il presidente A capo ci sarà un comitato

IL CASO

MONTECATINI

Slow food, cambiamenti all'orizzonte. Da ora in poi l'associazione fondata da Carlo Petrini non sarà più guidata da un presidente e un segretario, ma da un comitato esecutivo di sette membri, con responsabilità condivise e un modello di governance più orizzontale. È una delle novità emerse nel corso del nono congresso nazionale del movimento della chiocciola, nato nel 1986, in svolgimento da ieri a domani a Montecatini Terme (Pistoia).

«Un appuntamento rivoluzionario. Un congresso che cambierà profondamente la pelle dell'associazione – commenta il presidente uscente di Slow Food Italia Gaetano Pascale – che da oltre trent'anni lavora in tutto il mondo per ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie ai saperi di cui sono custodi territori e tradizioni locali».

Seicentocinquanta i delegati e 250 gli ospiti, in rappresentanza di associazioni, università e istituzioni presenti al congresso. Oltre al rinnovo delle cariche associative, l'evento sarà l'occasione per ribadire la forte interconnessione internazionale tra cibo e cambiamenti climatici, migrazioni e benessere. Tra gli ospiti, oltre al fondatore Petrini, anche l'economista Stefano Zamagni, la giornalista e scrittrice Luciana Castellina e il direttore generale del Ministero del Turismo Francesco Palumbo. —

LE OPINIONI

LA MIA RIFORMA DELLE UTI E LE PROPOSTE DI ROBERTI

PAOLO PANONTIN

Gentile direttore,
non c'è nulla di cui meravigliarsi nella posizione assunta dal movimento dei Cittadini in Consiglio regionale rispetto alle modifiche introdotte sulle Unioni. Condivido totalmente l'apertura di credito condizionata nei confronti della maggioranza su questo argomento e in seguito cercherò di spiegare perchè.

La semplificazione giornalistica porta a parlare di picconata alla riforma, ma questa modifica è coerente con le stringate parole usate dal centrodestra nel proprio programma elettorale e non è detto che sia interpretabile come una picconata, anzi, potrebbe essere un'opportunità da cogliere al volo e che il centrosinistra, a mio modesto parere, anziché osteggiare dovrebbe accompagnare. Scriveva infatti il Cdx nel programma: elimineremo il principio dell'obbligatorietà e ogni forma di penalizzazione (immemori di quanto affermato in precedenza nella l.r. 14/2011 e nel Pdl 71 del 28/10/2014). Di fatto le penalizzazioni erano state tutte eliminate dal campo già nella precedente legislatura, quello sul turnover del personale era un mero incentivo alle Unioni.

Il palazzo della Regione in via Sabbadini a Udine. Il dibattito sulle Uti continua

Venendo invece al tema dell'obbligatorietà va chiarito che il provvedimento si limita a svincolare il passaggio delle funzioni da termini perentori. Il concetto di obbligo di esercizio associato è rimasto intatto, probabilmente perché si è preso atto che se non accompagnato da azioni sostitutive (alias commissariamenti) è mera norma di principio priva di sanzione. A questo punto, tuttavia, si elimini anche questo vincolo formale: chi non partecipa con convinzione ritenendo il lavoro di squadra un'opportunità bensì una gabbia esca, chi ha combattuto il principio dell'obbligatorietà se desidera entrare in Unione lo farà per scelta volontaria, nella pienezza della propria autonomia, e non perché costretto. Fine degli alibi, delle ipocrisie e dei rimpalli di responsabilità.

Perché sono d'accordo su questa norma? Perché, al netto di quanto ho da ultimo esplicitato, è stato eliminato l'unico sostanziale residuo elemento distintivo rispetto alla proposta di riordino territoriale formulata da Anci Fvg. (...)

Le Assemblee delle Unioni potranno adottare delibere formali sul trasferimento di funzioni con decorrenze programmate sulla base delle rispettive esigenze organizzative, nel frattempo sfruttando i benefici della dotazione di risorse finanziarie e di personale erogati dalla Regione nella precedente legislatura. (...)

Gli Amministratori locali in Unione in buona sostanza hanno la possibilità di salvaguardare tutti gli sforzi fatti in questi anni per costruire le Unioni sulla base dei perimetri da loro autonomamente scelti e associare le funzioni, di mantenere, attraverso le Intese per lo sviluppo, il potere di programmare gli investimenti sui singoli mandamenti ed essere attori della crescita dei rispettivi territori. Diversamente è probabile che, preso atto dell'inerzia delle Unioni, il presidente Fedriga proponga un diverso modello di area vasta (per ora solo annunciato), fondato su nuovi perimetri territoriali e su base elettiva, sancendo di fatto una perdita di potere dei sindaci ed un sostanziale arretramento rispetto alle conquiste di questi anni, che hanno ridato dignità ai mandamenti storici.

L'ex assessore interviene sul dibattito aperto dal centrodx e si interroga su cosa farà il suo successore

L'assessore regionale Roberti (dichiarazioni a verbale Cal del 14 giugno 2018) ritiene che, lasciando indeterminato il termine, l'unico problema che si potrebbe porre è che alcuni Comuni rimandino il più in là possibile nel tempo il conferimento delle funzioni; se ciò succedesse, però, darebbe all'Amministrazione regionale un'indicazione su quanto la riforma abbia funzionato e abbia dato delle risposte alle esigenze dei territori. Mi pare evidente che ha lanciato una sfida agli Amministratori partecipanti alle Unioni. La libertà dai vincoli non li ha liberati da una delle molteplici responsabilità politico-amministrative di cui sono gravati, il momento è cruciale e dopo vent'anni di sforzi per portare i territori a lavorare in squadra si rischia, come nel gioco dell'oca, di ritornare alla casella di partenza e ricominciare tutto daccapo.

CINQUE REGOLE PER COSTRUIRE UN PD CHE TORNI A ESSERE UN PARTITO PLURALE

DANIELE CORTOLEZZIS

Il PD ha perso le elezioni, tutte le principali, chiedendo scusa ai pochi sindaci che si sono affermati nonostante il vento contrario. Per invertire il trend occorre cambiare il Pd, non solo qualche prestanome nei ruoli marginali.

1. Il centrosinistra vince se il Pd è forte. Se il Pd è debole, il centrosinistra perde.

2. Il modello "albero con i cespugli" è stato un modello perdente, soprattutto quando i cespugli trovano la loro ragion d'essere nel differenziarsi dal Pd o, ancor peggio, da una parte del suo personale politico.

3. L'infantile speranza che la prossima volta toccherà a noi per naturale esito delle carenze altrui è una sciocchezza, soprattutto se questo ha come unica finalità il preservare, al gruppo dirigente, il controllo del Partito, nonostante tutto.

4. Il Pd è forte quando sa cercare una mediazione intelligente tra le esigenze della produzione di ricchezza e del mantenimento dei principi di equità nella sua redistribuzione, di attenzione alle classi deboli nella trasformazione epocale del sistema produttivo e sociale, di tutela dei diritti all'inclusione e alla salute per tutti e non quando si esercita nell'emulazione "social" di slogan e battute, seppur argute, o di polemiche sterili.

Il modello resta quello antico dell'albero con cespugli sperimentato e rivelatosi vincente nelle elezioni passate

5. Il Pd è perciò forte se è capace di federare le diversità dell'area di centro che guarda a sinistra e di sinistra che guarda al centro, non quando persegue una politica di omogeneità della classe dirigente. Allontanandosi lo spettro delle elezioni anticipate, sembra di nuovo d'attualità il Congresso, che auspico aperto, che parta da tesi meditate, che diano luogo a un reale dibattito nei circoli, al quale partecipino, da protagonisti, tutti coloro che hanno preso parte alla contesa elettorale nel ampio spazio del centro-sinistra, con possibilità reali e paritarie di contare nella determinazione della linea politica e nella formazione della classe dirigente (quindi di essere effettivamente eletti negli organi direttivi), che li deve includere e non rendere funzionali agli attuali equilibri interni o alla ripetizione delle conte tra i dirigenti del Pd superstiti. Per questo è necessario che a guidare il partito, verso il Congresso, non sia il solito gruppo, perdente e ristretto al solo perimetro del Pd, ma che la guida del partito sia aperta a chi ha già lavorato con noi nel più ampio perimetro del centro-sinistra regionale. Perché l'unica aggregazione che può dare concretezza all'aspirazione di concorrere a determinare le politiche, nazionali ed europee, nel centro-sinistra, è il Pd e solo nel Pd giovani che si sono avvicinati alla politica possono misurarsi con i problemi globali che hanno un impatto sempre più rilevante anche nella dimensione locale. Io temo che ogni altro tatticismo interno porterà solo ad ulteriore dispersione e impoverimento politico ed elettorale del partito, che rischia di diventare un contenitore i cui connotati sono persino estranei ed opposti alle sue ragioni fondative.

E' da evitare lo scontro fra gruppi dirigenti che si asserragliano nel fortino al solo scopo di autotutelarsi

In politica si è bravi quando si è in tanti e si rappresentano tante persone diverse: dobbiamo ricordarlo.

PARTIRE DA QUEL 6,3% FINO A TALLONARE FI

MIRCO MASTROROSA

26.596 voti, pari al 6,3 per cento. "Progetto Fvg per Una Regione Speciale" è risultata la terza forza politica del centro destra alle scorse elezioni regionali, ma molto poche sono state le analisi e le riflessioni post voto che hanno cercato di spiegare un risultato un po' inatteso, sicuramente destinato a crescere e a diventare sempre di più un progetto che parte da qui ma che potrebbe espandersi a Nordest.

Sergio Bini e Progetto Fvg ed Emanuele Zanon e Una Regione Speciale, le due associazioni che si sono unite per dare vita ad un soggetto unico, hanno dimostrato che si può costruire - anche in poco tempo e con poche risorse - un'opzione politica possibile e credibile, nonostante ci fossero in campo altre bandiere civiche, provando quindi con i numeri che non esiste un'esclusiva del civismo o presunto tale. (...)

Bini - percepito come un marziano dal sistema - ha annunciato il suo progetto in ogni angolo della regione, con un linguaggio semplice ma innovativo, che si trasformava via via, e alla fine di ogni incontro, in fiducia da parte di chi lo ascoltava. (...) A tutto questo si è aggiunto l'apporto determinante di Una Regione Speciale e di una lista di candidati forti e radicati sul territorio, che in poco meno di 48 ore sono riusciti a raccogliere oltre 8 mila firme in tutte e 5 le circoscrizioni elettorali.

Va poi assolutamente ricordata l'intuitività e la lungimiranza dell'ex senatore Ferruccio Saro, il quale con grande determinazione e fiuto ha compreso prima, e più di altri, in tempi non sospetti, sia il grande consenso popolare che avrebbe ottenuto la figura di Fedriga, sia lo spazio che una lista civica di centrodestra avrebbe potuto attrarre nell'elettorato moderato orfano di Forza Italia, sempre più disorientato. E su questo si è impegnato, soprattutto nei giorni caldi in cui si è passati in poche ore dalla quasi certa candidatura di Riccardo Riccardi, a Renzo Tondo, fino alla conferma di Fedriga, sotto la minaccia dei trattori a Pagnacco davanti alla sede della Lega a Reana in attesa di Salvini e la decisione di portare il progetto ad una corsa solitaria. La sfida è ora quella di trasformare Progetto Fvg in un soggetto aggregatore delle liste civiche di centrodestra, una federazione che trovi, pur nel rispetto dell'autonomia di ciascuna, un collante che aggreghi le forze. Le prossime amministrative del 2019 sono alle porte: a breve comincerà un nuovo tesseramento, poi la formazione di un direttivo provvisorio che porterà al congresso regionale e ai provinciali.

Progetto Fvg ha quasi assorbito senza colpo ferire Autonomia Responsabile dell'ex governatore Renzo Tondo, e alle prossime amministrative la Lega di Fedriga potrebbe avere bisogno di questa forza nuova che piano piano potrebbe sostituire Forza Italia, sempre più senza identità e in cerca di una leadership a livello regionale e nazionale. In sostanza una forza-ponte con la Lega del Fvg, dove a differenza dei partiti tradizionali si respira entusiasmo e rinnovamento, dove c'è spazio per tutti.

Il sorprendente risultato, il 6,3 %, non è il punto d'arrivo, bensì il primo passo di un percorso che potrà portare Progetto Fvg a rappresentare le istanze del territorio per favorire lo sviluppo di una regione che ha grandi potenzialità inespresse.

(L'autore è esperto di comunicazione, ha seguito la campagna elettorale di Progetto Fvg)

Forum MV

L'assessore ai Trasporti annuncia la nuova gara per cedere lo scalo
Treni e alta velocità: alleanza con Lombardia, Veneto e Liguria

La rotta di Pizzimenti «Vendiamo Ronchi Obiettivo 1,2 milioni di passeggeri all'anno»

Graziano Pizzimenti, assessore regionale ai Trasporti e alle Infrastrutture (Foto Petrussi)

L'INTERVISTA

Mattia Pertoldi / UDINE

Aeroporto, Newco (con il completamento della Terza Corsia) e futuro del Tpl. Tre maxi-temi, questi, su cui per Graziano Pizzimenti, assessore alle Infrastrutture della giunta di Massimiliano Fedriga, si gioca il futuro del Fvg nel campo dei trasporti e per i quali l'esecutivo di centrodestra – spiega – è all'opera per trovare le soluzioni più adeguate.

Assessore partiamo da Ronchi dei Legionari. Che ne facciamo dello scalo?

«Riproponiamo la gara dando la possibilità ai soci privati di acquisire la maggioranza delle quote. Questo, però, non vuol dire diventare indifferenti al destino dell'aeroporto perché tra i criteri del bando inseriremo la necessità di tutelare gli interessi della Regione e, ovviamente, il personale dello scalo».

E con quali obiettivi?

«Attualmente su Ronchi gravitano 805 mila passeggeri all'anno con un potenziale, teorico e massimo, pari a 3 milioni di persone. Per me se dovessimo arrivare, nel giro di due-tre anni, a quota 1,2 milioni sarebbe già un ottimo risultato. Potrebbe essere un valido target di riferimento per i privati pena, in caso di mancato raggiungimento del target, la revisione della partnership».

Passando all'ormai annosa questione della gara legata al Tpl, siete preoccupati dell'ennesimo ricorso di Busitalia?

«Oggi (ieri *ndr*) abbiamo riconfermato l'incarico agli avvocati che ci hanno difeso davanti al Consiglio di Stato e siamo fiduciosi di chiudere questa partita entro fine anno per consentire l'avvio della gestione condivisa del servizio nei primi giorni del prossimo anno».

Altro tema, strategico, è il destino di Autovie Venete. Il tempo stringe per la Newco...

«Stiamo ragionando per trovare la migliore soluzione dal punto di vista tecnico e finanziario. Ma voglio assicurare a tutti che non abbiamo alcuna intenzione di perdere il controllo di un asset fondamentale per il Fvg e senza il quale diventerebbe parecchio complicato arrivare al completamento della Terza Corsia».

Dalla gomma al ferro, che idee avete per rafforzare il trasporto ferroviario?

«Recentemente mi sono incontrato a Milano con i miei omologhi lombardi, liguri e veneti. Insieme abbiamo deciso allearci creando massa critica per "premere" nei confronti di Rfi e ottenere un trattamento migliore rispetto a quello attuale».

Il progetto Pramollo, invece, è definitivamente tramontato?

«Direi proprio di sì, ma, almeno per quanto mi riguarda, l'obiettivo è lasciare in montagna la disponibilità di quella somma di denaro».

Ci sono invece speranze, concrete, di vedere nascere la tangenziale sud di Udine?

«È un'opera strategica e che va assolutamente realizzata. Abbiamo appena completato l'ultima conferenza dei servizi che è andata discretamente bene. Ho cominciato a muovere le acque e spero di avviare i progetti a inizio 2019».

Resta da affrontare il tema del sistema portuale Fvg...

«I tre porti sono complementari, non in concorrenza. Certamente devono saper dialogare tra loro, ma possono tranquillamente coesistere». —

ADDIO ALLA SPA

FvgStrade può diventare un'agenzia della Regione

UDINE

La giunta regionale ci sta ragionando da diverso tempo e la soluzione potrebbe essere trovata a breve con un cambio, radicale, della struttura societaria. FvgStrade, infatti, sembra destinata a non vestire più i panni della spa per diventare, a tutti gli effetti, un'Agenzia regionale.

«Le spa portano per definizione ricavi e perdite – spiega Graziano Pizzimenti –, ma in questo caso soltanto uscite visto che iniettiamo noi la quasi totalità della liquidità a FvgStrade. E allora, il ragionamento è in corso all'interno della maggioranza, forse tanto vale trasformare la società in un ente direttamente controllato dalla Regione». Pizzimenti parla di iniezioni di liquidità, esattamente come avvenuto ieri quando la giunta ha trasferito 11,7 milioni a copertura delle spese di funzionamento per il 2018 di FvgStrade, autorizzando anche fondi per la gestione delle ex strade provinciali per 262 mila 677 euro e disponendo che le spese che eccedono lo stanziamento dovranno essere coperte dalla società con fondi propri.

FvgStrade, dunque, potrebbe cambiare pelle con un probabile, e parallelo, cambio ai vertici della società. «Dopo l'approvazione del bilancio – conclude l'assessore – arriverà il momento, come è normale che sia, in cui verificare lo stato dell'arte anche dal punto di vista societario». Difficile, dunque, pensare che Giorgio Damiani resti alla guida della società, così come Maurizio Ionico a capo delle Ferrovie Udine-Cividale, mentre su Autovie Venete la questione pare essere più complessa e articolata. —

M.P.

CAMBIO AI VERTICI DELLA BANCA

Casco vicino al capolinea Si fa largo l'ipotesi Cozzi per guidare Mediocredito

Martedì la giunta dovrà indicare il prescelto come presidente dopo l'accordo con Iccrea. La richiesta di indagini interne agita le acque in maggioranza

Mattia Pertoldi / UDINE

Il mandato di **Emilio Casco** al vertice di Mediocredito durerà, con ogni probabilità, appena un anno. Manca l'ufficialità, infatti, ma il destino del numero uno della banca – nominato a luglio dello scorso anno dal centrosinistra dopo la fine degli anni targati **Cristiana Compagno** – pare essere segnato.

Non sarà lui a guidare l'istituto nella nuova avventura assieme al Gruppo Iccrea perché la giunta guidata da **Massimiliano Fedriga** ha deciso di puntare su un altro presidente. L'assemblea di venerdì scorso con cui è stato approvato il nuovo testo dello Statuto, così come autorizzato dall'Autorità di vigilanza, prevede un Cda composto da cinque componenti, di cui tre nominati da Iccrea e due dalla Regione tra i quali, appunto, il presidente. E martedì, cioè il giorno prima del vertice bancario nel quale bisognerà completare l'operazione di unione, è in programma una giunta straordinaria con cui il centrodestra sarà chiamato a indicare il nuovo presidente che, appunto, prenderà il posto di Casco.

Quanto al nome del prescelto, al momento Fedriga non ha ancora preso una decisione definitiva, ma da quello che filtra da piazza Unità pare che quello "slot" sia stato rivendicato da ProgettoFvg. E da Palazzo si mormora che il prescelto potrebbe essere l'ex direttore generale della Banca di credito cooperativo di Manzano ed ex amministratore delegato di Insiel **Dino Cozzi**. Il problema, in questo caso, potrebbe essere legato però sia all'età di Cozzi – 70 anni e quindi passibile di contrasto con le norme della legge Madia – sia alle vicende giudiziarie che lo hanno visto coinvolto all'epoca in cui sedeva nella stanza dei bottoni della Bcc.

È una voce, d'altronde, da verificare nel corso delle prossime ore, mentre sono pressoché certe, invece, le tensioni all'interno della maggioranza dopo la richiesta di istituire una Commissione d'inchiesta sugli ultimi dieci anni di gestione di Mediocredito avanzata da ProgettoFvg/Ar. Su tutte le furie, infatti, è andato in primis **Renzo Tondo** – che se l'è presa, e non poco, con **Giuseppe Sibau** per la firma apposta sull'interpellanza –, ma anche l'assessore **Graziano Pizzimenti**, prima in Cda e poi nominato vicepresidente dell'istituto bancario in quota Lega a giugno 2011, e pure qualche altro componente di giunta non informato della mossa dei civici.

Risultato? Interpellanza al momento "congelata" e possibile cambio in corsa con la richiesta di abbracciare, negli anni di inchiesta, tre legislature. Compresa, quindi, anche quella di **Riccardo Illy** (2003-2008) per non analizzare soltanto le scelte e le decisioni prese durante gli anni di Tondo e **Debora Serracchiani**. Politicamente una differenza non banale. —

IN BREVE

La sentenza
La Valmax di Gorizia risarcirà la Regione

TRIESTE

La "Valmax srl", di Gorizia, e il suo legale rappresentante Benito Zollia sono stati condannati dalla sezione giurisdizionale per il Fvg della Corte dei conti a pagare 15.106,27 euro alla Regione Fvg, quale danno erariale causato all'ente, in relazione al fraudolento conseguimento di finanziamenti pubblici. La società aveva presentato domanda nel 2010 per un progetto di ricerca e sviluppo industriale. —

Il processo
Code in A4 per il corteo condannati 9 "forconi"

UDINE

È costato la condanna a 2 mesi di reclusione (sospesi con la condizionale) il corteo che 9 friulani formarono con le rispettive auto in A4, il 12 dicembre 2013, nel tratto tra Gonars e Portogruaro, dove uscirono per unirsi alla protesta dei forconi. Incolonnandosi sulle due corsie e procedendo a 30 km/h, per il pm determinarono un'interruzione di servizio pubblico. La sentenza è stata emessa dal giudice di Udine, Roberto Pecile. —

L'inchiesta
Dragaggi in laguna dissequestrata l'area

GORIZIA

La Procura di Gorizia ha disposto il dissequestro della porzione del tratto lagunare del Canale di Barbana, a Grado, per cui il 3 luglio erano scattati i sigilli. Il pm – spiega in una nota la Regione – ha ritenuto l'area di deposito dei sedimenti correttamente individuata sulla base di idonee analisi dell'Arpa. Nell'inchiesta è coinvolta anche Magda Uliana, dirigente dalla Regione, in quanto Responsabile unico del procedimento. —

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

Cal più rappresentativo la giunta cambia i criteri

UDINE

«Il nuovo Consiglio delle autonomie locali avrà una composizione coerente con il suo ruolo di organismo rappresentativo di tutti gli enti locali del Friuli Venezia Giulia e non solo di una parte del territorio». L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, ha commentato così l'approvazione da parte della Giunta regionale del disegno di legge che modifica la composizione del Consiglio delle autonomie locali (Cal). L'attuale composizione del Cal, che prevede un componente per ciascuna Uti, viene superata da una rappresentanza territoriale che fa riferimento alle circoscrizioni previste per l'elezione del Consiglio regionale. Il Cal sarà dunque composto da 18 Comuni componenti elettivi, scelti all'interno di ciascuna delle cinque circoscrizioni elettorali, sulla base di suddivisioni per fascia demografica e rinnovati ogni cinque anni. Si prevede inoltre che i quattro Comuni ex capoluogo di Provincia facciano parte di diritto dell'organo. —

L'assessore Pierpaolo Roberti

Aperture domenicali, Lega e Fi contro Bini

I capigruppo Bordin e Zanin contestano l'assessore che prova a rimediare: «Chiusure almeno nelle feste consacrate»

Mattia Pertoldi / UDINE

Mauro Bordin (Lega) e Piero Mauro Zanin (Forza Italia) contro l'assessore Sergio Bini (ProgettoFvg). La "fuga in avanti" del componente di giunta sulle chiusure domenicali con la teoria secondo la quale il quale in materia, ormai, non si può «tornare indietro» non è infatti stata gradita da padani e azzurri.

In particolar modo dal Carroccio che della chiusura dei negozi nei giorni festivi ne ha sempre fatto una battaglia di partito. Inevitabile, quindi, che, di fronte ai mal di pancia nati in questi giorni, la Lega, cui si è aggiunta Forza Italia, abbia deciso di replicare. «La nostra posizione sulle aperture domenicali – spiegano Bordin e Zanin – rimane immutata: scippano spazi familiari e sono una minaccia gravissima per i piccoli negozi. Consci che il mondo va avanti non possiamo, però, sottrarci a immaginare delle regole che mitighino una deregulation selvaggia. Rimaniamo, perciò, favorevoli all'introduzione di almeno dodici chiusure festive obbligatorie e riteniamo necessaria una rivisitazione della disciplina nazionale affinché venga demandata alle Regioni la competenza a definirle».

Per i due capigruppo «è sufficiente parlare con chi lavora nei grandi centri per rendersi conto delle problematiche che investono le loro famiglie: non cerchiamo un ritorno al passato, certo più romantico e a misura d'uomo, ma una regolamentazione della materia a tutela di lavoratori e piccoli negozi che non hanno risorse, persone e mezzi per tenere aperti a oltranza e che ormai, soprattutto nei piccoli centri, svolgono una funzione sociale al servizio di anziani e persone in difficoltà».

IL CAPOGRUPPO DELLA LEGA VUOLE REGOLE A TUTELA DI LAVORATORI E PICCOLI NEGOZI

Il Pd va all'attacco: «Noi stiamo dalla parte delle famiglie, mentre il Carroccio ha cambiato idea»

Attacchi, o quantomeno dei distinguo, che hanno portato Bini a raddrizzare la rotta. «Non ho mai detto di essere favorevole alla liberalizzazione selvaggia – spiega l'assessore alle Attività Produttive –, ma, anzi, penso che almeno in quelle quattro-cinque feste consacrate, come Natale o Pasqua, tutti abbiano diritto a restare con le proprie famiglie. Una legge in questo senso della Regione, però, è già stata bocciata dalla Consulta per cui la palla è nelle mani del Governo. Quanto ai piccoli negozi, cioè a coloro che hanno risentito maggiormente della crisi, ho spiegato di essere disponibile a un ragionamento assieme a Confcommercio per trovare una soluzione ai loro problemi sottolineando come, a mio avviso, la concorrenza della grande distribuzione si combatta con il ritorno alla vendita di prodotti di nicchia, di qualità. Alle botteghe di una volta, insomma».

Sul tema, intanto, vanno registrati gli attacchi del Pd. Se per il capogruppo Sergio Bolzonello questa situazione dimostra che «noi stiamo dalla parte delle famiglie, mentre la Lega ha cambiato idea», il segretario regionale dem Salvatore Spitaleri sostiene di «prendere atto che Bordin e Zanin hanno sfiduciato Bini» per cui «non resta che chiederci se vi è ancora convergenza di visione tra l'assessore, il presidente che l'ha nominato e la maggioranza che sostiene la giunta o se si tratta di prove di forza di ProgettoFvg in vista dei prossimi appuntamenti elettorali». —

LA CGIL

Pezzetta in campo «Fedriga ci dica da quale parte sta»

Anche il sindacato prende posizione sulle aperture festive dei negozi. «Vorremmo sapere se l'assessore Sergio Bini – spiega il segretario regionale Cgil Villiam Pezzetta – parla a titolo personale o se la sua è la posizione di tutta la giunta regionale. Il che ci parrebbe strano, viste le ripetute iniziative della Lega contro la deregulation degli orari nel corso della passata legislatura e il voto trasversale sulla legge che puntava a introdurre alcune chiusure festive obbligatorie». Su un tema così importante, continua Pezzetta «credo che spetti al presidente chiarire qual è l'orientamento della giunta, così capiremo se qualcuno ha cambiato idea rispetto a quanto sostenuto dai banchi dell'opposizione o in campagna elettorale: di sicuro, dal nostro punto di vista, sarebbe un passo indietro per questa regione». –

STANZIATI 2,5 MILIONI

Formazione specialistica contratti per 22 medici

UDINE

«Questo è il momento di concentrare sulla sanità del Fvg tutta l'attenzione possibile, guardando alle sue necessità in modo prospettico. È per questo che, vista la preoccupante carenza di medici, abbiamo fatto uno sforzo per finanziare il maggior numero di contratti aggiuntivi regionali di formazione specialistica, portandoli a 22 per questo anno accademico».

Lo sottolinea il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, commentando la delibera approvata dalla giunta che assegna alla formazione specialistica 2,5 milioni di euro per il 2018.

«Abbiamo dato indicazione delle nostre scelte al ministero – precisa ancora Riccardi – individuando le aree dove maggiore è la difficoltà di reperimento del personale. Il nostro obiettivo è sostenere le Scuole di specialità medica capaci di dare risposta ai bisogni del territorio». —

DIREZIONE SALUTE

Nomine al vertice per Zamaro e Samani

UDINE

Prosegue l'opera di rafforzamento della Direzione Salute dopo la nomina di Gianni Cortiula a capo della stessa. Nella seduta di ieri, infatti, l'esecutivo guidato da Massimiliano Fedriga ha nominato al vertice dell'Area politiche sociali la dottoressa Gianna Zamaro, mentre a capo di quella dei servizi di assistenza primaria il dottor Fabio Sarmani.

Con queste due nomine, dunque, il centrodestra continua l'opera di completamento della Direzione che fa riferimento a Riccardo Riccardi dopo la "denuncia" dell'assessore che aveva spiegato come, al momento del suo insediamento, aveva trovato la maggior parte dei ruoli apicali lasciati scoperti dalla precedente giunta di centrosinistra. —

ECONOMIA

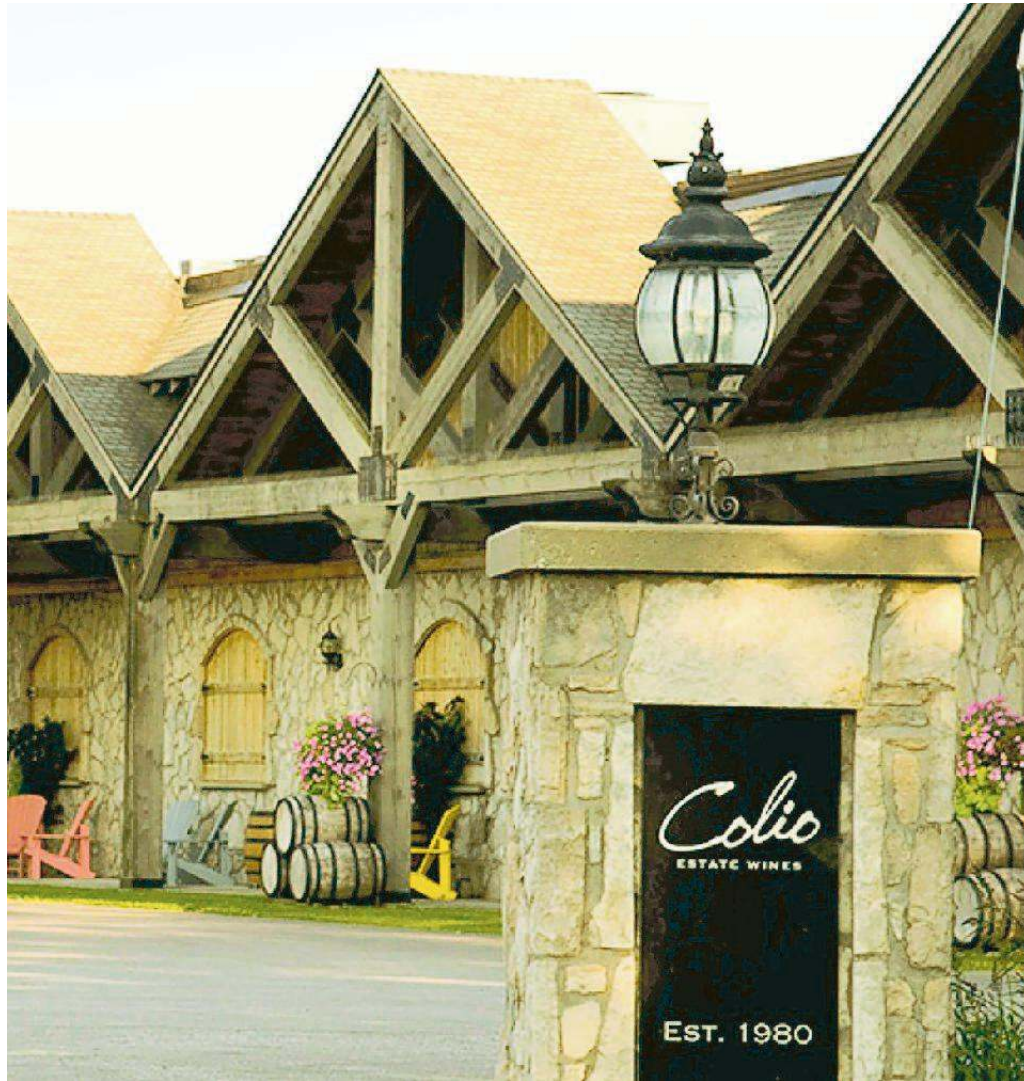
IL CASO

Dopo l'addio al Tocai ora un altro scippo: in Canada vendono i vini bianchi "Colio"

Odissea nei tribunali per bloccare un'azienda dell'Ontario
Princic (Consorzio): marchio da tutelare, ma siamo da soli

L'azienda Colio Wines dell'Ontario; nella foto piccola il presidente del Consorzio Collio Robert Princic

Maurizio Cescon / UDINE

Il cosiddetto *"italian sounding"*, cioè l'imitazione di un prodotto o un marchio attraverso il richiamo alla presunta italianità degli stessi, miete altre vittime, stavolta in Friuli. Dopo il "parmesan" e la "pomarola", gli "spagheroni" e il "caccio cavalo", che fanno bella mostra di sè sugli scaffali dei supermercati nei più svariati angoli del mondo, dagli Usa all'Olanda, dall'Argentina alla Germania, è la volta dei vini denominati "Colio". Nessun errore di stampa: Colio Wines è un'azienda canadese, con sede nella città di Missisagua, alle porte di Toronto, che produce da anni una svariata gamma di bianchi, dal Pinot grigio allo Chardonnay, e rossi per il mercato locale. Ma ormai nel mondo globalizzato, dove le notizie corrono alla velocità della luce, la "fama" dei Colio Wines è arrivata fino alle nostre latitudini, e ha fatto trasecolare i produttori del Collio, quello vero. Oggi il brand è tutto, in particolare per chi con fatica nei vigneti, dedizione e professionalità in cantina, riesce ogni anno a imbottigliare vini d'eccellenza, che sono noti in tutto il mondo. Ma se dentro i confini dell'Unione europea è possibile, attraverso organismi di vigilanza e commissioni di controllo, far desistere chi vuol fare il furbetto imitando nomi ed etichette, se si attraversa l'Atlantico il discorso cambia. E diventa maledettamente più complicato. Il Consorzio Collio ha dovuto ingaggiare una dura battaglia, nelle aule giudiziarie dell'Ontario, Stato canadese dove ha sede la Colio Wines, per arginare gli effetti, potenzialmente devastanti, per esportazioni, affari e immagine, dell'imitazione. «Alla fine siamo giunti a un compromesso - spiega il presidente del Consorzio Robert Princic, vignaiolo di San Floriano -, un accordo che limita il "raggio d'azione" dell'azienda canadese, che non può vendere, fuori dal territorio d'origine, con quel nome. Siamo riusciti ad arginarli, a evitare abusi ulteriori e più dannosi. Ma far cambiare completamente la denominazione è stato impossibile, la trafila sarebbe stata lunghissima, i costi da affrontare insostenibili e l'esito per nulla scontato. Perchè andiamo a confrontarci con ordinamenti giuridici del tutto diversi dai nostri e con regole commerciali molto, ma molto differenti rispetto a quelle italiane ed europee». La guerra del Collio, però, doveva essere combattuta a ogni costo, ma con qualche alleato in più. «La nostra Doc - aggiunge Princic - è un patrimonio del Friuli Venezia Giulia e di tutto il Paese, la tutela del marchio è indispensabile. Allo stato attuale delle cose, purtroppo, un Consorzio come il nostro ha dovuto fare tutto da solo per difendersi dall'"*italian sounding*", sobbarcandosi spese non indifferenti. Invece sarebbe stato importante avere il supporto delle istituzioni, della politica, dell'Unione europea in questa contesa. Non è possibile che dall'altra parte del mondo qualcuno venda vini bianchi con il nome quasi identico al nostro. Così si rischia di disperdere in un attimo un patrimonio fatto di grande lavoro e ricerca della qualità».

L'ITALIAN SOUNDING CONTINUA A MIETERE VITTIME: STAVOLTA TOCCA AI PRODOTTI FRIULANI

Alla fine della contesa nelle aule giudiziarie è stato ottenuto che la casa vinicola limiti l'utilizzo del nome "copiato"

Insomma dopo il caso Tocai, quando l'Ungheria nel 2007 scippò il nome del vino bianco più famoso del nostro territorio, adesso rischiamo di scontare gli effetti negativi delle imitazioni. Anche se un calice di Pinot grigio di "Colio" non avrà mai lo stesso gusto di un calice di Pinot grigio targato Collio, quello originale. —

INCHIESTA SUI PROSCIUTTI

Cassazione sui falsi dop l'associazione a delinquere non c'è

PORDENONE

Niente associazione a delinquere. C'è ora anche l'avallo della Cassazione. A Roma è stato discusso davanti alla Suprema Corte il ricorso presentato dalla Procura di Pordenone sui prosciutti dop.

Il ricorso era contro l'ordinanza del tribunale del riesame che ritenendo insussistente l'associazione a delinquere, finalizzata alla frode in commercio e alla contraffazione dei marchi dop, aveva annullato l'ordinanza con cui erano stati disposti i domiciliari per otto indagati. A Roma è stato lo stesso procuratore generale della Cassazione a sostenere l'inammissibilità del ricorso per manifesta infondatezza. Ieri è stato reso noto il responso: la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso.

Stefano Fantinel

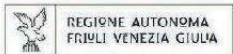
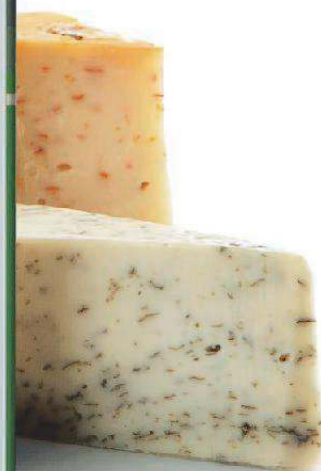
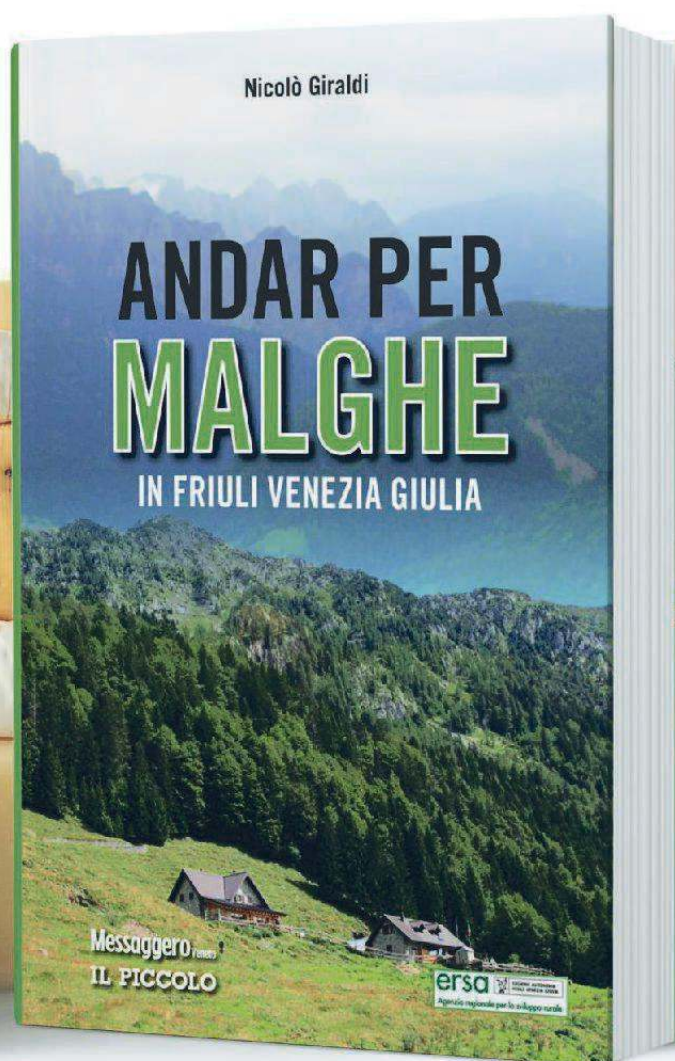
In ballo c'erano le posizioni di Stefano Fantinel, difeso dall'avvocato Luca Ponti, di Aurelio Lino Grassi (avvocati Luigi Francesco Rossi e Federica Tosel), Carlo Venturini e Sergio Zuccolo (avvocato Maurizio Conti), Renzo Cinausero (avvocato Mattia Callegaro), Michele Pittis, Elena Pitton e Loris Pantarotto (avvocato Gian Lucio Morassutti).

Respinto l'unico ricorso in Cassazione su una partita di prosciutti non ritenuti conformi al disciplinare ancora sotto sequestro, e che riguardava Zuccolo. Per le 32 mila cosce ancora sotto sequestro probatorio nei prosciuttifici Sanbon e Testa & Molinari, invece, il gip Monica Biasutti ha accolta la richiesta di sospensione fino a settembre dell'ordinanza di vendita tramite Ivg presentata da Ponti.

Intanto prosegue l'attività della Procura (inchiesta affidata al pm Brusegan): già 91 gli indagati e a breve sarà pronto l'esito della terza consulenza affidata al professor Fontanesi (università di Bologna) specializzato nell'autenticazione di prodotti di origine animale sulla scorta delle analisi del Dna. —

P.T.

in collaborazione con

ersa REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

IL MESSAGGERO VENETO,
L'ASSESSORATO ALLE RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
E L'ERSA, ORGANIZZANO, SOLO PER I MEMBRI DELLA COMUNITY NOI MV,
LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO

ANDAR PER MALGHE
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

DI NICOLÒ GIRALDI

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO_ORE 17.30

VILLA GIACOMELLI_VIA ROMA 41_PRADAMANO.

AL TERMINE VI SARÀ UNA DIMOSTRAZIONE SULLA LAVORAZIONE DEL FORMAGGIO CON DEGUSTAZIONE ARRICCHITA DALLA COLLABORAZIONE CON IL CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO.

INTERVERRANNO L'ASSESSORE REGIONALE ALLE RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTALI, STEFANO ZANNIER, IL DIRETTORE DEL MESSAGGERO VENETO, OMAR MONESTIER, L'ESPERTO MALGHIVO, ALBERTO PISCHIUTTI IL DIRETTORE GENERALE E TECNICI DELL'ERSA.

ISCRIZIONE GRATUITA SU

www.messaggeroveneto.it/eventi

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 06-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4770**	-2,6500	0,4320	0,6207	-18,8100	300
A2A	**1,5405**	+1,0500	1,3920	1,6865	-0,1000	4826
Acea	**13,2400**	+0,0000	12,6700	16,4300	-14,0300	2820
Acsm-Agam	**2,4500**	-0,4100	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedes	**0,3340**	+1,8300	0,3135	0,5280	-28,6300	107
Aegon	**5,1360**	-1,1500	5,1120	6,1180	-3,3700	-
Agatos	**0,2300**	-1,7100	0,2220	0,3577	-22,7100	14
Ageas	**41,4900**	+0,0000	40,5800	45,3500	-0,1000	0
Ahold Del	**20,5650**	+0,0000	17,2480	20,6500	+12,2500	-
Alerion	**2,9500**	-0,3400	2,9500	3,6000	-1,1400	151
Allianz SE	**179,8000**	-0,3300	171,5000	205,6000	-6,3500	81458
Ambienthesis	**0,3770**	+1,0700	0,3530	0,4080	-6,0300	4
Ambromobiliare	**3,8000**	+0,0000	3,5500	4,3400	+0,0000	10
Anima Holding	**4,6180**	-0,2600	4,4240	6,5475	-18,2300	1755
Assiteca	**2,8000**	-1,7500	2,1000	2,8500	+11,5500	91
ASTM	**21,7000**	+1,4000	18,1200	25,0000	-10,4400	2148
Atlantia	**25,1100**	+0,5600	23,5800	28,4000	-4,6000	20735
Autogrill Spa	**10,4800**	+0,1900	10,0000	11,5000	-8,8700	2666
Autostrade Meridionali	**26,9000**	-0,7400	26,9000	34,8000	-2,8900	118
Axa SA	**21,0750**	-0,5900	20,8300	27,4400	-14,9200	-
Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	**13,3400**	+0,0800	13,1100	18,9700	-16,4700	1911
B Banca Carige	**0,0086**	+0,0000	0,0073	0,0095	+6,1700	475
Banca Carige ris	**84,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+6,6700	0
Banca Farmafactoring	**5,0300**	+1,3700	4,8920	6,6100	-21,4100	856
Banca Generali	**21,9600**	-1,5200	20,0400	30,8400	-20,8400	2566
Banca Intermobiliare	**0,4380**	+0,6900	0,3110	0,6860	-7,1400	68
Banca Mediolanum	**5,9200**	+0,1700	5,7200	7,9500	-17,9500	4382
Banca Monte Paschi Siena	**2,4510**	-1,0500	2,4400	4,0180	-37,3800	2795
Banca Pop. Emilia Romagna	**4,7680**	+1,9700	4,0870	5,1480	+13,2500	2295
Banca Popolare di Sondrio	**3,6500**	-0,5400	3,0440	4,0120	+19,9100	1655
Banca Profilo	**0,1992**	-0,3000	0,1920	0,2665	-16,2300	135
Banco BPM	**2,6725**	+0,4700	2,1000	3,1455	+2,0000	4049
Banco di Desio e Brianza	**2,1100**	-0,4700	1,9900	2,3900	-8,1800	247
Banco di Desio e Brianza rnc	**2,1100**	+0,4800	2,0300	2,3600	+0,3800	28
Banco di Sardegna risp	**6,7200**	+0,9000	5,9800	7,3200	-0,8100	44
Banco Santander	**4,7400**	+0,0500	4,5400	6,1200	-13,3500	76485
Basf	**82,2100**	+0,2000	80,3500	98,7000	-10,5400	-
Basicnet	**3,8050**	+0,0000	3,4800	4,0400	+3,4000	232
Bastogi	**0,9760**	-0,2000	0,9580	1,1950	-18,0500	121
Bayer	**93,4200**	-0,8300	87,7714	107,3648	-9,5900	0
Beghelli	**0,3540**	-0,2800	0,3440	0,4480	-14,9000	71
Beiersdorf AG	**97,5600**	+0,0000	86,2000	100,4000	+0,5800	-
Beni Stabili	**0,7600**	+1,5400	0,6520	0,7900	-1,4300	1725
Bialetti Industrie	**0,3880**	+0,1300	0,3820	0,5980	-25,5300	42
Biancamano	**0,3130**	+13,8200	0,2650	0,3690	-5,0400	11
Bio On	**66,5000**	-1,3400	24,3000	67,4000	+129,2300	1252
Biodue	**6,0800**	+5,1900	4,8700	6,0800	+12,0700	68
Bioera	**0,1815**	+0,0000	0,1670	0,2300	-0,9800	8
Blue Financial Communication	**1,4000**	+1,4500	0,7750	1,6800	-14,3200	4
BMW	**80,1100**	-0,6600	77,5000	96,1500	-6,3000	-
BNP Paribas	**53,7500**	-0,7200	52,0000	68,5400	-13,5200	-
Bomi Italia	**3,1200**	-2,5000	2,7166	3,6505	+14,8500	48
Borgosesia	**0,6050**	+0,0000	0,5550	0,8500	+1,5100	7
Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,5000	+368,7500	1
Brembo	**11,5100**	+0,2600	11,1300	13,6000	-9,1600	3843
Brioschi	**0,0640**	+2,2400	0,0596	0,0840	-21,7600	50
Brunello Cucinelli	**32,8500**	+0,9200	25,1000	38,5500	+21,6200	2234
Buzzi Unicem	**20,6700**	+0,3400	19,0100	24,4400	-8,1300	3418
Buzzi Unicem rnc	**11,5000**	+1,9500	10,9400	13,8800	-9,6600	468
C Caleffi	**1,4150**	+0,0000	1,3400	1,5050	-5,0300	22
Caltagirone	**2,6600**	+1,1400	2,5000	3,4000	-11,8600	320
Caltagirone Editore	**1,2750**	+1,1900	1,2600	1,4450	-0,4700	159
Campari	**7,3750**	+2,8600	5,7450	7,3750	+14,4300	8567
Carraro	**3,0750**	+4,5900	2,5550	4,3100	-20,7500	245
Carrefour	**14,3900**	-0,0300	13,8300	19,6600	-20,0600	-
Casta Diva Group	**1,5200**	-2,8800	1,2850	1,8800	+5,7000	19
Cattolica Assicurazioni	**7,3950**	+0,8200	7,0600	10,7300	-18,2900	1289
CdR Advance Capital	**0,9960**	+2,2600	0,9740	1,0850	-3,3000	12
Cerved Group	**9,3800**	+2,8500	8,5900	11,7000	-11,5100	1832
CHL	**0,0118**	+0,0000	0,0110	0,0214	-42,1600	4
CIA	**0,1700**	+0,0000	0,1695	0,2054	-3,4100	16
Cir	**1,0520**	+0,7700	1,0180	1,2380	-9,7000	836
Class Editori	**0,2810**	+0,0000	0,2730	0,4110	-25,8400	28
CNH Industrial	**8,7300**	+0,0200	8,7280	12,4800	-21,8400	11911
Cofide	**0,4230**	+0,1200	0,4225	0,6050	-26,9400	304
Conafi	**0,2870**	-0,3500	0,1866	0,3802	+33,8400	12
Credem	**6,3700**	-1,5500	5,8200	7,8500	-9,9600	2117
Credit Agricole	**11,4750**	-0,7800	11,3700	15,4400	-17,1500	-
Credito Valtellinese	**0,0940**	-1,4700	0,0900	0,1783	-46,1200	659
CSP	**0,9540**	-1,6500	0,9540	1,1000	-7,7400	32
D Daimler	**58,0300**	-0,8200	54,9100	75,8500	-17,9200	-
Damiani	**0,9420**	+1,0700	0,9200	1,0840	-13,1000	78
Danieli	**21,3500**	+0,0000	19,7900	23,8000	+7,7700	873
Danieli rnc	**15,3600**	+0,6600	13,8600	16,9800	+10,8200	621
Danone	**66,0000**	+0,6100	62,9700	71,2000	-5,9800	-
De' Longhi	**24,2400**	+0,7500	22,4400	27,1800	-3,9200	3624
Deutsche Bank	**9,7720**	+2,5200	9,0410	16,3200	-38,3500	-
Deutsche Borse AG	**117,5000**	+1,6400	97,9000	118,2000	+20,0200	-
Deutsche Telekom	**13,8750**	+0,8700	12,7600	15,0600	-6,1200	-
Diasorin	**96,0000**	+0,4700	66,1000	97,7000	+29,7300	5371
Digital Magics	**6,9400**	+1,7600	6,7200	8,8200	-12,0400	51
DigiTouch	**1,3000**	-1,8900	1,3000	1,9400	-14,8100	18
E E.ON	**9,9100**	+0,9200	7,9000	9,9100	+8,0700	0
Ecosuntek	**5,0600**	+0,0000	5,0600	8,3000	-36,8300	9
Edison rnc	**0,9480**	+0,2100	0,9000	1,0150	-0,1100	105
EEMS	**0,0738**	+1,1000	0,0728	0,1020	-11,3000	3
Enav	**4,3860**	+1,0600	3,9900	4,6100	-2,7500	2376
Enel	**4,8850**	+0,6400	4,5940	5,3900	-4,7800	49664
Enertronica	**2,2000**	+0,0000	2,2000	3,1500	-28,0600	10
Enervit	**3,1800**	+0,9500	3,0000	3,6300	-7,0200	57
ENGIE	**13,5000**	+0,0700	12,2250	14,7050	-6,5100	-
ENI	**16,1800**	-0,2200	13,3300	16,7640	+17,2500	58801
ERG	**19,3400**	+2,3800	14,8567	20,1480	+28,4000	2907
Eukedos	**0,9540**	+0,0000	0,9200	1,1000	-6,8400	22
EXOR	**57,4600**	+0,1000	51,1000	65,4200	+12,4500	13848
Expert System	**1,2650**	+0,0000	1,1650	1,4640	-11,6000	45
F Ferrari	**114,9500**	-0,6500	87,3000	127,6500	+31,4500	22292
Fiat Chrysler Automobiles	**16,9520**	-1,1500	14,9100	19,8440	+13,7000	26270
Fincantieri	**1,0920**	-1,4400	1,0810	1,5240	-12,7800	1848
Finecobank	**9,8300**	-1,0100	7,9560	10,3700	+15,1700	5981
Fintel Energia Group	**2,6400**	+0,0000	2,6400	3,9000	-27,3900	68
First Capital	**10,1000**	+0,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	**0,5730**	-1,0400	0,5730	0,8210	-14,9900	249
Frendy Energy	**0,4450**	+12,3700	0,3200	0,4800	+31,2300	26
Fullsix	**1,0050**	+0,9000	0,9760	1,2970	-22,5100	11
G Gabetti Property Solutions	**0,3080**	-0,6500	0,2960	0,4350	-24,5800	18
Gas Plus	**2,2600**	-0,8800	2,1400	2,6600	-13,6100	101
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3300**	+2,8000	0,3160	0,7100	-52,9600	168
Generali	**14,5400**	-0,4100	14,1350	17,0550	-4,3400	22758
Geox	**2,3360**	-1,1000	2,3360	3,0060	-19,2300	605
Gequity	**0,0405**	-1,2200	0,0385	0,0507	-18,6700	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2220**	+0,9100	0,2110	0,3060	-21,0000	18
Gruppo Waste Italia	**0,0770**	+0,0000	0,0400	0,1440	-45,0400	4
H Hera	**2,7900**	+0,2900	2,6060	3,1000	-4,1200	4156
I I Grandi Viaggi	**1,9500**	+0,8300	1,8260	2,2900	-1,8600	93
Il Sole 24 Ore	**0,6450**	-1,6800	0,6240	0,8850	-27,1200	36
IMMSI	**0,4790**	-1,7400	0,4585	0,8190	-32,3000	163
Imvest	**2,9000**	+10,6900	2,0200	3,3700	+38,7600	124
Industria e Innovazione	**0,0876**	+1,3900	0,0796	0,1480	-32,6200	53
Ing Groep NV	**12,5460**	-0,0600	12,2700	16,6900	-18,1100	48451
Intek Group	**0,3725**	-0,6700	0,2698	0,3815	+38,0700	145
Intek Group risp	**0,4410**	-0,4500	0,3850	0,4720	-3,4600	22
Intesa Sanpaolo	**2,5615**	-0,1400	2,4250	3,2100	-7,5300	40625
Intesa Sanpaolo rnc	**2,6740**	-0,4100	2,5120	3,3320	+0,5300	2493
Iren	**2,2840**	+0,7900	2,0660	2,7400	-8,6400	2971
Italgas	**4,8360**	+0,5200	4,3060	5,3660	-4,9900	3913
Italia Independent	**3,9500**	+0,0000	3,8082	5,1976	-17,4000	21
Italiaonline	**2,7500**	-0,1800	2,6800	3,2900	-11,4600	316
Italiaonline R	**348,0000**	+0,0000	292,0000	348,0000	+16,0000	2
Italmobiliare	**20,3000**	-1,2200	19,6400	25,3000	-14,8800	967
IVS Group	**11,8400**	+1,8900	10,8400	13,4400	-9,4800	461
J Juventus FC	**0,8785**	+7,1300	0,5900	0,8785	+14,9100	885
K K.R.Energy	**3,5000**	+1,0100	3,1842	4,6587	-23,4600	151
Kering	**474,5000**	+1,0200	340,0294	516,0000	+29,7200	0
Ki Group	**2,1800**	-2,6800	2,0400	2,7400	-9,9200	12
L L'Oreal	**207,1000**	-0,6700	170,7500	213,9000	+11,5800	-
Leonardo	**8,5760**	-0,5800	8,3160	11,2900	-13,5500	4958
Leone Film Group	**4,9600**	+3,7700	4,3400	5,2000	+7,8300	70
LU-VE	**9,9000**	-1,0000	9,4000	11,5000	-7,6500	220
Lucisano Media Group	**2,1900**	-4,3700	2,0800	2,5900	-9,2000	32
Luxottica	**55,8200**	+0,8700	48,2200	55,8200	+9,1300	27080
LVenture Group	**0,5520**	-3,8300	0,5520	0,7100	-18,0400	16
Lvmh	**285,2000**	+0,4000	233,3000	311,5500	+15,4700	-
M M&C	**0,1695**	-0,2900	0,1110	0,1815	+35,7100	80
Mailup	**2,2100**	+0,4500	2,0400	2,7500	-12,3700	31
Maire Tecnimont	**4,2480**	+0,0900	3,6680	4,6540	-1,6200	1396
Masi Agricola	**4,4800**	+1,5900	4,1300	4,5500	+1,1300	144
Mediacontech	**0,5640**	+0,3600	0,5580	0,6720	-6,0000	1
Mediaset	**2,6570**	+1,8800	2,5710	3,3800	-17,7400	3139
Mediobanca	**8,1020**	-1,5800	7,6820	10,4500	-14,3600	7187
Merck KGaA	**84,0600**	+0,0000	76,0000	93,2500	-7,2700	-
Micron Technology	**44,9000**	-0,8800	32,3000	55,2000	+25,4900	-
Microsoft Corp	**81,6000**	-4,3400	70,5000	88,1000	+13,7300	-
Mittel	**1,6750**	-0,8900	1,6018	1,8293	+3,6100	147
Molmed	**0,4705**	-1,2600	0,4475	0,5880	-1,0500	218
Moncler	**37,0000**	-0,6200	25,1600	42,1800	+41,8700	9457
Mondo TV France	**0,0680**	+1,1900	0,0666	0,0948	-27,4300	7
Mondo TV Suisse	**0,9100**	-0,4400	0,9100	1,1850	-20,2500	9
Monrif	**0,2140**	-0,9300	0,1907	0,2900	+11,6900	32
Munich Re Ag	**183,9000**	-0,0800	176,7000	199,7500	+1,7100	-
N Net Insurance	**4,3100**	+0,4700	4,2800	6,2000	-25,6300	30
Netweek	**0,3245**	-1,6700	0,2220	0,5480	+31,8600	36
Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
Nokia Corporation	**4,8880**	+0,9300	3,8590	5,3480	+25,7200	-
Notorious Pictures	**1,6950**	-3,1400	1,1050	1,8200	+24,3600	38
Nova Re	**4,0960**	+0,0000	3,8100	6,5100	-37,0800	42
O Orange	**14,8500**	+0,6800	13,4050	15,1700	+2,6300	-
Orsero	**7,3600**	-1,2100	7,1500	9,3600	-20,4300	130
OVS	**2,8140**	-0,6400	2,7080	6,1900	-49,3400	639
P Parmalat	**2,9200**	+0,0000	2,8550	3,1600	-5,8100	5417
Philips NV	**37,0500**	+1,6900	29,5300	37,0500	+17,0600	-
Piaggio	**2,1880**	+0,3700	1,9860	2,6400	-4,8700	784
Pierrel	**0,1950**	+1,5600	0,1920	0,2370	-5,1100	11
Pininfarina	**3,0700**	+0,6600	1,9780	3,4450	+54,6600	167
Piquadro	**1,9450**	-1,5200	1,6750	2,0300	+7,7000	97
Pirelli & C	**7,1360**	-2,1900	6,8920	7,9450	-1,5700	7136
Piteco	**4,5800**	-2,5500	4,5800	5,2500	-11,0700	83
PLT Energia	**2,7700**	+1,8400	2,4300	3,0000	+11,6000	7
Poligrafici Editoriale	**0,2110**	-0,9400	0,1910	0,3450	+10,1300	28
Poligrafici Printing	**0,5500**	+1,4800	0,5240	0,7360	-21,0900	17
Poste Italiane	**7,4320**	+0,4900	6,2750	8,2180	+18,4400	9707
Prismi	**2,7500**	-4,8400	1,0800	2,9600	+100,0600	27
Prysmian	**20,5100**	-0,0500	19,7033	28,5398	-21,9800	4830
R Rai Way	**4,2150**	+0,6000	3,9950	5,4100	-16,9500	1146
Ratti	**2,8300**	+0,0000	2,3400	3,0500	+17,1400	77
RCS Mediagroup ord	**1,1060**	+0,5500	1,0420	1,2860	-9,4900	577
Recordati	**29,9600**	+1,9000	27,5200	38,7000	-19,1600	6265
Renault	**73,8000**	-1,9700	72,3000	99,0000	-11,7200	-
Risanamento	**0,0276**	-2,1300	0,0210	0,0354	-18,1000	50
Rosss	**0,9260**	+0,0000	0,8980	1,2250	-19,4100	11
RWE	**22,0000**	+2,3300	15,1500	22,0000	+29,6400	-
S S.S. Lazio	**1,4860**	-0,9300	1,1440	1,9620	+27,1200	101
Safe Bag	**4,7300**	-2,6700	3,9850	5,6500	-10,7500	70
Safilo Group	**4,4200**	+1,7300	3,9000	5,2800	-7,2600	277
Saipem	**3,9400**	+0,6600	3,0810	4,1520	+3,5200	3983
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,3020**	+0,6100	2,1060	3,4620	-28,4600	1133
Salini Impregilo rnc	**6,0500**	+0,0000	5,8500	7,0500	-13,0700	10
Salvatore Ferragamo	**19,6700**	-1,3000	19,6700	25,2900	-11,2000	3320
Sanofi	**72,3000**	-0,0100	63,1800	74,4500	+0,4900	-
SAP	**97,8100**	+0,0000	82,4200	105,0000	+4,8900	-
Saras	**1,9950**	+1,5300	1,5980	2,1300	-0,4500	1897
SIAS	**13,6400**	+1,2600	12,6000	18,3900	-12,1100	3104
Siemens	**114,6200**	+0,1600	99,9600	125,3000	-3,6800	-
Sintesi	**0,0851**	-1,0500	0,0840	0,1160	-26,6400	4
SITI - B&T	**7,4800**	+0,5400	6,9000	9,7000	-11,3200	94
Snaitech	**2,1900**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,6600	413
Snam	**3,6210**	+0,6700	3,4400	4,1420	-11,2500	12561
Societe Generale	**36,5750**	-0,7600	35,8150	47,2700	-15,0200	-
Softec	**2,8500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-12,5800	7
Sol	**11,2600**	+1,4400	9,9000	12,1400	+5,9300	1021
Stefanel	**0,1580**	-1,0000	0,1506	0,1838	-11,9300	13
Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**18,9950**	+0,1800	17,0250	22,6800	+4,3700	17307
T TAS	**1,8000**	+0,1100	1,6980	2,1000	-14,0400	150
Technogym	**10,2100**	+0,1000	7,9550	10,9100	+26,4400	2052
Telecom Italia	**0,6552**	+0,2100	0,6282	0,8802	-9,0600	9961
Telecom Italia R	**0,5726**	-0,2100	0,5530	0,7566	-3,9300	3452
Telefonica	**7,7190**	+0,6400	7,1790	8,5050	-4,8200	0
Tenaris	**16,0100**	+0,5000	12,7200	17,1650	+21,6600	18900
Terna	**4,6900**	+0,3200	4,4110	5,0520	-3,1800	9427
TerniEnergia	**0,3690**	+0,2700	0,3565	0,6730	-39,4100	17
Tiscali	**0,0233**	-2,5100	0,0224	0,0392	-34,7300	73
Tod's	**52,5500**	-0,8500	52,5500	64,3000	-13,7100	1739
Toscana Aeroporti	**14,6500**	+0,0000	14,4500	16,1800	-9,2900	269
Total	**52,9400**	-1,2100	43,8600	54,8500	+14,7100	-
Trevi	**0,3780**	-0,1300	0,2975	0,4920	+20,3400	62
Triboo	**2,0200**	-0,9800	1,4400	2,5700	-19,0700	58
U UBI Banca	**3,3550**	+0,2400	3,1100	4,4000	-7,9800	3839
Unibail-Rodamco-Westfield	**186,9200**	+0,4400	178,6000	213,8000	-11,3700	-
UniCredit	**14,6880**	+0,0300	13,6000	18,2120	-5,7300	32757
Unilever	**47,9100**	+0,0000	42,2000	48,4450	+1,6500	-
Unipol	**3,4610**	+1,8800	3,2790	4,5180	-11,4800	2483
UnipolSai	**2,0090**	+2,9200	1,8400	2,2500	+3,1800	5685
V Valsoia	**16,0000**	-0,6200	14,2000	16,8000	-3,3200	170
Vianini	**1,2900**	+0,0000	1,1750	1,3500	+4,4500	39
Visibilia Editore	**0,0890**	-3,8900	0,0574	0,1548	-42,5100	4
Vivendi	**20,8300**	-1,5100	20,3600	24,4800	-7,4200	-
Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2375**	+0,0000	0,1800	0,3200	-8,2300	3
War Enertronica 2013-2018	**0,0510**	-34,6200	0,0385	0,4040	-87,2500	0
Z Zucchi	**0,0224**	+1,8200	0,0220	0,0269	-12,5000	9
Zucchi rnc	**0,2260**	+0,0000	0,1997	0,3000	+7,6200	1

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**4,2500**	-4,2800	2,6500	4,9700	-2,9700	18
Aeffe	**2,5850**	-1,7100	2,1000	3,4300	+14,8900	278
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,3800**	-0,7700	14,8000	16,2400	-4,1100	556
Amplifon	**17,6900**	+0,0000	12,8400	17,9800	+37,7700	4004
Ansaldo Sts	**12,4400**	+0,6500	12,0000	12,8000	+3,6700	2488
Aquafil	**12,5000**	+2,0400	11,3500	13,2000	-0,7900	534
Ascopiave	**2,9950**	+0,6700	2,8750	3,6900	-15,5400	702
Astaldi	**1,9140**	-1,3400	1,9140	3,1800	-9,7200	188
Avio	**14,2200**	-1,5200	12,0400	15,9800	+5,4100	375
B&C Speakers	**12,0400**	-2,1100	10,4000	13,5600	+10,3600	132
Banca Finnat	**0,3780**	+0,5300	0,3580	0,4760	-5,3600	137
Banca Ifis	**27,1200**	+2,2600	21,3000	40,7700	-33,4800	1459
Banca Sistema	**2,0700**	+0,4900	1,9000	2,4650	-8,7300	166
BB Biotech	**57,7000**	+1,0500	54,1000	62,9000	+4,5300	3197
BE	**0,9190**	-0,1100	0,8050	1,0920	-7,5000	124
Biesse	**32,8000**	+1,4200	30,9000	53,1000	-22,4600	898
CAD IT	**5,4800**	+1,4800	4,2380	5,9400	+29,3100	49
Cairo Communication	**3,3700**	+0,6000	2,9850	3,9500	-9,1600	453
Cembre	**25,2500**	-0,2000	21,1000	27,4000	+16,9000	429
Cementir	**7,1100**	+1,7200	6,4500	8,0900	-5,8300	1131
Centrale del Latte d'Italia	**2,9600**	+0,6800	2,8600	3,6100	-14,5000	41
D'Amico	**0,1780**	-0,2200	0,1780	0,2700	-31,1400	116
Datalogic	**31,6000**	-0,1600	24,2000	34,2500	+2,5300	1847
Dea Capital	**1,2760**	+1,7500	1,2340	1,4723	+2,5400	391
Digital Bros	**9,5400**	+1,4900	8,7300	11,3800	-11,8300	136
Ei Towers	**49,7500**	+3,4300	44,0500	53,9000	-7,0100	1406
EL.EN.	**28,3800**	+2,3100	24,6000	34,5400	+9,0300	548
Elica	**2,2500**	+1,3500	2,0600	2,5900	-7,1000	142
Emak	**1,2060**	-0,9900	1,1960	1,6400	-15,9600	198
ePrice	**1,4320**	-1,9200	1,2620	2,9750	-43,4400	59
Esprinet	**3,9250**	+1,8200	3,5150	4,6800	-4,6400	206
Eurotech	**2,4950**	-5,3100	1,3100	3,0300	+84,4100	89
Exprivia	**1,3040**	+0,0000	1,1700	1,6900	-13,3600	68
Falck Renewables	**2,0900**	+0,4800	1,7920	2,3550	-3,6900	609
Fidia	**6,4600**	+3,1900	6,2600	10,3000	-6,5800	33
Fila	**18,1800**	+2,9400	16,5600	21,1000	-7,6200	632
Gamenet	**7,0900**	-4,1900	7,0900	9,6500	-9,6800	213
Gefran	**7,5800**	-1,8100	7,3200	11,4800	-23,6300	109
Giglio Group	**4,1600**	-2,1200	4,0000	7,3400	-39,8000	67
Gima TT	**13,9000**	-0,5700	13,5000	19,3000	-16,3200	1223
IGD	**7,1500**	+3,0700	6,5539	9,3150	-20,2200	789
Ima	**72,0000**	+0,0700	67,4000	84,7000	+6,1900	2827
Interpump	**25,9800**	+0,4600	25,4200	30,8000	-0,9200	2829
Irce	**2,6100**	-0,3800	2,4400	3,1200	-0,4600	73
Isagro	**1,6120**	+1,5100	1,5300	2,1850	-6,1200	40
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2700**	-1,5500	1,1070	1,3750	+14,7200	18
It Way	**1,0250**	+0,0000	1,0200	1,3900	-16,3900	8
La Doria	**11,1200**	+0,1800	10,3600	16,5000	-32,1500	345
Landi Renzo	**1,3660**	+2,0900	1,2700	1,6300	-12,9900	154
Marr	**23,0400**	+1,0500	20,7600	25,4000	+7,0600	1533
Massimo Zanetti Beverage	**7,1500**	+0,2800	6,8200	7,8600	-3,3800	245
Mondadori	**1,4760**	+8,2100	1,2040	2,4850	-29,1100	386
Mondo TV	**3,5000**	+0,1400	3,4950	6,4800	-45,1400	108
Mutuionline	**14,2600**	+1,1300	12,5200	16,6000	+7,5400	570
Nice	**3,2500**	+1,5600	3,0300	3,7500	-6,6100	377
Openjobmetis	**10,6600**	+5,1300	9,3500	14,0000	-17,2400	146
Panariagroup	**3,0950**	+1,9800	2,5650	6,2800	-46,6400	140
Poligrafica S.Faustino	**5,8800**	+0,0000	5,8800	7,1400	-15,8200	7
Prima Industrie	**36,4500**	+0,0000	32,8000	42,5000	+7,8400	382
Reno De Medici	**1,0320**	+0,5800	0,5055	1,0600	+104,1500	390
Reply	**56,9000**	+0,7100	43,5400	59,4000	+23,2400	2129
Retelit	**1,6550**	+0,0000	1,4870	2,0340	-0,6000	272
Sabaf	**17,2600**	+1,4100	17,0200	21,0500	-13,3100	199
Saes Getters	**21,1500**	-1,8600	19,2000	27,2000	-11,3200	310
Saes Getters rnc	**16,4600**	-0,4800	14,8000	18,2600	+9,5100	121
Sesa	**29,7000**	+0,3400	25,6200	30,4500	+15,9300	460
Sogefi	**2,6600**	-0,9700	2,5260	4,3300	-33,6700	320
Tamburi	**5,9800**	+1,7000	5,5550	6,3700	+7,6500	957
Tecnoinvestimenti	**5,6000**	+0,0000	5,3600	7,3800	-6,5100	261
Tesmec	**0,5000**	-0,4000	0,4960	0,5620	-0,9900	54
TXT e-solutions	**10,6400**	+0,1900	8,6399	12,9600	+19,2500	138
Unieuro	**11,6800**	+0,6900	11,3000	15,3000	-17,9800	234
Vittoria Assicurazioni	**13,9600**	+0,1400	11,4800	13,9800	+17,1100	941
Zignago Vetro	**8,0900**	+0,2500	7,7100	8,6000	-0,6100	712

IL PUNTO

In rialzo Enel e Mediaset Giù Eni e Leonardo Azioni Unipol in ripresa

Sandra Riccio / MILANO

Piazza Affari chiude la seduta con cautela, in sintonia con le altre Borse europee. Gli operatori si sono mossi con prudenza in attesa di comprendere le conseguenze dei dazi commerciali incrociati di Stati Uniti e Cina. Al termine di una sessione con pochi scambi, l'indice Ftse Mib ha segnato quota 21.825 punti (+0,05%); All Share +0,13%.

Sul listino principale in evidenza Mediaset con un +1,88% sulle aspettative di un possibile ritorno al dividendo. Telecom Italia in lieve rialzo dello 0,21% a quota 0,6552 euro per azione.

Alti e bassi per i titoli dell'energia, con Enel che sale a +0,64%, mentre l'Eni scende a -0,22%. In ribasso gli industriali con Fiat Chrysler a -1,16%, Ferrari -0,65%, Leonardo -0,58%. Andamento in altalena per i finanziari: Banco Bpm +0,47%, Intesa Sanpaolo -0,14%, Unicredit +0,03%, Mediobanca -1,58%, Unipol +1,88%, Generali -0,41%.

Sul resto del listino, invece, continua il rally del titolo Juventus iniziato con la notizia del possibile acquisto di Cristiano Ronaldo: le azioni dei bianconeri hanno archiviato l'ultima seduta settimanale a quota 0,8785 euro, in rialzo di un altro 7,13%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9420**	100	3,8548	+0,0200
Corona Danese	**7,4528**	10	1,3418	+0,0300
Corona Islandese	**125,4269**	100	0,7973	+0,5100
Corona Norvegese	**9,4425**	10	1,0590	+0,0200
Corona Svedese	**10,2910**	10	0,9717	+0,5300
Dollaro	**1,1724**	1	0,8530	+0,1300
Dollaro Australiano	**1,5809**	1	0,6326	-0,0800
Dollaro Canadese	**1,5397**	1	0,6495	+0,1500
Dollaro di Hong Kong	**9,2013**	1	0,1087	+0,1400
Dollaro N. Zelanda	**1,7186**	1	0,5819	-0,4100
Dollaro Singapore	**1,5948**	1	0,6270	-0,1100
Fiorino Ungherese	**324,3500**	100	0,3083	+0,4300
Franco Svizzero	**1,1634**	1	0,8595	+0,1800
Leu Rumeno	**4,6608**	10000	2.145,5544	-0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,4038**	1	0,1851	+0,0700
Rand Sud Africano	**15,9388**	1	0,0627	+0,4200
Sterlina	**0,8860**	1	1,1287	+0,3200
Won Sud Coreano	**1.310,9200**	1000	0,7628	+0,1400
Yen	**129,6500**	100	0,7713	+0,0900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
13-07-2018	7	99,9700	**+1,3784**
31-07-2018	25	100,0320	**-0,4854**
14-08-2018	39	100,0250	**-0,2223**
31-08-2018	56	100,0540	**-0,3451**
14-09-2018	70	99,8500	**+0,7747**
28-09-2018	84	99,9750	**+0,1074**
12-10-2018	98	99,9910	**+0,0332**
31-10-2018	117	100,0940	**-0,2471**
14-11-2018	131	100,1580	**-0,4356**
30-11-2018	147	100,0170	**-0,0419**
14-12-2018	161	100,2930	**-0,6570**
31-12-2018	178	100,0500	**-0,1025**
14-01-2019	192	99,9980	**+0,0038**
14-02-2019	223	100,0750	**-0,1218**
14-03-2019	251	99,9260	**+0,1076**
12-04-2019	280	99,8500	**-0,0351**
14-05-2019	313	99,9500	**+0,0587**

OBBLIGAZIONI 06-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,4700**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,3800**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**104,8000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,0700**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,7800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**99,4800**
Btp 4% 01.02.2037	**112,3400**
Btp Italia 20.04.2023	**98,3200**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,7400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**95,8800**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3500**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**95,5100**
Comit 1998/2028 ZC	**78,1100**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,0800**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,8800**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,2000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,5000**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,3700**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,0400**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0500**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4700**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,8900**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,0700**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,3400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,7500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,0500**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,6200**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,1300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,5100**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,1200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,5000**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**105,2700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,7000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**109,0000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	553,6200	**+0,2100**
Bruxelles (Bel 20)	3.770,6700	**+0,6300**
EuroParigi (Cac 40)	5.375,7700	**+0,1800**
Francoforte (Dax Xetra)	12.496,1700	**+0,2600**
Hong Kong (Hang Seng)	28.315,6200	**+0,4700**
Londra (FTSE 100)	7.617,7000	**+0,1900**
Madrid (Ibex 35)	9.905,0000	**+0,3900**
New York (S&P 500)	2.760,3700	**+0,8700**
Sidney (AllOrd)	6.355,7000	**+0,8400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.788,1400	**+1,1200**
Zurigo (SMI)	8.697,4200	**+0,2700**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3720	-0,3770
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2180	-0,2210
12 mesi	-0,1810	-0,1840

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	06-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**462,4460**	462,7350	-0,0600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.255,3500**	1.255,5000	-0,0100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,6640**	34,8460	-0,5200

MONETE AUREE

Quotazioni del 06-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**195,35**	**211,30**
Sterlina	**246,33**	**266,44**
4 Ducati	**463,32**	**501,15**
20 $ Liberty	**1.012,70**	**1.095,37**
Krugerrand	**1.046,68**	**1.132,13**
50 Pesos	**1.261,96**	**1.364,98**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.21 e tramonta alle 21
La Luna Sorge all'1.51 e tramonta alle 15.40
Il Santo Santi Edda e Claudio
Il Proverbio No si po servî doi parons. Non si possono servire due padroni.

Pedonalizzazione

Udine si schiera: Mercatovecchio deve restare chiusa alle auto

Il nostro sondaggio: oltre il 60% dei votanti vuole lo stop
E c'è chi rilancia: «Passaggio libero solo ai mezzi pubblici»

Daniela Larocca

Sì, via Mercatovecchio deve rimanere chiusa al traffico. Così hanno risposto i lettori del Messaggero Veneto al sondaggio pubblicato sul nostro sito giovedì sera, 5 luglio: in ventiquattro ore sono stati più di mille i voti e oltre tremila le visualizzazioni. Unico strappo alla regola della pedonalizzazione, caldeggiato da una parte non trascurabile del nostro pubblico, potrebbe valere per il passaggio dei mezzi del trasporto pubblico.

Alla domanda "Via Mercatovecchio chiusa al traffico?" ha votato sì il 62% (622 voti)mentre il no si è fermato al 16% raccogliendo 158 preferenze. I dati si riferiscono alle 21 di ieri sera. Come detto, una terza alternativa piace a quella fetta di popolazione più scettica, a coloro che non vorrebbero una chiusura totale di via Mercatovecchio: ok allo stop delle auto, ma è necessario lasciare attive le fermate dei mezzi pubblici. Un compromesso che piace al 22% dei lettori, totalizzando così 222 voti.

Questo sondaggio non vuole suggerire una decisione definitiva ma si limita a fotografare quelli che sono gli umori della città. Opinioni espresse anche dai nostri lettori in calce al sondaggio. «Via Mercatovecchio deve essere animata dai commercianti con idee nuove, attraenti e non dallo smog delle auto», suggerisce Beatrice Tondello, seguita da altri commenti favorevoli alla pedonalizzazione. L'apertura alle auto potrebbe rendere il centro più attrattivo, favorendo la ripresa dei negozi: questa è invece la tesi del "no". «Udine non è una città che vive nè di industria nè di turismo, ma di commercio. Questa via deve essere aperta, il libero passaggio è la linfa del commercio», scrive Franco Toffolaz.

La questione allora si sposta anche sui parcheggi, liberi o a pagamento. Come fanno notare alcuni lettori, però, basta una passeggiata di pochi minuti per raggiungere la struttura di piazza Primo Maggio o quella in via Magrini. Si guarda anche agli esperimenti delle città vicine, più volte nominate Vicenza e Treviso, dove si è deciso di investire sulla totale o parziale chiusura del centro, puntando sulle aree urbane dedicate al solo transito pedonale.

C'è chi preferisce temporeggiare e non si esprime, spingendo piuttosto su una riapertura momentanea in concomitanza con cantieri in via Poscolle e viale Ungheria. «Premesso che ritengo la pedonalizzazione la linea più corretta, la giunta parla di un test per fare le adeguate valutazioni finali», spiega il nostro lettore Denis Sostero. Non solo via Mercatovecchio: i sostenitori della pedonalizzazione sognano in grande e immaginano anche via Poscolle, chiusa al momento per il cantiere, una nuova passerella per la città.

Il sondaggio pubblicato in questi giorni dal giornale restituisce anche una città mutata nel tempo. I numeri, infatti, ribaltano il risultato del referendum lanciato dal Messaggero Veneto nel febbraio del 2017. In quel caso, tramite i coupon pubblicati sul quotidiano, 2.310 lettori si espressero contro il progetto dell'ex giunta di chiudere via Mercatovecchio. I favorevoli alla pedonalizzazione furono 919. —

IL CANTIERE

Asfalto nuovo in viale Ungheria: traffico in tilt

Traffico in tilt ieri in viale Ungheria: chiuso al traffico il tratto tra le vie Ellero e Treppo per rifare l'asfalto. Le auto provenienti da piazzale D'Annunzio si sono riversate su via Aquileia, formando lunghe code.

IL COMMENTO

RENATO D'ARGENIO

UNO STUDIO, IL RESTO È INUTILE

Credo si stia facendo, inutilmente, confusione. E Udine non se lo può permettere.

Il punto non è Mercatovecchio chiusa o aperta, ma agire avendo ben chiaro l'obiettivo. Ieri sulle colonne di questo giornale, Paolo Ermano giustamente chiedeva: "Qual è il dato che ci dirà se l'esperimento è riuscito? Esiste una correlazione tra passaggio delle automobili e vendite?". Basteranno sei mesi, aggiungo, per avere un quadro veritiero? Le risposte le sappiamo. Una su tutte, confermata dagli studi di settore: nelle zone pedonali si vende di più. Basterebbe questa per chiudere Mercatovecchio, ma la riapertura di quella strada potrebbe, invece, servire se, appunto, fosse inserita in un contesto generale "pensato". L'architetto La Varra (pagina 3) paragona le strade alle vene del corpo: si tratta di capire quali chiudere e la scelta non può essere casuale. Serve un progetto di rivisitazione e rivitalizzazione del centro cittadino. Ecco che Mercatovecchio potrebbe rivelarsi fondamentale, per esempio, per il passaggio dei mezzi pubblici e per portare ai margini dell'isola pedonale, più persone. O l'esatto contrario.

In molte città europee, spesso portate a esempio, si chiudono, ma anche si riaprono strade prima pedonali: perchè dietro c'è una visione generale. Ecco cosa manca ed ecco perchè senza un piano è sbagliato anche tenerla così com'è oggi. Serve guardare lontano. —

Pedonalizzazione

La capitale del Friuli sta facendo i conti con le debolezze di sempre e con problemi che si è portata dietro

È un passo indietro per la nostra città la conferma di un declino ormai diffuso

IL COMMENTO

PAOLO MEDEOSSI

Mercatovecchio è il busillis udinese, la cartina di tornasole, il tallone d'Achille, anche il muro del pianto.

Attorno alle vicende della strada più famosa e storica, creata da un patriarca tedesco avveduto e lungimirante sette secoli fa, si dipana un'odissea infinita e irrisolta. La decisione di riaprirla al traffico in via sperimentale segna un passo indietro per la città tutta e per la sua capacità di immaginare se stessa e il futuro. La colpa non è solo dell'attuale amministrazione quanto di un andamento generale che da tempo segna e condiziona le scelte a palazzo D'Aronco in un discorso di declino diffuso.

Causa di chi? Degli astri sfavorevoli, delle circostanze, della modernità indecifrabile, o di che altro?

Udine sta, probabilmente, facendo i conti con i punti di debolezza di sempre e con magagne che si è portata dietro come un fardello, senza che nessuno tra quanti l'hanno guidata avesse il colpo di genio o di fortuna per invertire la rotta. Morale della favola: via Mercatovecchio, il primo agosto, riapre le porte al traffico e, udite udite, avrà a disposizione una manciata di posti auto in più. Figurarsi quanto tremeranno dalle parti del Città Fiera di Torreano dove ci sono 3.900 parcheggi coperti e gratuiti.

La decisione di far riaffluire il traffico tra loggia del Lionello e via Gemona farà contenti alcuni o molti, in particolare tra i commercianti, ma il punto non è questo, perché riguarda la visione complessiva che si ha della città e del suo ruolo. Nella recente campagna elettorale più volte si è sentito tuonare che Udine deve ridiventare "capitale del Friuli". Ecco, a tale riguardo, aspettiamo idee sostanziose e iniziative concrete.

Uno dei progetti presentati per la rivisitazione e pedonalizzazione di via Mercatovecchio

Un bel segnale è arrivato di recente quando il professor Attilio Maseri, con un'operazione da 5 milioni di euro, ha acquistato dalla Banca d'Italia il palazzo Antonini e lo ha donato all'università che così potrà rafforzare la sua presenza unendo tale edificio all'altro palazzo Antonini-Cernazai, a palazzo Florio e a palazzo Caiselli.

Sembrava il coronamento di un disegno e di un sogno per intravvedere qualcosa di inedito, quasi di educatamente rivoluzionario, nella funzione di questa città pensando anche al collegamento che il palazzo palladiano di via Gemona, grazie allo splendido giardino, garantirà tra centro e piazza Primo maggio.

La mossa annunciata ora per Mercatovecchio riporta indietro di trent'anni le lancette dell'orologio. Non è detto che un ritorno al passato così brusco, pur sperimentale, sia poi negativo, ma certo gela chi continua a sperare e sognare una città capace di reinventarsi pur nel rispetto della tradizione (sociale, economica, commerciale).

Nel 1994 il centro storico fu pedonalizzato tra polemiche e battaglie accese, al punto che la decisione finale venne definita una "mattiolata" (dal cognome dell'assessore Romeo Mattioli). Tanta fatica sprecata visti gli esiti attuali, ma nel frattempo il mondo vicino e lontano è cambiato completamente. Udine, da bella addormentata, non se ne è accorta! –

Pedonalizzazione

Via Mercatovecchio non diventerà la piazza pensata dalla precedente giunta di centrosinistra, il sindaco leghista la riapre al traffico per sei mesi

L'urbanista: «Bisogna ripopolare il centro storico»

L'architetto La Varra, docente all'ateneo friulano e al Politecnico di Milano
«In via Mercatovecchio servono abitanti che vadano a comprare nei negozi»

Giacomina Pellizzari

«Non prenderei tanto di petto la questione dei commercianti, spesso sono domande specifiche e la risposta non può dare servizi specifici, ma rendere abitabile il centro storico». L'architetto Giovanni La Varra, docente di Composizione architettonica urbana all'ateneo friulano e al Politecnico di Milano, parte da questo concetto per analizzare la decisione assunta dalla giunta Fontanini di riaprire, in via sperimentale, via Mercatovecchio al traffico. Così come era 20 anni fa.

La Varra parte da un concetto semplice: se i commercianti lamentano scarsi incassi vanno aumentati i possibili clienti, ovvero gli abitanti. Lo afferma a ragion veduta perché l'università, attraverso il cantiere Friuli, «in via Grazzano ha scoperto 10 mila metri quadrati vuoti. Riportare gli abitanti lì vuol dire costruire la città e dare la possibilità ai commercianti di avere 100 famiglie vicine. La risposta ai commercianti dovrebbe essere più densità non più parcheggi». L'architetto guarda avanti e lo fa proponendo modelli di mobilità alternativa che prevedono l'utilizzo di auto condivise e di biciclette. La sua è un'idea di città che esclude gli estremismi: «Le strade – spiega – sono come le vene nel corpo umano. Il problema consiste nel definire il flusso che vogliamo far passare in via Mercatovecchio. La pedonalizzazione totale o l'apertura totale sono estremismi che non portano a nulla».

Un esempio? «Bisognerebbe ragionare sulle ore del giorno, quando aprire di più o quando aprire meno. A me pare manchi un ragionamento per far tornare gli abitanti in centro. L'esempio di via Grazzano è eclatante. Se riusciamo a fare una politica per favorire il ritorno degli abitanti nei 10 mila metri quadrati di via Grazzano, otteniamo densità, clienti per i commercianti visto che queste persone andranno a comprare ogni giorno pane e latte e strade più sicure». Il professore insiste a dire che «gli interventi pensati per i singoli non risolvono i problemi del centro storico al quale serve un'idea comune».

«Bisogna iniziare – aggiunge l'architetto – a fare scelte coraggiose di condivisione delle auto anche perché le giovani generazioni non hanno più il culto dell'auto. In questo momento c'è il culto della casa». La Varra pensa alla condivisione delle auto per avere meno mezzi circolanti in città e quindi meno necessità di posti auto. «Il parcheggio di piazza Primo maggio potrebbe essere sfruttato di più, camminare fa bene, avere a disposizione il parcheggio davanti al negozio è una soluzione novecentesca». Il professore dell'ateneo friulano va oltre e ricorda che «le città che fanno sperimentazioni portano densità, ci sono situazioni dove si abita nei negozi». Dove? A Milano. «Alle persone anziane che hanno difficoltà a fare le scale e agli studenti non dispiace abitare al piano terra». E a chi gli fa notare che Udine non può essere paragonata a Milano, La Varra risponde: «Le dinamiche possono essere declinate e le città hanno bisogno di progetti sperimentali. Aprire per sei mesi via Mercatovecchio è una sperimentazione, ma il tema va posto in tutto il centro storico». Anche perché non tutti i commercianti sono favorevoli all'ingresso delle auto. —

L'ESPERTO DELL'UNIVERSITÀ
IN VIA GRAZZANO ABBIAMO SCOPERTO 10 MILA METRI QUADRATI VUOTI

Le strade sono come le vene nel corpo umano, il problema consiste nel definire il flusso che vogliamo far passare

LEGAMBIENTE

Mobilità sostenibile altro che automobili

«Quella lanciata dal sindaco più che una sperimentazione è un ritorno al passato, che ci allontana da tante città di pari taglia del nord-est per non parlare del centro Europa, dove queste argomentazioni si sono chiuse negli anni Novanta. I terreni di sperimentazione sono le smart cities e la mobilità sostenibile». La tesi del presidente regionale di Legambiente, Sandro Cargnelutti, non si discosta da quella dell'esperto dell'ateneo friulano.

«Ci sono centri storici pedonali da decenni, quali Padova, Treviso, Verona, Bologna, Parma e Mantova. Aree pedonali molto frequentate in cui anche il commercio, pensiamo, ne beneficia. Forse i problemi sono altri che la carenza di auto parcheggiate a bordo strada», continua Cargnelutti citando gli affitti alti, le assenza di politiche per agevolare la residenzialità, il commercio e l'artigianato di qualità. «I cittadini sono i primi destinatari delle scelte strategiche della città e non solo alcune categorie, anche se importanti dal punto di vista socio-economico. Oggi c'è la possibilità che i cittadini si riapproprino degli spazi liberati dalle auto, luoghi che diventano spazi di ricreazione, incontro conviviale e opportunità per un commercio "slow". Iniziando dal cuore delle città». Non a caso il presidente ricorda che piazza Libertà è il cuore del Friuli. Da qui la domanda: «Perché invece di guardare al passato non si sperimenta la costruzione di un piano di sviluppo della città cominciando dal basso e attuando un vero protagonismo della cittadinanza per progettare una nuova identità, anche economica, degli spazi urbani legata al turismo, ai beni culturali, a una rinnovata imprenditorialità?». —

LE NOMINE

Angelo Ciuni prefetto Zappalorto saluta Udine e va a Venezia

Il rappresentante del Governo: «Innamorato del Friuli» Il suo successore, originario di Roma, arriva da Pistoia

Anna Rosso

Angelo Ciuni, attuale prefetto di Pistoia, sarà il nuovo rappresentante del Governo a Udine. Sostituirà Vittorio Zappalorto, in carica dal 2015 e di ritorno a Venezia dove aveva già lavorato come Commissario straordinario del Comune dopo lo scandalo delle tangenti del Mose.

«Sono contento di questa nomina – è stato il commento dello stesso prefetto Zappalorto raggiunto ieri al telefono –, so già che si tratta di un incarico tosto, Venezia è una città complessa. Qui in Friuli mi sono trovato benissimo, sono innamorato di questa Regione e ci vivrei volentieri. Ma bisogna anche guardare avanti e di certo Venezia è uno degli approdi più interessanti. E poi torno nella mia terra, io sono Veneto». Vittorio Zappalorto, 62 anni, è nato infatti a Treviso e ha cominciato la sua carriera prefettizia a Trieste, all'Ufficio di Gabinetto. È stato sub commissario straordinario del comune di Muggia e commissario in una complessa vicenda giudiziaria post-terremoto del 1976. Dal 1991 si è trasferito a Roma, al Ministero, poi a Macerata, a Treviso (come Vicario), a Milano (Capo di Gabinetto e poi Vicario). Successivamente è stato commissario straordinario in vari comuni, da Cassano d'Adda a Lodi e anche a Marigliano (Napoli). Nel dicembre del 2013 è stato nominato prefetto di Gorizia. Poi, dall'agosto 2015 a ora, prefetto a Udine.

Vittorio Zappalorto va a Venezia

Il successore Angelo Ciuni

Angelo Ciuni, classe 1954, è originario di Roma e dalla fine del 2014 è prefetto di Pistoia. Dopo la laurea in Giurisprudenza ha lavorato a Roma (al ministero: al Dipartimento della pubblica sicurezza e al Dipartimento per le libertà civili e dell'immigrazione, nonché alla Direzione generale della Protezione civile e dei servizi antincendio), Macerata (Capo di gabinetto), Grosseto (Vicario) e Napoli. È poi stato nominato prefetto il 2 aprile 2012. «Conosco bene Angelo Ciuni – ha riferito ancora Vittorio Zappalorto –, da circa trent'anni. Ci siamo trovati al Ministero dell'Interno e anche nel sindacato che ha portato avanti la riforma delle nostre carriere. Posso dire che è una persona eccezionale e che non avrebbero potuto fare una scelta migliore».

Cambio al vertice anche in prefettura a Pordenone dove arriverà Maria Rosaria Maiorino, ex dirigente generale della Polizia di Stato. La dottoressa Maria Rosaria Laganà, invece, è destinata a svolgere le funzioni di prefetto a Treviso. —

IL LUTTO

Lo Stringher piange la prof Patrizia Bertoli scomparsa a 62 anni

Patrizia Bertoli

Una vita dedicata all'insegnamento e agli studenti. Amava il suo lavoro la biologa e professoressa udinese Patrizia Bertoli vinta a 62 anni da un male che l'aveva colpita pochi mesi fa. Come ricorda la figlia Chiara, da una quindicina d'anni insegnava scienze dell'alimentazione all'istituto superiore Stringher di Udine. Prima era stata docente di matematica e scienze alle scuole medie di Marano Lagunare e alla scuola media Valussi della città.

Figlia dell'ex assessore regionale Renato Bertoli, Patrizia aveva una grande passione per la musica. «Negli anni Ottanta aveva cantato anche con il coro Monteverdi – ricorda Chiara –. Poi con il passare degli anni si era dedicata in particolar modo al lavoro e alla famiglia. Aveva un carattere deciso e al tempo stesso era una persona molto riservata. Amava stare in compagnia delle persone a cui voleva bene».

Una passione, quella della musica, che aveva condiviso con il marito Lucio Molaro, mancato una decina di anni fa, e poi trasmessa ai figli Anna, violoncellista e direttrice di cori, e Giovanni, pianista. All'insegnamento si dedicava con grande entusiasmo. Aderendo a molti progetti, come quello dell'alimentazione consapevole, e promuovendo sempre nuove iniziative per coinvolgere i suoi studenti.

I funerali di Patrizia Bertoli saranno celebrati questa mattina, alle 10.30, nella chiesa di San Giuseppe, in viale Venezia, partendo dall'ospedale cittadino. —

V.Z.

IL CASO

Il vandalo delle auto colpisce ancora: danni in via Muratti

I raid vanno avanti da mesi: portiere rigate e gomme bucate «E la sera c'è anche il problema della sosta selvaggia»

Giulia Zanello

Ancora danni in via Muratti: il vandalo delle auto colpisce ancora. E ora residenti e commercianti cominciano seriamente a perdere la pazienza, preoccupati di lasciare la propria auto persino sotto casa.

L'ultimo episodio l'altra notte, quando al titolare di un esercizio pubblico della centralissima strada hanno bucato, per ben due volte, il pneumatico dell'automobile con viti e chiodi, peraltro – come hanno spiegato gli stessi residenti – parcheggiata non sulla strada, ma sul retro del cortile dove abitualmente sosta. E il residente non è stato l'unico malcapitato a finire nel mirino del o dei vandali che continuano ad agire indisturbati: a un altro abitante della via, sempre nella notte, sono stati inferti

Alcuni automobilisti spesso spostano le fioriere per riuscire ad entrare e parcheggiare

nuovamente danni ben visibili alla carrozzeria dell'auto, che è stata rigata in più punti.

E lo stesso era accaduto un mese fa a un altro residente. Il "giallo" era scoppiato a inizio anno con le prime segnalazioni di auto bucate con grossi chiodi e se per un periodo la situazione si era calmata, ora i casi hanno raggiunto quota quindici. Esasperati residenti e titolari di attività che si affacciano sulla via, che proprio non si capacitano dell'accaduto. Altro problema che continuano a sollevare, quello delle telecamere per tenere sotto controllo la zona.

«Le promesse dell'amministrazione comunale a tutela della ztl non sono servite a nulla – commenta Mario Bile –. Qui chiunque arrivi, parcheggia, fa i suoi comodi, sbriga le proprie commissioni e attraversando le fioriere, che regolarmente sono spostate, si immette su via Zanon, creando di fatto un serio pericolo anche per i numerosi pedoni che camminano sulla via».

E continua: «Non hanno ancora capito che se c'è una ztl da monitorare e controllare è proprio quella di via Viola e via Muratti: qualcuno ci aveva promesso che avrebbero provveduto alla sistemazione dei vasi, in modo tale da impedire l'illecito transito da parte dei veicoli, soprattutto non autorizzati. È inaccettabile che nessuno risponda di tutto ciò ed è ormai quanto meno improrogabile il controllo elettronico dell'accesso da via Viola a via Muratti – insiste il residente –, come già avevano promesso di fare, ma come al solito nessuno si attiva per porre i necessari rimedi». –

IL FURTO

Rubano profumi e cibo al Città Fiera tre denunciati

Hanno rubato generi alimentari e profumi al Città Fiera di Martignacco per un valore di 70 euro ma sono stati subito dopo bloccati dai carabinieri della Stazione di Fagagna. Tre giovani, un ragazzo di 20 anni da Canal San Bovo (TN) e due ragazze, una di 22 anni da Carpenedo (BS) e l'altra di 20 anni da Buttrio, sono stati denunciati per l'ipotesi di reato di furto aggravato. Il furto era stato commesso al supermercato "Iper" del centro commerciale. La refurtiva, recuperata, è stata restituita.

PIAZZA SAN GIACOMO

Disabili, ultimata la rampa

In piazza San Giacomo è pronta la pedana in vetro-acciaio che consentirà ai disabili – ma anche alle persone che hanno difficoltà a muoversi o a chi spinge i passeggini – di salire sulla parte sopraelevata del "salotto" di Udine.

CONTROLLI DELLA POLIZIA

Evadono i domiciliari e vanno al bar: arrestati

Dovevano scontare i domiciliari ma erano tranquillamente seduti a chiacchierare a un tavolino di un bar di piazzale Cella. Per questo un udinese di 39 anni, Fabio Lo Bello, e un kosovaro 28enne, Faton Sinani, sono stati arrestati per evasione dalla polizia di Stato. Giovedì, verso le 22, due volanti della Questura hanno effettuato un controllo nel locale dove a quell'ora c'erano quindici clienti. Tra di loro anche il 39enne, in regime di detenzione domiciliare, che doveva scontare una pena fino al luglio 2019 per ricettazione, e il 28enne, agli arresti domiciliari in una casa a Udine per reati in materia di droga. Per entrambi è scattato l'arresto. Ieri mattina sono stati processati per direttissima e condannati il primo a 8 mesi di reclusione, il secondo a 10. —

Saldi e Notte Bianca il centro cittadino diventa un salotto tutto da vivere

Alle 7.30 il concerto del Risveglio in piazza San Giacomo Musica pop e rap in Castello dalle 22. Animazione per i bimbi

Saldi e Notte Bianca. Oggi, in concomitanza con l'avvio dei saldi estivi, è in programma una lunga giornata di festa: eventi musicali, culturali e di animazione per bambini organizzato dal Comune di Udine.

SALDI

Le vendite di fine stagione estiva in Friuli Venezia Giulia decorrono da oggi e fino al 30 settembre. Confcommercio Udine ricorda che non è più dovuta alcuna comunicazione al Comune e che, nel caso l'impresa intenda sfruttare l'intero periodo, dovrà prevedere una pur minima interruzione (anche di un solo giorno). Da tempo è invece soppresso il divieto di vendite promozionali nei 40 giorni che precedono i saldi. La presentazione al pubblico: è obbligatorio esporre il prezzo praticato ordinariamente e lo sconto o ribasso espresso in percentuale sul prezzo normale di vendita. Le merci devono essere presentate in maniera separata da quelle eventualmente poste in vendita alle condizioni ordinarie. Ove una tale separazione non sia possibile la vendita ordinaria deve essere sospesa.

NOTTE BIANCA

Si comincia oggi alle 7.30 con il "Concerto del Risveglio" in piazza San Giacomo. Protagonista sarà Davide Locatelli, il pianista classico dall'anima rock, nuovo fenomeno del crossover made in Italy, che si sta facendo conoscere in tutta Europa riarrangiando alcuni grandi successi pop e celebri colonne sonore cinematografiche: il videoclip del suo ultimo brano, il tema principale del film Il Pirata dei Caraibi, primo singolo pubblicato per Sony Music, ha già ottenuto più di 650.000 views sul suo canale Youtube.

Gran finale dalle 22, nel piazzale del Castello con una festa all'insegna della nuova scena musicale italiana tra pop, rap ed elettronica, ideata soprattutto per i più giovani. Aprirà le danze il dj-set di Love Will Say No (Luca Melloni), producer udinese molto noto per essere co-fondatore del progetto Fare Soldi. A seguire il concerto di Venerus, il nuovo artista dell'etichetta Asian Fake che ha debuttato con il singolo "Non Ti Conosco" entrando nella Top Ten della Viral 50 Italia di Spotify. E poi toccherà ai protagonisti più attesi, i prodenonesi Coma Cose.

Con la Notte Bianca torna anche "Arte in Vetrina - Urban Art Festival", il festival itinerante che coinvolge danzatori, musicisti, pittori e giocolieri, trasformando il centro - tra vetrine, attività commerciali e spazi urbani - in uno straordinario e inedito palcoscenico. Le performance sono cucite addosso alle location che le ospitano, con la stessa cura e passione degli abiti esposti nelle vetrine del centro.

PORTAMINCENTRO

È un servizio gratuito di custodia e animazione per l'infanzia con laboratori, giochi e animazioni. Lo spazio di animazione è rivolto ai bambini dai 3 ai 12 anni (ne accoglie un massimo di 25) ed è a due passi da porta Manin, in via Vittorio Veneto, 14. Il servizio consentirà ai genitori di usufruire dell'offerta turistica, culturale e commerciale della città. Oggi sarà aperto dalle 19.30 alle 22 (348.6668058).

G.Z.

IL PROGRAMMA

Alle 7.30

In piazza San Giacomo il concerto del risveglio. Protagonista sarà Davide Locatelli, pianista classico dall'anima rock, nuovo fenomeno del crossover made in Italy. Locatelli si sta facendo conoscere in tutta Europa riarrangiando e rivisitando alcuni grandi successi pop e celebri colonne sonore cinematografiche

Alle 22

In Castello musica pop, rap ed elettronica, ideata soprattutto per i più giovani. Ad aprire le danze il dj-set di Love Will Say No (Luca Melloni). A seguire il concerto di Venerus, il nuovo artista dell'etichetta Asian Fake che ha debuttato con il singolo "Non Ti Conosco" entrando subito nella Top Ten della Viral 50 Italia di Spotify. E poi toccherà ai protagonisti più attesi di questo appuntamento, i pordenonesi Coma Cose

Dalle 19.30 alle 22

Servizio gratuito di custodia e animazione per l'infanzia, con laboratori, giochi e animazioni. Spazio per bambini dai 3 ai 12 anni, in via Vittorio Veneto, 14

Stamattina, in piazza San Giacomo il concerto del Risveglio. Nella foto quello dell'anno scorso

DUE FINE SETTIMANA DI FESTA

Al via oggi l'evento che porta in tavola i sapori della Calabria

In tavola, i piatti tipici della cucina calabrese. Tutt'attorno una serie di eventi che permetteranno di conoscere gli usi, i costumi, il territorio e la storia della Calabria. Torna al parco Rubia a Pradamano per due fine settimana - oggi e domani, sabato 14 e domenica 15 - "La Festa", manifestazione giunta alla sua 14esima edizione. Tante le novità dell'evento organizzato dall'associazione "Noi Calabresi con gli Altri" in collaborazione con il sodalizio "Sicilia - Fvg". La prima è che in occasione della gara dei mangiatori di peperoncino, in programma questa sera, alle 19.30, si svolgerà la selezione regionale di campionato valida per la finale nazionale.

Quest'anno, inoltre, per commemorare il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale, nell'area festeggiamenti sarà esposta la mostra personale dell'artista calabrese Luigi Basile "Oltre le trincee - Sentiero di pace". Durante il prossimo fine settimana, sabato 14, alle 20.30, si terrà il concorso per eleggere Miss e Mister Peperoncino Doc e domenica 15, alle 18.30, sarà ospite il giornalista Lorenzo Del Boca che farà un intervento sulle "Lettere dalle pietre del Carso".

E poi musica, chioschi, la mostra mercato con uno spazio riservato all'artigianalità, alla solidarietà e ai prodotti tipici della Calabria. In menù i visitatori troveranno i piatti tipici che, assicurano i promotori, non sono «tanto piccanti, ovviamente ciascuno, a seconda del suo gusto, potrà aggiungere quanto peperoncino vorrà». Tutto pronto, insomma, per una grande festa friul-calabrese. —

V.Z.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA 4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano e San Giovanni al Natisone. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì dalle 09:00 alle 13:00 il numero 346-2680203.

AZIENDA LEADER viticoltura in espansione ricerca personale per lavoro continuativo per vendemmie, preferibile esperienza. L'assunzione è finalizzata all'inserimento stabile in azienda. Solo invio cv a info@vignaservice.it

CERCHIAMO COMMERCIALE di acquisizione e gestione clienti settore servizi alle imprese con esperienza in realtà strutturate. Previste trasferte sul territorio regionale e nazionale, costituirà titolo preferenziale la provenienza da analogo settore o alimentare. Livello retributivo e contrattuale commisurato all'esperienza. Luogo di Lavoro: Friuli Venezia Giulia. Inviare mail a: curricula030217@gmail.com

Un viaggio alla scoperta delle malghe

Il libro di Nicolò Giraldi sarà presentato mercoledì 11 in un evento riservato ai membri della Community NoiMv

Viviana Zamarian

Ci sono storie che raccontano di sacrificio e di duro lavoro. Di chi, ogni giorno, non si rassegna. Lassù, tra le montagne. Storie dei malgari. «Sono loro il modello di resistenza a cui dovremmo affidare le sorti della montagna» scrive Nicolò Giraldi autore del libro "Andar per malghe in Friuli Venezia Giulia". Loro, punto di riferimento da cui partire per compiere una giusta rivoluzione che parla di tradizione e della trasmissione della cultura della malga da padre a figlio.

Il volume sarà presentato in un incontro organizzato solo per i membri della Community Noi Mv dal Messaggero Veneto, dall'assessorato alle risorse agroalimentari e forestali del Fvg e dall'Ersa, Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, in programma mercoledì 11 luglio, alle 17.30, a villa Giacomelli a Pradamano (le iscrizioni si possono effettuare gratuitamente sul sito internet del Messaggero Veneto). All'incontro saranno presenti, assieme all'autore Giraldi, l'assessore regionale alle risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier, il direttore del Messaggero Veneto Omar Monestier, l'esperto malghivo Alberto Pischiutti e i rappresentanti dell'Ersa. Al termine ci sarà una dimostrazione sulla lavorazione del formaggio con una degustazione arricchita dalla collaborazione con il Consorzio per la tutela del formaggio Montasio. Non una semplice guida. Ma un viaggio che si snoda dalla zona di Sarone alla Carnia passando attraverso il Parco delle Prealpi Giulie fino al Tarvisiano. Ventidue le tappe. In ogni malga ci sono incontri e paesaggi da descrivere, c'è la vita, la natura, volti di chi questi posti non li abbandonerà mai. A Malga Tuglia Giraldi incontra Michele Zanetti. «Sono più di cinque anno che sono qui e se non muoio prima vorrei continuare a fare il malghese per tutta la vita» gli rivela. Per poi aggiungere: «La mia vita è qui, tra questi monti». L'autore percorre strade e sentieri, si immerge in questi luoghi che mantengono un loro fascino intatto, «dove le cose vanno chiamate sempre con il loro nome», accompagna passo dopo passo chi qui ci vive e ci lavora. Un patrimonio da valorizzare. Di questo ne è convinto anche l'assessore Zannier. «Andando per malghe – scrive nella prefazione – si sperimentano piacevoli emozioni, incrociando una varietà di ambienti che permettono l'osservazione di diverse specie faunistiche, floreali e arboree». A Malga Zermula il gestore Massimo Sgardello racconta di un viaggiatore che arrivò qui, a Paularo, in bicicletta dalla Gran Bretagna. «È rimasto un po' e aiutava una delle mie figlie con l'inglese. Ha imparato più con lui in quei giorni che in un anno di scuola». «È nuovamente – scrive Giraldi – il fotogramma della malga, capace di modellare i comportamenti e di restituire autenticità alle nostre anime che spesso, a causa di quest'aria cittadina, si ammalano». —

La copertina del libro e, a destra, malga Meleit, sopra Sutrio, sulla dorsale dello Zoncolan

Le mostre d'arte da Udine fino alla Carnia
Il programma e le aperture del fine settimana

Gli allievi di Borta alla galleria La Loggia Cercivento e i mosaici

UDINE

Fine settimana nel segno delle mostre.

Per quanto riguarda Udine, alla Cat Gallery, via Muratti 4 a Udine, oggi alle 18 vernissage della mostra collettiva d'arte "Esplosione di Colore". Fino al 18/8, mar, mer e ven 15.30-18.30; gio e sab 11-13 e 14-18. Chiuso dom e lunedì.

Alla galleria ArtTime, vicolo Pulesi 6, mostra personale dell'artista Albina Rolsing. Fino al 19/7, lun 16-19, mar-sab 10-12 e 17-19.

Alla galleria La Loggia, p.zza Libertà 11, alle 18.30 oggi si inaugura la collettiva degli allievi di Gianni Borta dell'Accademia di Belle Arti di Udine GB Tiepolo. Fino al 28/7, fer 17.30-19.30, fest 11.30-13.

A Tarcento, invece, palazzo Frangipane, alle 18 vedrà il vernissage della collettiva di pittura, scultura e fotografia dal titolo "Vita, Morte, Miracoli: Dalla Materia allo Spirito". Fino al 29/7, ven 11-13, sab e dom 10-13 e 17-19.

Ad Artegna, al castello Savorgnan, prosegue la mostra pittorica di Antonio Fontanini dal titolo "Tra il Mare e il Cielo". Fino al 22/7, gio e ven 17-22; sab e dom 10-22. Ingresso libero.

Cercivento, invece, propone nella casa canonica, Le Icone Sacre Musive della Scuola Mosaicisti del Friuli. Fino al 7/10, sab 9.30-12.30 e 15-17.30, dom 9.30-12.30.

Alla galleria Spazio Cortequattro, corte San Francesco a Cividale, collettiva Millennial Art: Generazioni a Confronto. Fino al 15/7, orario 17-20.

Forni di Sopra propone nella sala mostra dell'hotel Coton, mostra di pittura di Alia Ticò e Mario Perissutti Coton. Fino al 29/7, tutti i giorni 9-20. Ingresso libero.

Per quanto riguarda Lignano Sabbiadoro, a Terrazza a Mare si può visitare "Colore e Natura", rassegna d'arte di Gianni e Matelda Borta. Fino al 2/8, tutti i giorni 19-23.

L'hotel Blue Marine, via Udine 81, invece ospita "Summer", personale dell'artista Marino Salvador. Fino al 1/9, tutti i giorni negli orari dell'hotel.

Infine a Reana, alla Vetrina del Rojale, via Municipio 11, "Intrecci di Ieri e di Oggi", personale di Maria Grazia Renier. Fino al 21/7, mar e gio 10-12, ven e sab 15-18. —

A.M.

L'AGENDA

DISCO&PUB

Udine
Il gioco dello strike accende il Bowling 71

Al Bowling 71, dalle 14.30, spazio alle feste di compleanno e al divertimento con il gioco dello strike.

Attimis
Si balla in sagra con l'orchestra Patricia

Alla sagra delle fragole e dei lamponi, serata danzante in compagnia dell'orchestra Patricia Band. Dalle 21.

Basiliano
Marco e I Niagara al Luglio Varianese

Ai festeggiamenti del Luglio Varianese, dalle 21 liscio e balli di gruppo sulle note di Marco e I Niagara.

Castions di Strada
Salsa e bachata per la sera del Macaia

Al Macaja, sabato latino: dalle 22 si ballano salsa, bachata e kizomba sulle due piste del giardino estivo. Alle 21.45, stage gratuito di kizomba con Nueva Clave.

Lignano
Selezioni dei dj al Tenda bar

Al Tenda bar, dalle 18 in poi, cocktail, divertimento e il meglio della musica selezionata a rotazione dai dj Max Millan, Gian Marco De Michelis, Carlo P. ed Emiliano Zimolo. Ingresso libero.

Kursaal club
Paula Temple e la sua dark techno

Al Kursaal Club, via lungomare Riccardo Riva 1, notte Caliente tra ritmi hip hop, R'n'B e reggaeton, in main room; Paula Temple, storica dj dark techno scatenerà la pista della Kursaal Terrace.

Monfalcone
Da "Amici" arriva Jean Marie Etienne

In piazza della Repubblica, dalle 21, spettacolo del ballerino e coreografo Jean Marie Etienne, noto al pubblico per aver partecipato alla trasmissione televisiva Amici. Ingresso libero.

Montereale Valcellina
Lo Schiuma Party al Paradise Bissò

Alla discoteca Paradise Bissò, via Chiaranda 13, la notte si scatena di musica e divertimento con lo Schiuma Party.

Pordenone
I mitici Level 42 per un live da urlo

Nel parco di San Valentino, dalle 19 sul palco del Pordenone Blues Festival saranno protagonisti Watermelon Slim e poi Lee Fields & The Expressions. Ma il clou del sabato sarà rappresentato dall'atteso live dei mitici Level 42 capitanati dal bassista Mark King che regaleranno due ore di grande spettacolo, con le loro innumerevoli hit.

J-Ax al Mr Charlie

La festa continua al Mr Charlie. Questa sera sarà ospite J-Ax con il suo scoppiettante tour. Le porte della disco si apriranno alle 23.

Spilimbergo
La Tomat Band rilegge le hit di Sting

In piazza Duomo, dalle 21.15 sonorità tradizionali marchigiane con La Macina. Seguirà la Tomat Band, che proporrà una rilettura di brani di Sting.

AQUILEIA

Requiem di Faurè nella basilica: musica sacra e forti emozioni

Domani concerto con un cast d'eccezione
Il festival proseguirà poi il 22 luglio

Grande appuntamento con la musica sacra domani ad Aquileia. La basilica poponiana, con inizio alle 20.45, ospiterà infatti il Requiem di Faurè, preceduto dalla suite Pellèas et Mélisande op. 80, nell'ambito della stagione musicale 2018 proposta dalla Socoba e firmata da Pier Paolo Gratton. Un cast d'eccezione sarà il protagonista della serata. La parte vocale sarà sostenuta dal gruppo vocale "Città di San Vito" (diretto da Gioachino Perisan), dalla Corale di Rauscedo (diretta da Sante Fornasier), dal coro Polifonico "S. Antonio Abate" di Cordenons (diretto da Monica Malachin) e dal Couler Vocale, coro danese diretto da Amanda ten Brink, tutti istruiti per l'occasione dal maestro Walter Themel. I solisti saranno invece Laura Ulloa (soprano) e Gabriele Ribis (baritono) mentre la parte orchestrale è stata affidata ai Solisti friulani, compagine giovane e agguerrita diretta da Alessio Venier.

Un cast d'eccezione sarà protagonista del concerto in programma domani sera all'interno della basilica

Il Requiem - scritto nell'estate del 1887 e rivisto nel 1890 - ebbe la sua consacrazione a Lille e poi a Parigi nel 1900 con oltre trecento esecutori. È forse la pagina sacra più importante ed eloquente di Faurè, compositore non credente che alla musica sacra ha però lasciato opere corali orchestrali estremamente raffinate e dense di pathos. Questo Requiem ne è la rappresentazione più plastica. La morte non è vista come un dramma, traspare piuttosto dalle singole parti una semplice rassegnazione, una conclusione serena e ottimistica della vita. Socoba ha voluto questo Requiem soprattutto per ricordare – a cento anni dalla fine della Prima guerra mondiale – tutti i caduti, su tutti i fronti, per i quali l'Umanità intera non finirà mai di piangere e di dolersi. Il festival di musica sacra proseguirà poi il 22 luglio con il concerto della corale Zumellese di Mel, diretta da Manolo da Rold. —

FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. Da Vinci 99 0432 403824
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta A. piazza Garibaldi 0432 501191
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Marco viale Volontari della Lib. 42 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4 0432 580492
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA A.S.S. N. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro - De Roia via Tolmezzo 3 0431 71263
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 0431 67006
Palmanova Facini snc borgo Cividale 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 0431 56012

ZONA A.S.S. N. 3
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Garibaldi 112 0432 906054
Comeglians Alfarè via Statale 5 0433 60324
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Forni di Sopra Varmost via Nazionale 164 0433 88093
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano 0432 828945
Pontebba Candussi via Roma 0428 90159
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Tolmezzo Chiussi "al Redentore" via Matteotti 8 0433 2062

ASUIUD
Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

GIARDINO "LORIS FORTUNA" - CINEMA ALL'APERTO
In caso di maltempo la proiezione si sposterà al Visionario alle 21.30

Parigi a piedi nudi (Biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro)	21.15

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
Chiusura estiva

VISIONARIO
via Asquini, 33 tel. 0432 227798

Stronger - Io sono più forte	16.40, 19.00, 21.20
Il sacrificio del cervo sacro	16.50, 19.05, 21.20
L'incredibile viaggio del fachiro	17.00, 19.00

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale) Info-line tel. 899030

L'incredibile viaggio del fachiro	15.00
Papillon	18.00, 21.00
Stronger	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Prendimi!	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
I Primitivi (3 euro)	15.00, 17.30
Hurricane - Allerta uragano	20.00, 22.30
Jurassic World	15.00, 18.00, 21.00
L'uomo di neve (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
50 sfumature di rosso (3 euro)	15.00, 18.00, 21.00
La prima notte del giudizio	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.30
Obbligo o verità	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Doraemon	15.00, 17.30
Il sacrificio del cervo sacro	20.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
Statale 56 Udine - Gorizia Pradamano Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

La prima notte del giudizio	15.30, 17.45, 20.00, 21.55, 22.20
Jurassic World 2	15.50, 16.30, 18.45, 19.25, 21.30, 22.10
L'incredibile viaggio del fachiro	15.55, 18.00, 20.10, 22.25
Prendimi	15.40, 17.55, 20.15, 21.45, 22.35
Stronger	16.50, 19.35, 22.05
Hurricane - Allerta uragano	17.35, 19.45
Avengers: Infinity War	22.00
Il sacrificio del cervo sacro	16.35, 19.10, 21.50
Doraemon: Nobita e la grande avventura in Antartide	15.25, 17.30, 19.40
Pacific Rim	16.40, 19.15
Obbligo e verità	15.35, 17.50, 20.05, 22.15
Papillon	16.45, 19.30, 22.30

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979. Rigorosamente v.m. 18 anni.

Prima visione solo per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**. Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Doraemon - Nobita e la grande avventura in Antartide	17.00
L'isola dei cani	19.00
A quiet passion	21.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Come un gatto in tangenziale	21.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Papillon	17.40, 20.30
L'incredibile viaggio del fachiro	17.30, 20.45
Il sacrificio del cervo sacro (v.m. 14 anni)	17.45, 21.00

LA MOSTRA

Casa Boter apre agli artisti del '900

Arte, libri e vacanze in Carnia. Decolla l'estate del 2018 che, come ogni anno, proporrà tantissimi appuntamenti di richiamo in luoghi suggestivi, oggi, alle 17, Casa Boter a Povolaro di Comeglians ospiterà un incontro dai molti significati perché sarà inaugurata la mostra intitolata "Artisti del Friuli Venezia Giulia: da Afro a Zuccheri, un centinaio dei migliori autori del '900" con opere scelte nella collezione di Luigi Paolo Martina, curatore e organizzatore dell'iniziativa. La mostra sarà aperta con la presentazione del libro "La rivoluzione è una farfalla. Sessantotto friulano e dintorni", da parte dell'autore, Paolo Medeossi. —

PAULARO

Abitazione in fiamme madre e figlio in salvo grazie alla vicina

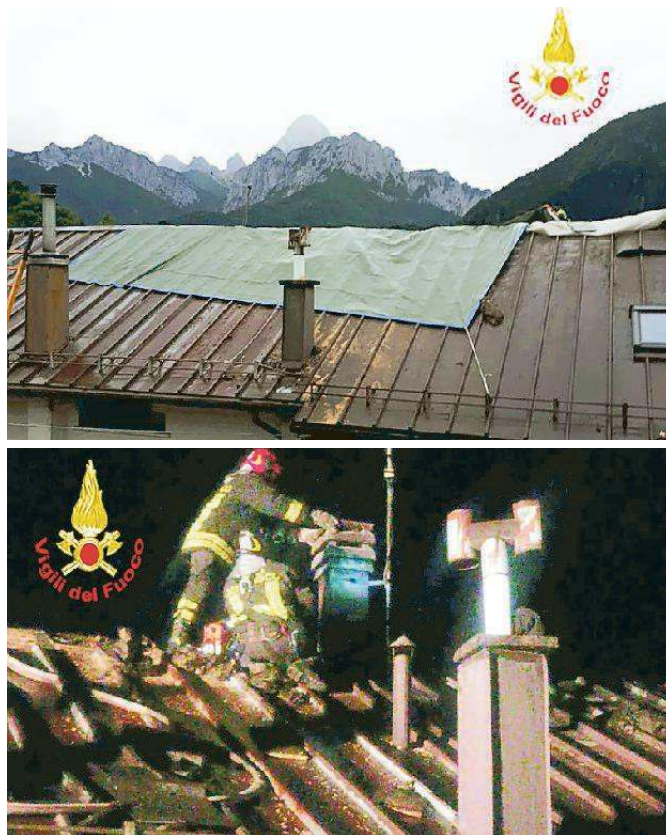
Il rogo è divampato dalla canna fumaria durante la notte
Distrutti tetto e mansarda, danni anche alla casa attigua

Gino Grillo / PAULARO

Hanno rischiato di morire soffocati dal fumo a causa di un incendio scatenatosi nella notte. Il fatto è accaduto in una abitazione elevata su tre piani di Via Valussi, un borgo a poca distanza da Paularo verso Villa di Mezzo. Margherita e Andreino Sollero, madre a figlio entrambi pensionati, lei 84 anni, lui 64, si sono stati svegliati dalla vicina di casa nel cuore della notte e hanno dovuto scappare dalla loro abitazione per rifugiarsi da alcuni parenti.

L'allarme ai vigili del fuoco è stato dato verso le 2 di ieri mattina, quando una donna che abita nella casa accanto è stata svegliata dall'acre odore del fumo. L'incendio si è, con molta probabilità, sviluppato da una canna fumaria. Il sindaco Daniele Di Gleria, fuori comune ieri mattina, pur dicendosi disponibile a trovare una sistemazione per la coppia sfollata, ha dichiarato di non aver ricevuto richieste in tal senso.

Il fuoco deve aver covato per alcune ore. «Già verso le 18 della sera precedente – racconta la vicina Silvana Sollero – ci siamo accorti che dal camino fuoriusciva un denso fumo». Preoccupata, Silvana, così come gli altri abitanti del borgo, hanno più volte controllato il camino e i tetti sino a notte inoltrata. «Verso le 23.30, poco prima di coricarmi, ho dato un'ultima occhiata. Tutto era normale – prosegue la testimone – Poi verso le 2 sono stata svegliata da altri vicini che si erano accorti dell'incendio». A dare l'allarme una signora che abita nella casa attigua a quella che è andata a fuoco. «È molto scossa– conferma Silvana– mi ha raccontato che si è svegliata perché aveva udito dei crepitii dal tetto. Ha acceso la luce e ha visto il fumo sul tetto». La donna ha avvisato i proprietari della casa a fuoco, che stavano dormendo e non si erano accorti di nulla. Il rogo ha distrutto il tetto e la mansarda di Andreino e di sua madre, lievi danni anche agli stabili attigui.

Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo cui si sono aggiunti i volontari di Cercivento e quelli di Paularo. I pompieri, il cui pronto intervento ha evitato che l'incendio si propagasse alle altre abitazioni, hanno lavorato tutta la notte. Alla fine per preservare quanto salvato dalle fiamme nella casa andata a fuoco, è stato posto un telo a copertura dell'abitazione. —

Vigili del fuoco al lavoro sul tetto dell'abitazione in fiamme

PONTEBBA

Avevano chiavi e grimaldelli in auto due veneti finiscono nei guai

Sorpresi dai carabinieri di Pontebba e denunciati per possesso ingiustificato di chiavi o grimaldelli. A finire nei guai un 42enne di Treviso e un 40enne di Feltre fermati dai militari del Norm nel corso di un servizio di controllo del traffico in ingresso in Italia. Nel veicolo sul quale viaggiavano è carabinieri hanno trovato una penna frangivetro con anima di ferro di cm 15 con una vite innestata per renderla idonea alla frantumazione dei cristalli e un cacciavite della lunghezza di cm 15. —

TARVISIO

Alpe Adria protagonista Giochi e sfide sulla ciclovia

TARVISIO

Giornata dedicata alla ciclovia Alpe Adria domani in Valcanale con Giocovia, la manifestazione proposta dal Consorzio di promozione turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, realizzata nell'ambito del progetto Interreg ITAT 2019 – Bike nat. La giornata all'aria aperta coinvolgerà grandi e piccini con un programma mirato che si svilupperà a partire dalle 9 (dalla partenza dei partecipanti dalla Piazza di Pontebba), fino ai Laghi di Fusine e ritorno a Tarvisio. Lungo il percorso possibilità di test e-bike (su prenotazione, telefonando al 3357886927). Dalle 10, al parco giochi dell'ex stazione ferroviaria di Ugovizza, giochi e divertimento per i bambini con l'associazione "La Cordata" e alle 11.30, merenda per tutti i bambini. Alle 9, a Camporosso, con partenza dalla ciclovia, visita guidata al percorso tematico del sentiero degli gnomi ed alle 10, possibilità di test e-bike per adulti con guida su prenotazione (Loris telefono 0428 63034). Sempre alle 10, a Camporosso sulla ciclabile all'altezza del piazzale cabinovia Monte Lussari, animazione a cura di Arteventi e alle 11.30 la merenda per tutti i bambini. I giochi proseguiranno anche nel pomeriggio alle 15, come pure al parco giochi della ex Stazione ferroviaria di Ugovizza giochi, ancora giochi e divertimento per bambini con l'associazione "La Cordata", dove alle 16.30 ai bambini sarà offerto il gelato di produzione artigianale della Latteria della Cooperativa Allevatori. Infine, alle 17, a Tarvisio, al Parco giochi, Livia Marin, scrittrice di libri per bambini presenterà "Betta la strega distratta" e alle 17.30, in piazzetta Pek, vi sarà l'aperitivo con musica live dei Soda. —

G.M.

PALUZZA

Nel borgo storico nasce l'albergo con una spa

PALUZZA

Presentata nella sala comunale di Timau un'iniziativa del valore di 2, 5 milioni di euro che produrrà effetti positivi sull'economia del territorio. L'iniziativa promossa da un pool di imprenditori veneti e friulani prevede la realizzazione in centro al borgo di una nuova struttura ricettiva turistica alberghiera che sarà attiva già per l'estate del 2020. Avrà capacità ricettiva per 60 persone, stanze dotate di tutti i comfort, sala conferenze, bar e una spa con sauna, beauty farm e parcheggio. Inoltre sarà realizzato un punto informativo turistico per promuovere il territorio. Tutto ciò a un passo dal borgo, dal museo della Grande Guerra ma anche base per gli percorsi in quota, per gli impianti dello sci da fondo di Timau Laghetti e di sci da discesa dello Zoncolan. Nel suo intervento il sindaco Massimo Mentil ha evidenziato che «l'iniziativa è stata presentata dai proponenti assieme all'amministrazione comunale di Paluzza con l'obiettivo di coinvolgere la comunità di Timau in un progetto di recupero di un immobile di valenza storica per il paese, per questo assume un importanza vitale per il rilancio del territorio sotto il profilo turistico con una particolare attenzione alla reale valorizzazione storica e naturalistica della zona». —

TOLMEZZO

Incontri al Geoparco fra escursioni e mostre

TOLMEZZO

Tornano gli appuntamenti estivi del Geoparco transfrontaliero della Carnia. Un ricco calendario di eventi che a luglio prevede tre escursioni a tema geologico e la possibilità di visitare la mostra temporanea a Palazzo Frisacco "Le scogliere della Carnia". Queste iniziative sono state ideate nell'ambito del Progetto Interreg Italia-AustriaGeoTrAc e curate dall'Uti della Carnia. Si apre le danze con tre escursioni in alcuni dei luoghi più suggestivi della Catena carnica: domani alle 9, la salita al Monte Bivera lungo il sentiero Cai 212 Pisa-Assereto; venerdì 13 tappa al rifugio Marinelli con geocchiacchierata e il giorno dopo salita al monte Coglians. La partecipazione alle escursioni è gratuita e su prenotazione. Il programma prosegue il 22 luglio con Geologia sotto le stelle, serata dedicata alle Scienze della Terra a Illegio. Quest'anno ci si sofferma sul tema "Tra i ghiacci dell'Antartide e le piogge di meteoriti". —

T.A.

GEMONA

Mancano medici di base l'Aas3 si mobilita per coprire 38 comuni

Il direttore sanitario: individuate otto aree carenti l'impegno dell'azienda è di collaborare con i Comuni per ridurre al massimo i disagi

Alessandra Ceschia / GEMONA

AAA medici cercansi. L'emergenza è scattata in 38 comuni che ricadono nei territori dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 dell'Alto Friuli, Collinare, Medio Friuli.

È dei giorni scorsi la determinazione con la quale il Centro risorsa ha individuato otto zone carenti e le ha segnalate alla Regione cui spetta il compito di recuperare i professionisti per ricoprire gli incarichi che sono già rimasti vacanti o che lo diventeranno a breve. Due quelli da individuare per l'ambito territoriale che comprende i comuni di Gemona, Artegna e Montenars dove già manca un medico e, a partire dal primo agosto, ne mancherà un altro in seguito alla cessazione del rapporto convenzionale. Tre i posti carenti (di cui due determinati da cessazione a partire da agosto) nell'ambito territoriale che comprende i comuni di Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Mortegliano, Varmo, Lestizza, Talmassons, Mereto di Tomba e Sedegliano.

Ulteriori tre posti carenti sono stati censiti nell'ambito territoriale che comprende i comuni di Sappada, Paluzza, Treppo Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio, Ravascletto, Rigolato, Forni Avoltri, Comeglians, Prato Carnico, Ovaro, Lauco, Villa Santina, Raveo, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Ampezzo, Socchieve, Sauris, Enemonzo e Preone a seguito delle cessazione dal rapporto convenzionale di medicina convenzionale di tre medici di cui due dal primo giugno e uno dal primo agosto.

L'obiettivo aziendale è quello di ridurre i disagi all'utenza, per questo le zone carenti sono state già trasmesse agli uffici regionali che, dopo aver disposto eventuali trasferimenti, provvederanno a predisporre i bandi.

«I tempi e i modi delle sostituzioni dei medici di medicina generale rispondono a regole contrattuali nazionali e regionali a cui l'azienda deve attenersi – spiega Laura Regattin, direttore sanitario dell'Aas3 Alto Friuli Collinare Medio Friuli –. Le regole nazionali vigenti (Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale) prevedono un intervallo di tempo fra la cessazione di un medico di medicina generale e l'inizio dell'attività del nuovo medico titolare. Durante questo intervallo di tempo, che di norma dura tra i 6 e i 12 mesi, le attività di medicina generale sono assicurate da un medico incaricato provvisorio. Certamente – osserva Regattin – stiamo vivendo un momento di grande ricambio professionale che si scontra con la difficoltà nel reperire figure professionali. L'impegno dell'azienda è quello di lavorare in stretta collaborazione con le amministrazioni comunali e fare in modo che vi sia il minor disagio possibile per la popolazione». —

RESIA

I pompieri salvano una mucca a Uccea

Vigili del fuoco al lavoro ieri, intorno a mezzogiorno, per salvare una mucca che era caduta in una canalina per lo scolo delle acque a Uccea, in località Sella Carnizza (siamo nel comune di Resia). Alla fine i pompieri sono riusciti a far uscire il bovino che ha riportato lievi ferite, ma fortunatamente non fratture.

SAN DANIELE

Secondo lotto di lavori alla casa per anziani

SAN DANIELE

Via libera dalla giunta comunale al progetto esecutivo del 2° lotto dei lavori di riatto del centro residenziale per anziani. Nell'ultima seduta l'esecutivo di Villa Serravallo ha approvato il progetto che riguarda la parte a nordest dello stabile, quella verso via Trento e Trieste, per 400 mila euro. Si tratta di interventi per il riatto di 7 alloggi nonché 23 camere per l'albergaggio per anziani autosufficienti. I lavori partiranno a breve visto che entro fine mese saranno sottoscritti i contratti d'appalto e si concluderanno in 120 giorni. La conclusione dei lavori è prevista per gennaio 2019. Saranno adeguati gli impianti elettrici e idraulici degli alloggi e delle parti comuni, sarà realizzata la nuova centrale termica, sistemati i bagni, le compartimentazioni antincendio. Il terzo lotto comprende gli arredi per le camere dell'albergaggio , la sistemazione degli spazi esterni dei 7 appartamenti e la riattivazione della cucina comune e di altre attività finalizzate all'albergaggio. «Siamo soddisfatti del percorso intrapreso dalla precedente amministrazione dopo l'esito del referendum – è il commento del sindaco Pietro Valent -. È un percorso corretto e noi stiamo cercando di cercare nuovi fondi e mettere mano ad alcune criticità emerse in quanto è nostra intenzione riattivare l'albergaggio e ridare vita al centro residenziale». —

A.C.

GEMONA

Avviato il cantiere per collegare la pista ciclabile al centro studi

L'intervento sarà completato entro il mese di settembre e darà continuità ai due tracciati già esistenti dell'Alpe Adria

GEMONA

È partito il cantiere per la realizzazione del tratto di pista ciclabile nel centro studi di Gemona. Dopo che nei mesi scorsi l'Uti del Gemonese aveva appaltato i lavori, il cantiere è iniziato in questi giorni. L'intervento, che dovrebbe terminare entro settembre, permetterà di collegare i due tratti di Alpe Adria che scorrono sulla roggia dei mulini interrotti all'altezza dell'area del centro studi. L'intervento prevede la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo 300 metri che scorrerà in parte sopra la roggia dei mulini con due superfici a sbalzo così come erano state realizzate più a sud in borgo Loreto, e un ponte che passerà sopra la confluenza tra la roggia dei mulini e il rio Vegliato. «Questi lavori – spiega l'assessore Davis Goi – risolveranno i disagi che si erano creati nei confronti dei cicloturisti stranieri che passano per Gemona e che in quel punto non sanno più da che parte andare visto che il percorso risulta interrotto. Quel punto è importante come snodo della ciclovia: da un lato si può procedere verso la stazione di Gemona e proseguire verso Artegna scendendo a sud, dall'altro si procede verso il ponte di Braulins». Nelle prossime settimane sarà predisposta la nuova segnaletica che l'Uti del Gemonese ha concordato con la Regione e rendere più semplice la percorribilità per i ciclotuturisti. «Abbiamo notato – spiegano dagli uffici dell'Uti – che spesso i problemi di sicurezza si creano agli incroci. Per questo si è deciso di sistemare i cartelli una cinquantina di metri prima».

«Contestualmente – spiega l'assessore Davis Goi – l'amministrazione sta studiando le modalità di realizzazione del tratto su via Sacra per raggiungere il centro, mentre all'arrivo dell'Alpe Adria a Ospedaletto abbiamo scelto di indirizzare il ciclista verso il centro della località anziché procedere attraverso l'area del lago Minisini». —

P.C.

IN BREVE

San Daniele
Musica in giardino alla Guarneriana

Ha preso il via il 4 luglio alle 21 e proseguirà fino al 25 Il giardino musicale, i mercoledì di libri, letture, musicisti e musica nel giardino della Guarneriana moderna. A rompere il ghiaccio Parole femmina, voci di donne dagli occhi grandi, l'11 sarà la volta di Fisarmonica in viaggio per proseguire il 18 con Drunken sailors e concludere il 25 con Arakne group. Le serate, organizzate dalla Biblioteca sandanielese, coincidono con le aperture straordinarie della sezione di via Roma fino alle 23. (a.c.)

Buja
Festa del Patrono con il mercato

Festa di Sant'Ermacora, patrono della cittadina, oggi a Buja con il tradizionale mercato fiera che sarà presente a Santo Stefano dal primo mattino. Le festività continueranno fino al 12 luglio. Alle 18.30 all'interno della sala consiliare sarà inaugurata la mostra "La Pro Buja attraverso l'obiettivo di Alvio Baldassi - immagini del XX secolo". Gli stand presenti in paese nei prossimi giorni saranno gestiti da Arcu di Urbignacco, borc di Ursinins Grant, la Gemma di Madonna e Ars San Floreano. (p.c.)

Fagagna
Arte della tela Iscrizioni ai corsi

Sono di Arte della tela - Laboratorio di tessitura un progetto del Comune di Fagagna - Il cavalîr Ecomuseo della gente di Collina. Arte della Tela è nato nel 2013 a Cjase Cocèl Museo della Vita Contadina, grazie all'appassionato sostegno del Presidente Elia Tomai, ora anche Presidente dell'Ecomuseo il cavalîr, e alla disponibilità del Comune. La riscoperta della tradizione tessile tiene vivo un prezioso patrimonio culturale ben documentato dalle collezioni del Museo. Info 0432 801887. (a.c.)

Treppo Grande
Rassegna corale a Vendoglio

Prenderà il via stasera nella chiesa di Vendoglio a partire dalle 20.45 la 28° edizione della rassegna corale intitolata "Alpe Adria - Europa dei popoli". Ricco il programma: per l'occasione si esibiranno il coro Alpe Adria diretto da Giuliano Fabbro con il pianoforte di Sara Rigo e la fisarmonica Alessio de Franzoni, l'Ottetto vocale Cantus Firmus diretto da Simone Bertolazzi, e il coro polifonico di Pescara diretto Nicola Russo. A presentare la serata sarà Chiara Spizzo. (p.c.)

CIVIDALE

L'allarme delle aziende «Tre incidenti al giorno l'incrocio è pericoloso»

Venti imprenditori scrivono ai sindaci sul caso di Spessa
Richiesta la realizzazione immediata di una rotatoria

Lucia Aviani / CIVIDALE

È argomento noto e datato la pericolosità dell'incrocio di Spessa, sulla strada regionale 356: per quanto, tuttavia, se ne parli da anni e tante siano state le prese di posizione al riguardo, mai prima d'ora si era assistito a una mobilitazione di massa per chiedere alle amministrazioni interessate (quelle di Cividale, sul cui territorio ricade lo snodo, e quella di Premariacco) di attivarsi con Fvg Strade per sollecitare la soluzione del problema tramite la costruzione di una rotatoria.

Sono oltre venti, e rimandano alla principali aziende agricole e vitivinicole della zona, le firme apposte in calce a una lettera inoltrata ai sindaci Stefano Balloch e Roberto Trentin e, appunto, a Fvg Strade. La missiva evidenzia e ribadisce l'estrema criticità dell'intersezione, dalla quale si diramano le arterie che consentono di raggiunge il centro dell'abitato di Spessa, da un lato, e da quello opposto la frazione di Ipplis, in Comune di Premariacco. In quel punto, complici l'eccessiva velocità di molti dei veicoli e la visibilità non ottimale, gli incidenti non si contano. Alcuni hanno anche avuto bilanci pesanti. «Perfino tre sinistri a settimana», scrivono nel testo gli imprenditori agricoli.

La sicurezza nel tratto incriminato, asseriscono, è praticamente un'utopia; e una fascia oraria particolarmente problematica, aggiungono, è quella del tramonto, quando la luce bassa dei raggi solari compromette la visuale. Di qui la richiesta d'intervento: solo una rotatoria permetterà di sciogliere il nodo, concludono i proponenti, ponendo l'accento anche sull'incremento del traffico in zona. Più intensi che in passato, osservano infatti, sono i flussi di automobilisti diretti verso la Slovenia e alto è il passaggio di mezzi agricoli, considerata la forte presenza di aziende nella zona.

«È in corso di definizione – annuncia il sindaco Balloch – la data di un incontro che abbiamo richiesto a Fvg Strade per capire le tempistiche di realizzazione delle due rotatorie programmate all'incrocio fra via Nievo e via Tombe Romane e all'intersezione di quest'ultima con viale Trieste, opere finanziate già da tempo. Nell'occasione presenteremo anche l'istanza, assolutamente condivisibile, avanzata dagli imprenditori in relazione all'incrocio di Spessa, la cui pericolosità è indubbia».—

L'incrocio pericoloso di Spessa, dove si verificano anche tre incidenti al giorno (FOTO PETRUSSI)

CORTE DEI CONTI

Visore notturno sparì dalla caserma maresciallo pagherà 5 mila euro

CIVIDALE

Sua la responsabilità esclusiva della custodia del magazzino della caserma "Francescatto" di Cividale e sua, quindi, la colpa della sparizione di un visore notturno binoculare e di due componenti di un altro kit in esso conservati. È la conclusione cui è approdata la sezione giurisdizionale per il Fvg della Corte dei conti, al termine del procedimento a carico di Guido Scaini, maresciallo tolmezzino di 44 anni. L'uomo dovrà versare al ministero della Difesa 5 mila euro, a titolo di risarcimento per il danno erariale determinato con la sua condotta (che la Procura aveva calcolato in 13.482,75 euro). Il difensore, avvocato Guglielmo Pelizzo, aveva rilevato come nel magazzino fossero custoditi materiali anche dismessi, evidenziando «un'eterogenità foriera di rischi per quelli di valore», e sostenuto come, di fronte a un furto con destrezza, fosse «più difficile la tempestiva scoperta».—

FAGAGNA

Trebbiatura del grano e battitura della segale da oggi a Cjase Cocèl

FAGAGNA

Uno dei momenti più attesi al Museo della vita contadina "Cjase Cocèl" di Fagagna (in via Lisignana) è la giornata della trebbiatura. L'appuntamento è per oggi, sabato, a partire dalle 18.30, con l'apertura del Museo e del chiosco della Pro Loco. E altri eventi sono in programma anche per domani, domenica.

Dalle 19 ci saranno la trebbiatura del grano e la battitura manuale della segale, che si concluderanno con la cena sotto il tendone.

Ma la giornata della trebbiatura continuerà anche domenica: alle 8.30 è fissato il ritrovo dei trattori con l'inizio della sfilata attraverso i borghi e le frazioni di Fagagna e per tutta la mattinata lavori di battitura manuale del grano e della segale e trebbiatura (alle 10). Le attività agricole si chiuderanno alle 12. Alle 13 è previsto il pranzo ai chioschi, mentre il museo rimarrà aperto tutto il giorno.

Ancora una volta Cjase Cocèl si animerà per l'occasione: nelle stanze saranno all'opera filatrici, impagliatrici, merlettaie, ricamatrici, donne che lavorano la lana di pecora e preparano semplici giocattoli con resti di stoffa. Un'altra attrazione è il locomobile al limitare della vigna, che testimonia l'uso delle antiche macchine a vapore al servizio dei contadini.

Ogni anno il Museo della vita contadina "Cjase Cocèl" di Fagagna viene visitato da numerose scolaresche e così gli studenti hanno modo di scoprire tutti gli aspetti più tipici della vita contadina—.

CIVIDALE

A piedi o in canoa lungo il fiume Natisone

CIVIDALE

La proposta si allarga, dopo l'ottimo esito di quella lanciata domenica scorsa: al River Trekking lungo il corso del Natisone – che consiste in una discesa a corpo libero in mezzo all'acqua – si aggiunge ora il primo tour in canoa sul fiume, anch'esso esperienza senza precedenti.

L'appuntamento, in calendario per oggi, si inserisce nell'elenco delle attività connesse al progetto del Parco Transfrontaliero del Natisone, in itinere ormai da tempo: partenza alle 14 da Sanguarzo, arrivo alle 17 sotto il ponte del Diavolo.

Turisti e cividalesi, così, avranno l'occasione di ammirare dall'alto la spettacolare "comitiva" galleggiante.

A gestire l'avventura, che verrà replicata per tutto il periodo estivo, è la Wild Valley, la stessa società che ha coordinato il River Trekking (che verrà replicato domani mattina). Informazioni e iscrizioni sul sito internet www.wildvalley.it.—

L.A.

La discesa del fiume

CODROIPO

Festa con gli ex operai per i 50 anni di storia della fabbrica Rhoss

Cento storici dipendenti si sono ritrovati nello stabilimento
Tra ricordi e tanta commozione: «È come una famiglia»

Pierina Gallina / CODROIPO

Un sogno lungo 50 anni pienamente realizzato per i fondatori della Rhoss spa che, il 6 luglio 1968, le diedero vita. Festeggiato ieri con gli ex dipendenti nello stabilimento di via Oltre Ferrovia. «Grazie per le vostre storie» ha detto loro il proprietario Fabrizio Rossi che ha ricevuto in dono una targa con scritto "Il futuro è nelle tue mani, affinché possa sviluppare nuovi sogni". Tanta, sincera e condivisa l'emozione nei cento ex collaboratori che in Rhoss hanno lavorato dal 1968 al 1980, almeno per due anni. Quasi tutti presenti gli ex ragazzi che i primi di giugno del 1968 erano partiti in treno per la Svizzera, alla fabbrica Piren, dove imparare a fare caldaie con la prospettiva di lavorare alla Rhoss, all'epoca in costruzione. I primi a partire furono sette, cui si aggiunsero altri 23. Tutto era nuovo, sia per loro che per il proprietario, Pierantonio Locatelli (1938-2016), figlio del cavalier Giulio. Realtà florida con i suoi 60 milioni l'anno di fatturato, orgoglio per il Friuli ed esempio per l'Italia: è apparsa così la Rhoss a chi vi ha operato per tanti anni e per vite intere, luminosa e all'avanguardia. «La Rhoss è la mia famiglia. Ho iniziato nel '68 e ancora faccio assistenza» ha detto Fernando Scaini. Alberto Fabello, operaio per 30 anni, ha aggiunto: «Tutto è cambiato e tutto è stupendo. Se mi lavorassi oggi non avrei nulla di cui lamentarmi» così come per Alfredo Locatelli. «Ho trovato oggi tutti quelli che comandavano. Quante discussioni ma si stava bene così» ha detto Ermes Danussi, matricola 132 per 35 anni. Per Angelo Cudin «è stata una grande emozione tornare. Ho messo la bicicletta al "mio" posto». E poi ecco Lamberto Di Lenarda che aveva «troppa voglia di rivedere i compagni». Costantino Gastaldello ha notato che «ci sono ancora le tubazioni d'aria che ho fatto nel 1970» mentre Grazia Pighin, impiegata per 27 anni, ha affermato di essere «orgogliosa di aver fatto parte della storia della Rhoss. Il signor Pierantonio era una persona eccezionale». Negli occhi di tutti la gioia del ritrovarsi e, ancor di più, dell'essere accolti dall'attuale proprietà che ha subito detto sì e con gratitudine alla loro proposta. —

In alto gli ex dipendenti riuniti a Codroipo, in basso i primi operai nel '68

SEDEGLIANO

Al parco del Fortino ci sono "I dimenticati"

SEDEGLIANO

Il parco del Fortino della I° guerra mondiale di recente ristrutturato accoglierà stasera alle 21.30 lo spettacolo "I dimenticati della grande guerra nel mandamento di Codroipo". Protagonista il coro virile "Vos de Plane" di Beano diretto da Vittorino Zuliani con la compagnia Filodrammatica di Gradisca di Sedegliano e la "Scuelute di Teatri" della Pro loco "Lis aghis" di Romans di Varmo, che sotto la regia di Paolo Bortolussi, interpreterà brani tratti dalle ricerche effettuate nelle famiglie del Medio Friuli, dove sono stati scoperti fatti non riportati nei libri storici del territorio. Racconti in trama teatrale di Marisa Gregoris si alterneranno a bandi comunali o dei comandi militari del 1917/18 ritrovati negli archivi parrocchiali e mai pubblicati. —

M.C.

BASILIANO

Premio San Giovanni a Beppino Marinig

BASILIANO

Assegnato a Beppino Marinig il 2° premio San Giovanni. La parrocchia di Variano ha festeggiato San Giovanni Battista patrono della Comunità locale. Il Santo è uno dei più venerati. Nel ricordo della nascita del Battista, è stata concelebrata una messa da monsignor Dino Bressan e don Roberto Nali, animata dalla corale "Varianese" e dai bambini della scuola d'infanzia. Dopo il pranzo sul colle, sono stati consegnati i diplomi ai bambini uscenti della scuola d'infanzia, con l'intervento del sindaco Marco Del Negro. È seguita la presentazione dei programmi culturali, socia li e sportivi delle associazioni e da parte del parroco, l'assegnazione del premio San Giovanni attribuito a una persona che si è distinta per particolari meriti nella comunità. —

A.D.A.

LA POLEMICA

Povia, il concerto negato e il video contro Manzano «Mi mettono il bavaglio»

Il cantante si sfoga sul web e accusa l'amministrazione di centrosinistra di boicottarlo Il sindaco Iacumin gli risponde: «La politica non c'entra»

Davide Vicedomini / MANZANO

Il Comune di Manzano prima firma un contratto per l'esibizione del cantante Povia alla Festa della Sedia, poi fa marcia indietro e annulla lo spettacolo sostituendolo con una cover band dei Pooh. La decisione, però, scatena le ire dell'ex vincitore di Sanremo che sulla propria pagina Facebook parla di «dittatura democratica in barba all'articolo 21 della Costituzione sulla libertà di espressione» e in un video invita i cittadini a ricordarsi di questa vicenda in vista delle prossime elezioni nel 2019. «Io questi qua – esclama – non li voterei neanche morto». Secca la replica del sindaco Mauro Iacumin: «Il nome non piaceva, non per questioni politiche, ma perché non rispettava il target di spettatori presenti alla manifestazione».

Così l'evento clou fissato per il 20 luglio si è trasformato in poche ore in un polverone mediatico che rischia ora di avere conseguenze politiche. Già, perché a portare avanti il contratto – firmato il 6 giugno, a detta del cantante – non sarebbe stato Iacumin, ma qualche altro esponente di giunta, non citato dal sindaco. L'indiziato numero uno sarebbe il vicesindaco Lucio Zamò tirato in ballo dallo stesso Povia nel filmato e definito «caffè macchiato corretto per i suoi trascorsi politici, destra mischiata a sinistra».

«I miei assessori – spiega Iacumin – hanno libertà di azione ed è successo che sono stati presi degli accordi. Ne abbiamo parlato in giunta e siccome il contratto non è blindato abbiamo deciso di dirottare la scelta verso un altro gruppo più vicino al target delle famiglie». Nel frattempo il cantante sui social accusa il centrosinistra – l'area di riferimento dell'amministrazione – di avergli messo «per l'ennesima volta il bavaglio». «È un'ingiustizia – tuona –. Nei miei concerti non è mai successo nulla di male. Non ho mai avuto la tessera di un partito». E chiede spiegazioni all'amministrazione. «Prima mi avete voluto e poi lei Lucio (Zamò *ndr*) ha detto alla mia manager che i motivi sono politici. Forse perché qualche mia dichiarazione a favore degli italiani e della regolamentazione degli stranieri ha dato fastidio a qualcuno?».

Sulla questione interviene anche il vicesindaco Zamò. «Si è firmato un contratto che prevedeva la rescissione e si è verificato che il tipo di evento proposto non sarebbe stato adatto a una serata per le famiglie. Si è pertanto deciso di esercitare il diritto garantito dalla legge di cancellare il contratto». Per la Pro Loco, organizzatrice della Festa della Sedia, si è trattato di «un fulmine a ciel sereno», come lo definisce il presidente Daniele Grattoni. «Lo spettacolo era stato finanziato dall'amministrazione. Lunedì mi è stato comunicato l'annullamento. Non sono entrato nel merito della scelta». —

IN BREVE

Tavagnacco
C'è il bonus idrico richieste in municipio

Dal 1 luglio, in aggiunta ai bonus energia elettrica egas, i cittadini in condizione di disagio economico potranno accedere allo sconto sulla tariffa relativa al servizio di acquedotto per le utenze domestiche. Il limite di Isee per accedere al Bonus è di 8.107,50 euro. Le domande vanno presentate in municipio, all'Ufficio amministrativo dei servizi alla persona (stanza 59). Per tutte le altre informazioni visitare il sito del Comune di Tavagnacco.

Campoformido
Camminata sui prati con la Pro loco

La Pro Loco Bressa propone per sabato 14 la terza edizione della manifestazione "Bresse in musiche e ator pai trois dai cjamps e de Storie". Quest'anno la camminata alla scoperta delle piante e del territorio raggiungerà lo storico "Pradon de Corone", che evoca la vita di un tempo, gli anni in cui sul prato si andava a "fa cori Ûs" a Pasquetta e altri ricordi. L'incontro dei partecipanti è previsto per le 16.20 all'ex scuola elementare di Bressa, in Via Principe di Piemonte.

Basiliano
La giunta comunale incontra i cittadini

Prosegue il ciclo degli incontri della Giunta comunale con i cittadini a Basiliano per mettere a confronto la amministratori e cittadini sui problemi della comunità. Mercoledì 11 luglio alle 18.30 il sindaco Marco Del Negro, gli assessori e i consiglieri danno appuntamento ai cittadini di Basiliano presso il bar "Per Bacco" per sentire le esigenze, proposte e suggerimenti per migliorare i servizi e le opere pubbliche del paese.

REANA DEL ROJALE

In bicicletta fra i sapori parte il "Rojaltour"

REANA DEL ROJALE

Domani si terrà nel Rojale la ciclodegustazione denominata "Rojaltour", manifestazione organizzata dalla Pro loco per valorizzare il territorio. I partecipanti percorreranno in sella alle loro biciclette 22 chilometri e attraverseranno corti e siti storici del territorio come "Casa Lucis" a Ribis, "Mulino Mauro" a Rizzolo, "Corte Cossettini" a Vergnacco, "Cortile Fiorito" a Remugnano e "Corte Divisione Julia" a Ribis. Le iscrizioni inizieranno alle 8.30 alla "Casa Lucis" sita nell'area festeggiamenti di Ribis e la partenza è prevista alle 9.30. Dopo aver attraversato il Rojale e aver beneficiato di tre punti ristoro, alle 12.30 sarà distribuito il pranzo in "Corte Divisione Julia". La quota di partecipazione è di 10 euro per gli adulti e 5 per i bambini fra i 5 e i 10 anni. Dopo la conclusione di Rojaltour, la festa continuerà a cura del gruppo alpini "Celio Nanino" di Reana con musica cover dal vivo al fine di permettere la raccolta fondi pro ex Chiesa ospedale. —

M.D.M.

La scorsa edizione del Rojaltour

CERVIGNANO

Il parco Europa Unita ha cambiato volto Via agli eventi estivi

Coperto il canale che raccoglieva le acque della fognatura L'area verde è stata risanata. Investiti 200 mila euro

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Il parco Europa Unita è pronto per accogliere gli eventi dell'estate cervignanese.

All'interno dell'area verde è terminato l'intervento di restyling. Da tempo, i cittadini chiedevano a gran voce che il piccolo corso d'acqua, a due passi dal chiosco, più volte definito una "fogna a cielo aperto", fosse coperto. Finalmente, l'annoso problema è stato risolto, con buona pace di chi abita nella zona.

«È stato effettuato, con elementi di calcestruzzo – spiega il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino – il ritombamento del tratto di collegamento tra i due rami di acque bianche della fognatura. È stato demolito e rifatto il porticato adiacente alla struttura adibita a chiosco e sono stati ricostruiti il tetto e il pavimento in legno. Siamo intervenuti anche sulle colonne portanti della tettoia. Sarà ora necessario ripristinare tutte le utenze (luce, acqua e gas)».

Gli ultimi interventi al parco Europa (FOTO BONAVENTURA)

Restyling anche per quanto concerne il verde. È stata effettuata, annuncia il primo cittadino di Cervignano, una pulizia in ottemperanza all'autorizzazione paesaggistica della Regione, che ha imposto una certa distanza della vegetazione rispetto all'intervento di ritombamento fognario. Sei alberi sono stati abbattuti e sostituiti. «Il parco pubblico – assicura il Comune – è stato risanato dal punto di vista ambientale e sono state valorizzate le strutture, un tanto al fine di accrescere l'offerta nell'interesse dei cittadini.

È stata una corsa contro il tempo per consentire l'organizzazione degli eventi estivi». L'intervento, affidato, per conto del Cafc, alla ditta Campanotto, in tutto è costato 200 mila euro, in parte finanziati dal Cafc e in parte (25 mila euro) dal Comune. Il primo appuntamento estivo sarà il concerto di Fiorella Mannoia, domenica 15 luglio, con il suo "Combattente il Tour". L'associazione culturale Euritmica, nell'ambito della rassegna Onde Mediterranee, porterà a Cervignano, sempre al parco Europa, anche Fabrizio Moro, il 20 luglio, e i Baustelle, il 21 luglio. Il 16 e 17 luglio saranno proposte due serate d'incontri letterari e dibattiti. —

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Fibrosi cistica oggi torneo benefico

Oggi dalle 9 alle 23 nel campo sportivo di Località Galli a San Giorgio di Nogaro, giornata dedicata alla raccolta fondi per la Lega italiana fibrosi cistica, torneo di calcio a 7. Si potrà ascoltare la musica dei Forum Rock blues e mangiare al chiosco.

Carlino
Letture di Pre Toni nella corte

Oggi alle 20.30 nella corte del centro sociale "Latteria Turnaria" di Carlino il recital "Popul gno dulà vâstu?" con letture sceniche tratte dalle opere di don Antonio Bellina, accompagnate dalla musica della filarmonica.

Ruda
Omaggio ai caduti per l'imperatore

Si terrà oggi alle 11.30 al parco dei Caduti di tutte le guerre a Perteole, la manifestazione organizzata in ricordo dei cittadini caduti nel primo conflitto mondiale al servizio dell'Imperatore d'Austria. Interverranno amministratori, rappresentanti delle associazioni e delle Forze Armate.

AQUILEIA

Liberata in Turchia l'osservatrice friulana

Cattafesta dopo la liberazione

AQUILEIA

È libera Cristina Cattafesta, l'osservatrice elettorale italiana per l'Hdp, di origini friulane, fermata domenica scorsa dalla polizia in Turchia. La donna, milanese di 62 anni, è già in volo e sta tornando in Italia. La mamma, Alda Aizza, è nata ad Aquileia, dove è vissuta fino all'età di 17 anni, quando si è trasferita a Milano. Era stata bloccata durante un controllo di polizia nella provincia di Batman. La famiglia, il Cisda e l'avvocato Alessandra Ballerini ringraziano la Farnesina, l'Ambasciata Italiana e i legali in Turchia per il prezioso impegno, la Presidenza della Camera, i Parlamentari europei e italiani e le persone che si sono adoperate per la liberazione di Cristina. —

E.M.

PALMANOVA

Caparezza in piazza: c'è il piano parcheggi

PALMANOVA

È giunto il momento per Palmanova di ospitare il concerto di Caparezza. Il centro della città stellata si prepara ad accogliere questa sera, alle 21.30, all'interno di Onde Mediterranee Festival, il concerto del rapper di Molfetta nell'unica data in Friuli Venezia Giulia. I biglietti sono acquistabili nei punti vendita autorizzati e oggi, dalle 18.30, saranno disponibili anche presso la biglietteria all'ingresso dell'area riservata all'evento. Piazza Grande, luogo del concerto, sarà chiusa alle 19. L'accesso sarà consentito, a partire dalle 19. 30, solamente da borgo Aquileia a chi è munito di biglietto per il concerto o apposito pass. Sono stati allestiti sulle fortificazioni (a meno di un chilometro di distanza dall'area concerto) alcuni parcheggi per le auto e uno per i bus. All'interno della città, i posteggi consigliati sono quelli dell'ex Caserma Ederle. Per i disabili verrà riservata l'area di via Sagredo, in via Valaresso potranno sostare i camper. —

M.D.M.

CERVIGNANO

Auto contro furgone: 3 ferite

Grave incidente ieri alle 7.30, tra Cervignano e Torviscosa. Tre donne del luogo sono finite all'ospedale. Una Golf che percorreva la statale 14 ha tamponato un furgone che è finito nell'altra corsia, dalla quale sopraggiungeva un'auto. Sul posto i sanitari della Croce Verde, i vigili del fuoco e carabinieri.

PALMANOVA

Pensilina pericolosa la minoranza interroga

PALMANOVA

«La posizione della pensilina per la fermata degli autobus a Ontagnano è pericolosa»: lo segnala Ivan Cignola a nome dei gruppi di minoranza "Lista civica" e "Nuova scelta", dopo l'incidente avvenuto nei giorni scorsi. Il consigliere fa notare che in altre ipotesi progettuali, condivise pure dalla minoranza, tale fermata era spostata rispetto alla posizione odierna. «L'attuale collocazione, in fondo al rettilineo della ex Provinciale 80 – spiega –, si trova in corrispondenza della curva che immette sulla rotonda, mentre la pubblica illuminazione prosegue sulla strada retrostante la pensilina dando l'impressione al guidatore, specie nelle ore notturne, che la strada da percorrere sia rettilinea». Da qui la presentazione di un'interrogazione consiliare per chiedere se l'attuale collocazione avesse ottenuto il parere di Fvg Strade, se risulti conforme al codice della strada, se il Comune intenda spostare la pensilina». —

M.D.M.

LATISANA

Scuola di Paludo chiusa «Non può decidere un singolo assessore»

L'ex sindaco Micaela Sette tuona contro la giunta Galizio Chiesta una relazione in consiglio della dirigente scolastica

di Paola Mauro / LATISANA

Chiude la scuola primaria di Paludo e si spinge verso una riconversione ad asilo nido per la scuola dell'infanzia di Latisanotta. Scelte maturate all'interno della giunta senza un'analisi sull'andamento demografico della popolazione e una valutazione temporale ampia delle ricadute. Lo segnala in un ordine del giorno che andrà all'esame dell'aula alla prossima seduta, il consigliere comunale di Forza Italia, Micaela Sette, che chiede un impegno del sindaco a convocare a breve una seduta di consiglio con relatore la dirigente dell'istituto comprensivo di Latisana e i presidenti delle due scuole dell'infanzia paritarie, per avere direttamente dagli addetti ai lavori un relazione sull'andamento organizzativo e finanziario delle rispettive scuole e sulle previsioni di andamento futuro. «Solo a quel punto sarà possibile predisporre un adeguato documento che contenga le analisi e le previsioni di organizzazione scolastica – precisa in una nota il consigliere Micaela Sette – perché la programmazione scolastica non può basarsi sulla volontà di un singolo assessore, ma deve necessariamente essere supportata da uno studio che indichi l'andamento della popolazione scolastica su una prospettiva temporale di almeno dieci anni. E questo studio a Latisana non c'è». «La presenza o meno di una scuola – precisa ancora l'ex sindaco di Latisana – incide sull'organizzazione delle altre scuole del territorio comunale Per questo si rende necessaria una riflessione completa su quella che è l'architettura del servizio scolastico, dal punto di vista organizzativo e logistico, che è l'aspetto su cui l'ente locale ha un ruolo importante. E in tale riflessione va inserita, naturalmente, anche la scuola secondaria di primo grado». Riferendosi poi al taglio dei fondi deciso nei confronti dell'asilo don Baradello il consigliere Sette ricorda che si tratta di un taglio che «l'amministrazione ha attuato (con il voto contrario della minoranza) già nel 2017 e ha replicato quest'anno, attuando evidentemente la strategia di far chiudere togliendo le risorse finanziarie». —

La scuola primaria di Paludo che la giunta di Latisana ha chiuso

GLI AVVISTAMENTI

Il falchetto fotografato su una abitazione di Porpetto

Un falco a Porpetto minaccia da un mese cani, gatti e conigli

Francesca Artico / PORPETTO

Un falchetto da un mese tiene in scacco Porpetto con le sue scorribande: le repentine virate in picchiata sui giardini stanno creando un allarme tra i proprietari di piccoli animali da compagnia, come gatti, cagnolini o conigli, visto che il falchetto (una poiana di Harris) li punta come prede. Le sue picchiate a volte avvengono anche se nei giardini ci sono persone e questo fa pensare che il volatile sia stato addestrato dall'uomo. Inoltre, visto che ha un anello segnaletico e un cordino, si ritiene che sia stato addestrato e censito. Qualcuno potrebbe averlo smarrito. Qualche abitante di Porpetto ha fatto intervenire un falconiere per catturarlo e riconsegnarlo al proprietario. Operazione finora non riuscita. Anche la forestale è stata avvisata.

Intanto però c'è chi è sceso in campo a difesa del falchetto, per le sue qualità di "disinfestatore" di topi e colombi che, dal sua arrivo non sono stati più avvistati nelle vie IV Novembre e XX Settembre.

CERTE EMOZIONI PUOI SOLO PROVARLE.

Scegli la tua a partire da 10.950€*

Suzuki Swift, l'unica della sua categoria con:

- **Tecnologia HYBRID** per andare dove vuoi
- **Motore Turbo BOOSTERJET da 140HP** per emozionarti alla guida
- **Sistema 4x4 ALLGRIP HYBRID** per affrontare ogni terreno.

Le vere emozioni ti aspettano in concessionaria, o su Suzuki.it

seguici sui social e su suzuki.it

MOTUL

Consumo ciclo combinato gamma Swift (l/100km): da 4,0 a 5,7. Emissioni CO_2 (g/km): da 90 a 129.
*Prezzo promo chiavi in mano riferito a NEW SWIFT 1.2 DUALJET 2WD EASY (IPT e vernice met. escluse), presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 31/07/2018.

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - **TOLMEZZO** Tel. 0433-40666
AREA NORD - **ARTEGNA** Tel. 0432-987248
AUTOPOGGI - **UDINE V.LE TRICESIMO** Tel. 0432-42217
AUTOBAGNOLI - **BAGNARIA ARSA** Tel. 0432-996363
MOTORCOD - **CODROIPO** Tel. 0432-905045
DAMIANO MARIUSSI - **PRECENICCO** Tel. 0431-58049

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ASSUNTA COLLE
ved. LIZZI

di 93 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Vanni con Gianna, Nadia con Ardeo, i nipoti Vania con Claudio, Elisa con Carlo, Simone con Silena, Matteo, Cristina con Thomas, i pronipoti Diego, Alex e Dylan, la sorella Novellina, la cognata Silvana e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 7 luglio alle ore 15.00 nella chiesa della Madonna della Tavella di Plaino, giungendo dall'abitazione della figlia in Via Selva ad Orsaria.

Un grazie di cuore ai dottori Riabiz, Messina e alle infermiere del Distretto Sanitario.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Plaino, 7 luglio 2018

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco - Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Titolare e dipendenti Panificio Devoti
- Famiglia Cassutti Rizzo
- Fam. Alvaro Modonutti
- Fam. Bruno Zuliani

Gli amici Eddi, Paola, Ezio, Tiziana, Gianni, Milena, Franco, Rosa, Nelso, Vilma, Armanda, Maria, Marcello, Renato salutano il carissimo ed indimenticabile amico

DARIO FASANO

Con un Affettuoso Mandi.

Rinnovano a moglie, figli le più sentite condoglianze.

Sammardenchia, 7 luglio 2018

O.F. Gori

La Banda Cittadina di Palmanova piange la scomparsa del carissimo

DARIO FASANO

Con commozione e affetto salutiamo il nostro Capitano:
ciao Dario!

Palmanova, 7 luglio 2018

O.F. Gori

CARGNELUTTI RENATO

di 81 anni

Hai raggiunto la tua cara moglie Anna Maria e tuo figlio Claudio, nella speranza che tu possa trovare la pace che tanto cercavi. Katia, Desirè, Alex e Gianni.

Ti saluteremo lunedì 9 luglio alle ore 15.30 nel Duomo di Gemona, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Gemona del Friuli, 7 luglio 2018

of GIULIANO srl Gemona, Osoppo, Artegna, Tarvisio tel.0432.980980

Sandro, Federico e Gianfranco, assieme a tutti i dipendenti dell' Hts Srl sono vicini a Chiara e alla sua famiglia per la scomparsa della mamma, signora

PATRIZIA BERTOLI

Udine, 7 luglio 2018

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

LONGINO VITTOR

profondamente commossi per il grande affetto e la stima dimostrati al loro caro, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutte le persone che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Chiopris, 7 luglio 2018

IOF Sartori Odilo srl, Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023 - www.onoranzefunebrisartori.it

---

E' mancato

LORIS CODARINI

di 47 anni

Lo annunciano la mamma, il papà, le sorelle, i cognati, le nipoti, la nonna e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 7 luglio alle ore 16.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Udine.

Castions di Strada, 7 luglio 2018

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Ivano e Maria Beatrice Strizzolo sono affettuosamente vicini a Igino e Viviana e ai loro Famigliari per la dolorosa e improvvisa scomparsa del caro e indimenticabile

LORIS

Griis di Bicinicco, 7 luglio 2018

1° ANNIVERSARIO

"dietro non si torna
non si può tornare giù
quando ormai si vola
non si può cadere più"
Vasco

ANDREA MIGOTTO

Ciao Campione!
Ti vogliamo ricordare così.
I tuoi cari

Grazie Mario De Luca, straordinario istruttore ASU, che da uno scricciolo asmatico ne avevi formato un ginnasta forte e talentuoso.

Remanzacco, 7 luglio 2018

Of. Guerra, Remanzacco

I° ANNIVERSARIO

DARIO CISOTTI

I tuoi cari con affetto ti ricorderanno con una Santa Messa oggi sabato alle ore 17,30 nella chiesa di Betania.

Tolmezzo, 7 luglio 2018

ANNIVERSARIO

7 luglio 2011 7 luglio 2018

"la malinconia è l'assenza di una persona che non puoi avere accanto, ma che ti cammina nel cuore accarezzandoti l'anima ogni giorno"

SANTE FALCOMER

Con immutato affetto, i tuoi cari.

Marano Lagunare, 7 luglio 2018

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

---

E' mancata

MARIA COS
(ANGELA)
in SETTIMO

di 48 anni

Lo annunciano il marito Alessandro, il figlio Davide, il papà Italico, la mamma Armida, le sorelle Sonia e Anna, il fratello Sandro, i suoceri, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 9 luglio alle ore 16 nella Parrocchiale di Fiumicello, partendo dall'Ospedale di Udine ove si potrà salutare Angela dalle ore 13.

Udine - Fiumicello, 7 luglio 2018

IOF Sartori Odilo srl, Fiumicello - tel. 0431/970512 - www.onoranzefunebrisartori.it

---

Partecipano al lutto:
- Associazione Culturale Musicale Euritmia

Rimarrai nei nostri cuori.
Ciao

MARIA ANGELA

Severino, Elda, Ryan.

Adegliacco, 7 luglio 2018

Of. Guerra, Povoletto

Le nostre sincere espressioni di cordoglio per l'immatura perdita della cara

MARIA

Costantino, Flavia, Francesca, Debora, Chiara, Francesco, Federico, Gaia, Roberto, Mary.

San Vito al Torre, 7 luglio 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

CLORINDA ZUCCHETTO
ved. FERUGLIO

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio: i figli Milvia, Laura e Riccardo con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Lunedì 9 Luglio aller ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Carlino.

La cara Clorinda giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.

Dopo la funzione funebre proseguiremo per la cremazione.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Carlino, 7 luglio 2018

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

Ci ha lasciati

MARIA LUIGIA COSSETTI
ved. ZILLI

Ne danno l'annuncio il figlio Ilario insieme alla nuora Luisa e al nipote Alberto Marco.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 15.00 nel Duomo di Tolmezzo giungendo dal locale ospedale.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarla.

Tolmezzo, 7 luglio 2018

of Piazza

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

SERGIO GERVASUTTI

La questione delle Uti è anche un inutile braccio di ferro

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

Cosa nota è come i riti della politica siano molto spesso insondabili se non incomprensibili e sono causa diretta della evidente frattura tra istituzioni e cittadini. Ne è un esempio la discussione sul destino delle Uti. È disarmante elencare le proposte che si susseguono e che talvolta suscitano al contempo ilarità e profondo sconcerto. Illuminante è il voto contrario del partito di Panontin (l'assessore che "inventò" le Uti) all'ulteriore passaggio di competenze dai Comuni alle Uti stesse rendendole in tal modo inutili. Ma, mi chiedo e chiedo, è poi tanto imbarazzante prendere a suggerimento le proposte dei cittadini che nel corso degli anni, attraverso i loro eletti, hanno presentato per una riorganizzazione interna della regione? Risale a più di 30 anni fa la proposta di legge costituzionale del Movimento Friuli per dare autonomia al Friuli. Una decina d'anni dopo si aggiunse una proposta della Lega Nord, sottoscritta da autorevoli esponenti di quel partito.

È ancora fresco il ricordo della straordinaria partecipazione popolare alla richiesta di referendum (bocciata dalla classe politica regionale) avviata dal sindaco di Rivignano Teor avvocato Anzil.

È lecito dunque chiedersi quanti cittadini (ai sottoscrittori del referendum vanno aggiunti gli elettori rappresentati dai consiglieri regionali proponenti!) sono rimasti delusi dall'inconcludente classe politica regionale? Certamente decine di migliaia.

Un accurato lavoro di armonizzazione e attualizzazione delle varie iniziative legislative in questione potrebbe essere molto utile a un consiglio regionale che inutilmente fatica e non sa cogliere le aspettative dei cittadini di questa regione.

Alberto Fabris. Osoppo

Ho l'impressione che la questione della riorganizzazione delle unioni territoriali abbia fatto la stessa fine di molte, troppe questioni per le quali la politica ha preso il sopravvento sulla sana e saggia amministrazione.

In altre parole, non si cerca di trovare la soluzione migliore, ma di impedire che venga adottata la soluzione di qualcun altro. Il tutto per piantare qualche inutile bandierina. Come se i cittadini avessero l'attenzione e la memoria così lunga e affilata da ricordare, a distanza di anni, chi ha proposto che cosa. E di conseguenza premiarlo o punirlo.

Figuriamoci: questo vale per temi "politici", non "amministrativi". È una brutta figura, della quale portano la responsabilità tutti i partiti, nessuno escluso.

LE LETTERE

Pordenone

Chirurghi e primario di alto livello

La presente per ringraziare i chirurghi e il primario direttore dottor Paolo Urbani della S.C. Chirurgia Generale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, perché con alta professionalità hanno portato a termine un difficile intervento chirurgico, che mi ha riguardato, salvandomi la vita, permettendomi di tornare normalmente alla mia vita.
Ringrazio altresì tutto lo staff che con passione, dedizione, educazione segue i pazienti, in un ambiente pulito e ordinato.
Non ho dubbi che anche negli altri reparti si presenti la stessa situazione e questo deve essere un orgoglio per Pordenone che ha un ospedale che funziona, diversamente da altre realtà

Ernesto Zanchetta. Cimpello

Politica

La sagra dei vitalizi non ha mai fine

Egregio direttore,
si legge sul Messaggero Veneto la cifra dei vitalizi degli ex-parlamentari riportata sotto le foto di ognuno di loro, ma pare però una incompletezza non aver riportato in sommatoria quanto ripreso nella ultima parte dell'articolo, vale a dire l'aggiunta del vitalizio goduto in veste di ex consiglieri regionali.
Pertanto, sotto la foto di Saro, per esempio, dovrebbe essere riportata la cifra di euro 9.416 mensili derivante dalla somma dei due vitalizi. Così pure per altri casi simili (Carpenedo, Antonione ecc.).

Lettera firmata

LE FOTO DEI LETTORI

Processione a Brazzacco per il patrono San Giovanni

Le celebrazioni in occasione della festa di San Giovanni Battista a Brazzacco sono sempre molto sentite dall'intera popolazione. È stato così nel passato, è stato così anche per gli appuntamenti programmati lo scorso 24 giugno per ricordare il profeta che annunciò Cristo e morì decapitato, patrono della chiesa di Brazzacco.
La giornata è stata aperta dalla santa messa celebrata da don Ernesto. Al termine, lungo le vie del paese, si è snodata la tradizionale processione con la statua del santo portata dalla gente. Una camminata suggestiva che ha visto una grande partecipazione come conferma la foto inviata dal lettore Severino Narduzzi.

IL COMMENTO

GIORGIO COIANIZ

LE CILIEGIE SONO IN PERICOLO

Perchè anche in Friuli quest'anno si mangiano poche ciliege? La causa è un moscerino, Drosophila suzukii, che colpisce con il suo rostro i piccoli frutti e fa strage di ciliege. Perfino i ciliegi selvatici, "Prunus Avium", non hanno maturato "nisune uisine".

Originario del Tibet si è adattato sia ai climi freddi che caldi. L'invasione europea è iniziata dieci anni fa nel porto d Marsiglia in concomitanza con l'apertura di nuove tratte commerciali tra Europa e Oriente. Poi ha colonizzato buona parte del Nord Italia con danni compresi tra il 30 e il 70% della produzione di ciliege e gli inverni miti ne hanno favorito la migrazione.

Così, adesso, anche il Friuli sperimenta la negativa presenza di questo insetto parente stretto della Drosophila melanogaster grande alleato di ricercatori genetici di tutto il mondo. Considerate le 10-12 generazioni all'anno, le lotte con insetticidi contro questo insetto sono solo parzialmente efficaci e la ricerca sta pensando all'immissione sui territori colpiti di un imenottero parassita, Trichopria drosophilae, che distrugge le larve del Suzukii.

Anche questo caso dovrebbe essere messo sul piatto della globalizzazione.

CULTURA & SPETTACOLI

Presentato il cartellone degli eventi

Dallo spettacolo al confronto di idee: sarà piena di vitalità la stagione del Verdi

Nella musica grande attenzione riservata ai giovani talenti
Per la prosa nomi illustri come Branciaroli e Rossellini

PAOLA DALLE MOLLE

Si parte con grande ritmo. La nuova stagione del Teatro Verdi di Pordenone si annuncia piena di vitalità. Proposte di forte personalità, che vanno oltre la logica consueta, per costruire progetti di eccellenza nei quali la città possa specchiarsi, sul versante dello spettacolo e del confronto culturale con idee creative e stimoli importanti.

«Come tutti i grandi teatri – spiega il presidente Giovanni Lessio – anche il Verdi di Pordenone rappresenta idealmente il centro della cultura non solo della città che lo ospita, ma dell'intera provincia che la circonda. Per il prestigio, la residenzialità della Gustav Mahler Jugend Orchester è il punto d'arrivo di una strategia che proietta Pordenone nel circuito internazionale al pari delle grandi capitali europee».

Produzioni, coproduzioni italiane internazionali, ricerca di nuovi stili, valorizzazione del teatro classico attraverso inedite letture, opere interdisciplinari: questi alcuni "ingredienti" della nuova stagione ai quali si unisce una grande attenzione al ricambio generazionale.

Si parte con la nuova produzione della Gustav Mahler Jugendorchester e con la star del violoncello Gautier Capuçon diretti dal Maestro Lorenzo Viotti. Pordenone nel frattempo, resterà la residenza centrale dell'Orchestra dal debutto alla conclusione del tour europeo.

A seguire, le proposte di musica firmate dal consulente artistico Maurizio Baglini a partire dalla Nona Sinfonia di Beethoven, preludio all'anniversario beethoviano del 2020. Poi si viaggia con capolavori come la "Patetica" di Cajkovskij, la Sinfonia "dal Nuovo Mondo"

> **Il teatro pordenonese centro della cultura non soltanto della città ma della provincia**

di Dvoràk, la Terza di Brahms, la Quinta di Mahler eseguiti con orchestre e interpreti di eccellenza. Proposte di assoluta originalità arrivano da Histoire du Soldat di Stravinskij, rielaborata sugli appunti di Pier Paolo Pasolini, alla Petite Messe Solennelle, testamento spirituale di Rossini in un nuovo allestimento di Michele Campanella.

Inoltre, grande attenzione ai nuovi talenti con il sedicenne pianista prodigio russo, Alexander Malofeev.

Nel cartellone per la "Prosa" curato da Natalia Di Iorio, appaiono nomi "illustri" come Franco Branciaroli, Isabella Rossellini con il suo spettacolo ispirato al mondo animale che ha fatto tappa a Barcellona e New York, Piera Degli Esposti interprete di "Wikipiera" dove si racconterà a Pino Strabioli come mai l'abbiamo sentita, Carlo Cecchi, Umberto Orsini, Marco Paolini e punta di diamante, Declan Donnellan, Leone d'oro alla Biennale 2016.

Saranno inoltre presenti importanti "famiglie teatrali" tra cui Teatro Due di Parma, Le Marionette di Colla e il Teatro dell'Elfo e special guest come il Coro Polifonico di Ruda in "Va pensiero" di Marco Martinelli. Altrettanto prestigiose le proposte del cartellone "Danza" con il debutto regionale della Compagnia di Hervé Koubi, il ritorno del Ballet Gran Théatre di Génève, al Verdi in prima nazionale, con Une autre Passion, rilettura di Pontus Lidberg della Passione secondo Matteo di Bach.

Infine, ritorna il ciclo "Re-volution. Cronache dal futuro del mondo" con dialoghi e confronti di stretta attualità in sinergia con il Premio Lucchetta e la collaborazione dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia.

—

L'ANTEPRIMA

E sabato 14 il programma del Giovanni da Udine

Cristiana Morganti (sopra), Isabella Rossellini e Alexander Malofeev tra gli attesi protagonisti della nuova stagione del Verdi. E sabato 14 luglio toccherà al Giovanni da Udine svelare il programma

NO BORDERS FESTIVAL

Il fascino della natura e la musica per una giornata di forti emozioni

Sabato 4 agosto i Laghi di Fusine faranno da straordinaria cornice a tre concerti
Protagonisti dalla mattina Galliano e Mirabassi, Pedrini e il Trio di Carmen Souza

TARVISIO

Prende sempre più forma la ventitreesima edizione del No Borders Music Festival, il celebre festival organizzato dal Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, che valorizza e promuove la musica come forma culturale e mezzo di comunicazione in grado di essere compreso da tutti oltre i confini linguistici, geografici, etnici e sociali, in un comprensorio, quello appunto del Tarvisiano, davvero esclusivo al confine tra Italia, Austria e Slovenia.
È stata annunciata un'intera giornata all'insegna della musica di qualità in una delle cornici naturali più bella del comprensorio, i Laghi di Fusine posti alla base della catena montuosa del Gruppo del monte Mangart: sabato 4 agosto i Laghi di Fusine ospiteranno 3 "Concerti Naturalistici", in programma dalle 8.30 a ingresso libero, con grandi musicisti del panorama italiano e internazionale: Richard Galliano e Gabriele Mirabassi, Omar Pedrini e il Trio di Carmen Souza, che vede la partecipazione straordinaria di Theo Pascal.
La giornata dei "Concerti Naturalistici" in mezzo ai laghi e ai monti prenderà il via con l'incontro fra le due star mondiali della fisarmonica e del clarinetto, Richard Galliano e Gabriele Mirabassi, due dei più straordinari musicisti della scena internazionale, che affronteranno assieme brani tratti dallo splendido "Coloriage", l'album che li vide assieme nel lontano 1992, tappa fondamentale per la carriera di entrambi. A seguire, alle 11, si esibirà Omar Pedrini, che ripercorrerà la sua carriera in chiave acustica, interpretando i grandi successi dei Timoria fino ai dischi più recenti da solista.

Omar Pedrini proporrà i suoi successi in chiave acustica

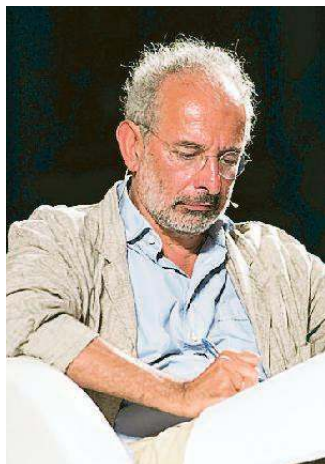
Alla kermesse anche Jake Bugg Kruder & Dorfmeister, e Goran Bregovic

L'ultimo concerto della giornata prenderà il via alle 14 con il Trio di Carmen Souza, la più importante esponente della musica creola e dell'AfroSound, che eccezionalmente sarà accompagnata da Theo Pascal. Presenteranno dal vivo "Creology", l'ultimo album dove la musica viaggia in un percorso transatlantico, da paesi portoghesi ex coloniali (Capo Verde, Mozambico, Angola) alle coste di New Orleans, passando per il mare in Brasile.
Si impreziosisce ulteriormente dunque la 23ª edizione del No Borders Music Festival che nel suo ricco cartellone vede già i concerti del cantautore inglese Jake Bugg, del duo elettronico Kruder & Dorfmeister, dell'icona balkan Goran Bregovic, rispettivamente il 27, il 28 e il 29 luglio a Tarvisio in piazza Unità, l'accoppiata italiana Omar Pedrini e Brunori Sas al Rifugio Gilberti per il "Concerto in Alta Quota" in programma domenica 5 agosto e infine, sabato 11 agosto ai Laghi di Fusine, la leggenda americana Ben Harper.
Tutte le info sul sito www.nobordersmusicfestival.com. —

GAD LERNER

«Discorsi politici all'altezza dei ragazzini delle medie»

MARIO BRANDOLIN

E' di questi giorni la fake news forse più indicativa di quali derive, pericolose, possano scaturire dall'uso insensato, drogato della rete, soprattutto in tema di immigrazione che tanto hanno giovato a populisti e alle destre in Europa e in America. Si tratta della foto del concerto dei Pink Floyd scattata il 15 luglio del 1989 a San Marco a Venezia, spacciata per un fantomatico porto libico carico di migranti pronti a partire per l'Italia.

Gad Lerner ieri ospite ad Artegna

Di fake news si è parlato ieri ad Artegna nell'ambito del "Contaminazioni Digitali", festival delle multimedialità. Tra gli ospiti il giornalista Gad Lerner, al quale chiediamo un primo commento su questa foto e l'uso scriteriato del web.
«Si confida sulla dabbenaggine e sulla disinformazione del pubblico. Ormai è un marketing politico che già aveva studiato questo fenomeno di ignoranza diffusa proponendo di fare discorsi politici all'altezza di un ragazzino di seconda media. Oggi l'asticella la si abbassa ancora. Non è niente di nuovo nella storia dell'umanità. Perché nei secoli passati si è fatto un uso dell'ignoranza del popolo per diffondere superstizioni, leggende, pregiudizi che avevano l'unico scopo di avvantaggiare questo o quel potente».

C'è nel nuovo governo un ministero che che si occuperà della democrazia diretta, quella che dovrebbe scaturire dalla rete. Che ne pensa?

«Non vedo nulla di diretto e ancor meno di democratico nel pigiare un pulsante per fare clic dietro alla copertura dell'animato».

Quanto è importante l'informazione oggi? E in particolare quella televisiva?

«Prima di vincere le elezioni del 4 marzo, Salvini e Di Maio avevano vinto la sfida televisiva: erano gli ospiti più contesi, protagonisti anche quando assenti, di questi talk show suggestivi che ne hanno in pieno adottato il linguaggio e gli argomenti, per cui credo che quando si farà la storia di questa presa del potere nel nome e per conto del popolo, che così viene presentata come riscossa degli umili e degli ignoranti, sarà necessario attribuire alle tv che hanno avuto sudditanza psicologica nei confronti di questi personaggi una gravissima responsabilità».

Con la Lega vincente, partito che unico oggi è saldamente radicato nel territorio, quale futuro per un partito come il PD, ad esempio, che invece ha rincorso le novità della contemporaneità, affidandosi soprattutto ai twitter ai social?

«Seguo la Lega dal suo nascere e posso dire che è di gran lunga sovrastimato il suo radicamento organizzativo nel territorio. Rappresenta una cultura reazionaria e tradizionalista molto radicata nella storia italiana. Quanto alla sinistra, ha visto consumarsi il divorzio dalla classi subalterne che pure erano state quelle che l'avvevano espressa, e prevedo per lei un lungo periodo di opposizione e rigenerazione». —

MITTELFEST

"Hunger" lascia il segno e oggi arriva Levickis

CIVIDALE

Quello del direttore artistico Haris Pašovic è un giudizio con lode. Altamente probabile, per non dire certo, che ogni singola parte dell'architettura del "suo" Mittelfest lo convinca, ma qui si va oltre: "Hunger", perno ieri della seconda giornata del festival «è un'esperienza teatrale incomparabile», scrive il maestro nelle note a corredo degli spettacoli. Al collega belga Luk Perceval, che firma la messa in scena, riserva il titolo di «chirurgo fra i registi: senza paure – osserva il deus ex machina di Mittelfest – esplora forme di spettacolo necessarie per esprimere i sentimenti e le idee più profonde». Risultato? «Qualcosa che annichilisce», conclude il direttore.
Cividalese, invece, il secondo e ultimo appuntamento della giornata: spazio per i giovani, prima di tutto, il Live di Dunkelbunt, tappa numero due del ciclo di performance organizzate in piazza Duomo (sempre alle 23, considerati i destinatari) per una platea in linea con il tema del festival. Ed è world music, con ritmi elettronici che spaziano in ogni genere immaginabile, dando vita a una rutilante «chiacchierata babilonese da tutto il mondo». Ulf Lindemann, alias Dunkelbunt, «cattura il brusio del villaggio globale nella nostra era cyber»: basti dire che vanta collaborazioni con oltre 150 musicisti.
Nel programma di oggi svetta l'esibizione, per la prima volta in Italia, di Martynas Levickis, rivelazione lituana della fisarmonica: appuntamento alle 22 in piazza Duomo; un'ora più tardi, in Stretta Monte di Pietà, tornerà protagonista Dunkelbunt, con una dj session. Ma l'apertura della serata sarà teatrale: al Ristori, alle 20, si potrà assistere all'atteso Tigermilk, tratto dal romanzo di Stefanie de Velasco, per la regia di Wojtec Klemm. —

L.A.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Le trattative

Scuffet non vuole fare il vice di Musso preferisce andar via

Simone intenzionato a cambiare aria vista l'ultima stagione
Dopo Pussetto, piace il crotonese Nalini per la fascia

Massimo Meroi / UDINE

Nell'ultimo mese di lui si è parlato poco e niente. **Simone Scuffet**, suo malgrado, è rimasto all'ombra di **Alex Meret**, grande protagonista degli ultimi giorni di mercato e fresco di trasferimento al Napoli per la cifra di 28 milioni di euro. Eppure Scuffet resta un patrimonio importante dell'Udinese e di tutto il calcio italiano. Nonostante l'ultima complicata stagione resta pur sempre uno dei tre portieri dell'Italia Under 21 che la prossima estate si giocherà il titolo europeo in Italia (c'è anche Udine tra le sedi e al Friuli si giocherà la finale), e alcune squadre (Venezia, Parma e Frosinone) hanno sondato il terreno per averlo in rosa nella prossima stagione.

L'Udinese, per parte sua, dopo la cessione della coppia Meret-**Karnezis** e il mancato rinnovo del contratto di **Bizzarri** (ha trovato l'accordo con il Cosenza neo promosso in serie B), si ritrova in rosa con il solo **Musso**. Un altro portiere serve e nei piani della dirigenza bianconera il posto potrebbe essere proprio di Simone. Il ragazzo, però, ha sofferto molto negli ultimi dodici mesi e sente che è il caso di cambiare aria e andare in una società che gli "garantisca" almeno inizialmente il posto da titolare. Frosinone poteva essere la soluzione migliore, ma l'arrivo di **Sportiello** in prestito dall'Atalanta ha frenato la trattativa. Nelle ultime ore in serie B si è fatta l'ipotesi Brescia, ma nella serie cadetta le pretendenti saranno presto molte di più. Da scartare la soluzione Padova dove invece è di fatto finito l'altro talento friulano, **Samuele Perisan**. Nella squadra dove milita l'ex bianconero **Pinzi** sembrava potesse finire anche **Simone Pontisso**, ma la trattativa negli ultimi giorni ha subito un rallentamento. In casa bianconera smentiscono di essere ancora interessati al portiere della Juventus **Emil Audero**, classe '97, l'ultima stagione a Venezia.

> **Jankto**
> Prime parole da sampdoriano: «Sono felice, un abbraccio ai tifosi»

Affare fatto, invece, tra l'Udinese e la Sampdoria per l'approdo a Genova di **Jakub Jankto** che ieri ha sostenuto le visite mediche nel capoluogo ligure. Prestito oneroso di 8 milioni e riscatto già fissato a 15. «Sono felice di essere qui, un abbraccio ai tifosi», le prime parole di Jankto da blucerchiato.

Un ruolo sul quale l'Udinese si è concentrata molto è quello degli esterni d'attacco. Gino Pozzo è ormai vicinissimo all'acquisto del trequartista italo argentino **Ignacio Pussetto**, per il quale sborserà 8 milioni di euro all'Huracan. Il nome nuovo è quello di **Andrea Nalini**, 28 anni nell'ultima stagione al Crotone. Sul giocatore, però, sembra essere in vantaggio il Chievo.

Come ha rivelato l'altro giorno in occasione della sua presentazione il nuovo responsabile dell'area tecnica dell'Udinese **Daniele Pradè**, sono molti i giocatori dell'Udinese ad avere mercato. Tra questi c'è **Antonin Barak**. Emblematico quando dichiarato all'emittente napoletana Crc dal vicepresidente bianconero **Stefano Campoccia**: «Barak al Napoli? Sto già male per Meret, lasciatemi in pace». Una battuta, evidentemente, ma che la dice lunga sull'assalto che i dirigenti bianconeri stanno "subendo" in questo periodo. Da registrare, infine, che Udinese e Venezia hanno trovato l'accordo per il trasferimento in laguna del difensore **Mauro Coppolaro**, classe '97. —

I NUMERI

Il portiere
Simone Scuffet ha disputato 30 partite in serie A: 18 nel biennio tra il 2013 e il 2015 , 12 nel biennio 2016-2018. In mezzo per lui c'è stata la sfortunata parentesi in serie B al Como conclusa con la retrocessione in Lega Pro dei lariani. Per lui 35 presenze e 52 reti subite.

Il ceco
Jakub Jankto cambia colori. Dopo il bianconero nell'Ascoli (2015-2016 in B con 34 presenze e 5 gol) e quello dell'Udinese nel biennio 2016-2018 condito da 65 presenze e 9 reti, il centrocampista di Praga passa alla Sampdoria dove potrebbe ritrovare il suo ex compagno Duvan Zapata.

L'italo-argentino
Ignacio Pussetto si presenta con numeri importanti: il trequartista in arrivo dall'Hurican nell'ultima stagione del campionato argentino ha messo assieme 27 partite, 9 reti e 4 assist, più 4 ammonizioni a dimostrazione che la "garra" non gli manca.

Il nome nuovo
Andrea Nalini, una carriera nelle serie inferiori tra Virtus Verona e Salernitana, è a Crotone dal 2016. Nelle due stagioni in serie A con i calabresi ha messo assieme 33 presenze segnando 2 gol, un po' pochi per un attaccante esterno forse più adatto a muoversi come centrocampista in un 4-4-2.

CAMPAGNA ABBONAMENTI

I prezzi saranno invariati Per i tifosi più fedeli "bonus" in coppa Italia

UDINE

Sarà una campagna abbonamenti più breve nei tempi, visto la partenza un po' in ritardo rispetto al solito, e con i prezzi pressoché invariati per i vecchi tesserati rispetto allo scorso anno. Queste le prime anticipazioni del tesseramento che partirà lunedì 16 luglio e che prevederà come sempre tre fasi per la sottoscrizione: una prima per la prelazione dei vecchi abbonati, una per il cambio del posto e una terza per tutti i nuovi.

Collavino e Pradè FOTO PETRUSSI

Ma se i prezzi non subiranno modifiche di rilievo, per i tifosi più fedeli nel tempo sono pronti alcuni bonus – anche a parziale "rimborso" per la stagione passata così sofferta – che potrebbero riguardare la Coppa Italia: i tagliandi per loro potrebbero essere scontati o addirittura gratuiti. Si tratta, però, di una formula che è ancora al vaglio della società.

Ci saranno, inoltre, altre promozioni che andranno ad affiancarsi a quella degli abbonamenti "Family" e che riguarderanno altre categorie di tifosi (studenti e universitari, per esempio, ma non solo) per 16 gare di campionato (sono escluse le partite di cartello). Ancora non è stato comunicato se saranno utilizzati gli spazi della curva nord come lo scorso anno per raccogliere le adesioni degli appassionati, ma è piuttosto probabile.

Anche quest'anno la società bianconera per studiare la proposta da offrire ai tifosi per la prossima stagione ha voluto la collaborazione dell'Associazione Udinese Club, che con i propri rappresentanti è stata presente ad alcuni incontri durante i quali ha avanzato anche alcune proposte prese in considerazione dai dirigenti bianconeri. —

Simonetta D'Este

SQUADRA AL LAVORO

Primi test in palestra al Friuli

Prima giornata di lavoro nella palestra dello stadio Friuli, dove i calciatori bianconeri si sono sottoposti ai test fisici: tra i primi, Widmer, Pezzella, Barak e Pontisso. Domani mattina, invece, primo allenamento sui campi del Bruseschi con orario da stabilire.

PALLONE IN PILLONE

BUFFON È DEL PSG

Gigi Buffon è arrivato ieri a Parigi dove ha firmato il contratto con il Psg. La presentazione in grande stile al Psg è fissata per lunedì al Parco dei Principi.

LAZIO-ACERBI OK

Dopo lunghi giorni di trattative è stato trovato l'accordo tra il Sassuolo e la Lazio per il passaggio nella capitale del difensore Acerbi chiamato a sostituire De Vrij.

MILAN, LI NON PAGA

C'è una svolta in casa Milan. Mister Li non ha rimborsato a Elliot i 32 milioni dell'aumento di capitale e il club è destinato a passare al fondo statunitense.

L'AFFARE

La Juventus vola in Borsa ma Ronaldo non s'è visto «Ha dato la parola ad Agnelli»

Secondo il quotidiano Marca Cr7 avrebbe parlato con il presidente bianconero Già si cerca una super-villa sulle colline di Torino

Ronaldo dopo il gol alla Juve nella finale di Champions del 2017

TORINO

In Spagna sono certi: Cristiano Ronaldo alla Juventus è soltanto questione di giorni, forse di ore. L'attaccante, scrive il quotidiano Marca, «ha dato la sua parola ad Andrea Agnelli». Un sì che vale come una firma, con il suo procuratore Jorge Mendes che al giornale portoghese Record assicura: sarà «eternamente grato» al Real Madrid se lo lasciasse andare via. Il sondaggio del Manchester United, che avrebbe fatto un pensiero al giocatore, non preoccupa e il titolo della Juve vola in Borsa a +7,13%, tanto che il club, su richiesta della Consob, deve precisare: «Valutiamo diverse opportunità di mercato». Parole che suonano come una implicita ammissione: la trattativa del secolo non è fantamercato e per Ronaldo la maglia bianconera si avvicina sempre di più, tanto che gli stessi bookmaker hanno chiuso le scommesse sulla conclusione dell'affare per buttarsi su quelle del primo gol in bianconero del campione.

Difficile però che l'ufficialità arrivi nel fine settimana, in tempo per il raduno della squadra di lunedì. Con il giocatore fotografato in vacanza in Grecia, dopo le fatiche Mondiali, bisogna aspettare la giunta direttiva dei blancos, fissata per martedì. Certo il via libera alla trattativa, con giocatore che vuole cambiare aria più per una questione di rispetto che di soldi, resta il nodo del prezzo del cartellino. Un miliardo la clausola rescissoria, anche se un accordo privato tra l'entourage di Ronaldo, guidato dal potentissimo agente portoghese Jorge Mendes, e Florentino Perez avrebbe fissato a 100 milioni di euro il prezzo. La stessa cifra pagata due anni fa dalla Juventus per la clausola rescissoria di Gonzalo Higuain, che ora sembra destinato al Chelsea, con Alex Sandro e Rugani, per fare spazio al portoghese.

Sulla collina di Torino, da sempre "buen retiro" di calciatori e industriali, è già pronta una villa faraonica per Ronaldo, un contratto di quattro anni da trenta milioni di euro l'anno e gli sponsor pronti a farne il loro uomo immagine. Dalla Jeep, che già da alcune stagioni "veste" la Juventus. La scelta, insomma, è stata fatta. Da Ronaldo come dalla Juve, tanto che voci e indiscrezioni si mescolano a tal punto da rendere meno dolorosa l'ufficialità di Buffon al Paris Saint-Germain. I nuovi compagni sono pronti ad abbracciare il portoghese, con cui andare a caccia della Champions League soltanto sfiorata negli ultimi anni.

E si frega le mani pure mister Allegri, che avrà il compito di inserirlo al meglio nel gioco della squadra e di gestirlo. —

Simone Scuffet è destinato a salutare l'Udinese. Il portiere vuole una maglia da titolare per crescere FOTO PETRUSSI

IL POST

SIMONETTA D'ESTE

Alex Meret è arrivato in alto Perisan gioisce per il "fratellone"

Il calcio ha ancora un cuore. E questa volta la lezione arriva da chi ancora non ha trovato un posto da titolare e continua a lottare facendo la spola tra serie A e B, tra la C e la panchina, stringendo i denti guardando alle fortune altrui. Ma senza invidia, anche se la bravura, quella di chi ha il talento innato del campione, e la fortuna non hanno baciato te. A essere salito sull'Olimpo è stato il tuo migliore amico. E tu cosa fai? Gli auguri il meglio. Questo ha fatto il portiere friulano Samuele Perisan, che su Facebook ha pubblicato alcune foto d'infanzia con Alex Meret, fresco di firma al Napoli: due ragazzini con la maglia bianconera. «È emozionante rivedere queste foto in cui eravamo piccoli e inseguivamo il nostro sogno – scrive Perisan –. Ci siamo aiutati e sostenuti a vicenda, rimanendoci reciprocamente vicini sia nei momenti belli, ma soprattutto in quelli meno belli. E poi... come dimenticare le risate che ci siamo fatti, sono state la nostra salvezza! Sono orgoglioso di te, in bocca al lupo Fratellone Mio». —

LA RIMPATRIATA

Zoff nella sua Mariano parla di CR7: obiettivo Champions

MARIANO DEL FRIULI

Dino Zoff torna nella nativa Mariano rimpatriata per riabbracciare vecchi amici, ma il discorso scivola sulla notizia di questi giorni: CR7 alla Juve. E sui Mondiali in Russia. «Non so come le cose si evolveranno, ma sembra proprio che questo affare si possa fare. Se la Juventus ha deciso di fare questo salto economico sarà un acquisto importante sotto l'aspetto tecnico, ma anche dal punto di vista dell'immagine avrà una valenza mondiale per la società come audience, ricavi e valore del club. La Juve saprà essere all'altezza delle aspettative del giocatore portoghese come società e come squadra. Negli ultimi anni ha disputato 2 finali di Champions e ha vinto 7 campionati di fila. Con Ronaldo cambiano le prospettive e la Juve avrà come primo obiettivo assoluto la Champions».

Dino Zoff è in visita in Friuli

Per Zoff, poi, la cosa più brutta del Mondiale sono «sicuramente le tante simulazioni molto evidenti in tv. È brutto vedere giocatori di grande livello buttarsi a terra e fare scena. L'Italia? Visto il panorama avrebbe fatto bene». — M.S.

IN BREVE

Wimbledon
La Giorgi agli ottavi Ok Federer, ko Venus

Camila Giorgi vola agli ottavi di finale di Wimbledon battendo in rimonta la ceca Katerina Siniakova per 3-6, 7-6 (8-6), 6-2. Tutto piuttosto facile anche per "re" Roger Federer che ha sconfitto il tedesco Jan Lennard Struff per 6-3, 7-5, 6-2. Agli ottavi anche Isner, Monfils, Tsitsipas (in tre set su Thomas Fabbiano), Mannarino, Anderson e Alexander Zverev. Va avanti pure Serena Williams, mentre la sorella Venus cede all'olandese Kiki Bertens.

Tour de France
Oggi la prima tappa: è Froome contro tutti

Nibali, Quintana e Bardet contro Froome, ma soprattutto Froome contro tutti e in tutti i sensi, viste anche le polemiche scatenatesi dopo l'assoluzione del britannico da parte dell'Uci per lo caso doping. Con questi presupposti prende oggi il via il Tour de France, con tappa a Noirmoutier-en-l'le, in Vandea, per concludersi domenica 29 luglio sugli Champs Elysées. Sarà il Tour de France forse più combattuto degli ultimi anni.

Formula uno
È Vettel il più veloce nelle libere a Silverstone

Una Ferrari davanti a tutti nella lista dei tempi della seconda sessione di prove libere del Gp di Gran Bretagna, decima prova del Mondiale di F1. Seb Vettel ha fatto segnare 1'27"552, meglio delle Mercedes di Hamilton e Bottas. Raikkonen ha chiuso quarto, davanti alla Red Bull di Ricciardo. Negli ultimi 20' tutti si sono dedicati al lavoro sul passo gara e anche in questa modalità le Ferrari si sono dimostrate competitive, con tempi tra 1'32" e 1'33".

30/06 20:00 URUGUAY 2 – PORTOGALLO 1
30/06 16:00 FRANCIA 4 – ARGENTINA 3
02/07 16:00 BRASILE 2 – MESSICO 0
02/07 20:00 BELGIO 3 – GIAPPONE 2

QUARTI DI FINALE 06/07 - 16:00
URUGUAY 0
FRANCIA 2

QUARTI DI FINALE 06/07 - 20:00
BRASILE 1
BELGIO 2

SEMIFINALE 10/07 - 20:00
FRANCIA X
BELGIO X

FINALE 15/07 17:00
SQUADRA VINCITRICE

Quarti di finale: il big match

VA FUORI ANCHE NEYMAR

Psicodramma Brasile Belgio in semifinale

Un autogol e un contropiede lanciano i Diavoli Rossi
Poi è un assalto verdeoro, ma Renato Augusto non basta

Brasile (4-3-3): Alisson, Fagner, Thiago Silva, Miranda, Marcelo, Willian (1' st Firmino), Paulinho (28' st R. Augusto), Coutinho, Fernandinho, Neymar, G. Jesus (13' st Douglas Costa). Ct.: Tite.

Belgio (3-4-3): Courtois, Alderweireld, Kompany, Vertonghen, Meunier, Fellaini, Witsel, Chadli (37' st Vermaelen), De Bruyne, Lukaku (42' st Tielemans), E. Hazard. Ct: Martinez.

Arbitro: Mazic (Serbia).

Reti: nel pt 13' Fernandinho (autorete), 31' De Bruyne; nel st 31' R. Augusto.

Furio Prandi

Maracanazo, Mineirazo, questo magari lo chiameranno Kazanazo. Ai tanti trionfi del Brasile fanno spesso da contraltare dei flop clamorosi e ieri se ne è consumato un altro. Ma sarebbe riduttivo dire che è tutta colpa dei verdeoro: è invece anche e soprattutto merito di un Belgio sempre più splendida realtà. E sempre più convinto di poter arrivare in fondo, Francia permettendo. Alla squadra di **Tite**, sotto 2-0 al riposo tra mille incertezze, non è bastata una ripresa all'arrembaggio: il 2-1 di **Renato Augusto** ha riaperto i giochi, ma il pari che avrebbe portato ai supplementari non è arrivato.

La piega alla partita, negativa per gli uni e positiva per gli altri, è arrivata già dopo un quarto d'ora, quando su un corner quasi innocuo **Fernandinho** (il sostituto di **Casemiro**, squalificato) deve aver fatto un po' di confusione con tutti quei capelloni in area di rigore (**Witsel**, **Fellaini**, **Marcelo**, **Willian**...) e tra tante zazzere è andato a colpire un pallone su cui c'era già un compagno causando un clamoroso autogol. Per il Belgio è stata una manna, perchè il Brasile non ha saputo più fare il Brasile. Manovra prevedibile, molti errori di misura e poi, quando riusciva ad arrivare al tiro, c'era un **Courtois** maestoso, come su **Coutinho** e **Marcelo**.

> La squadra di Tite sbaglia troppo, quella di Martinez la castiga Restano solo europee

Neymar? Impalpabile. Brasile anche tanto ingenuo a beccare un contropiede mondiale, concluso dopo tre passaggi da manuale da **De Bruyne** con una botta che ha fulminato **Alisson**. La disperazione nei volti dei tifosi carioca pareggiava lo scoramento dei loro beniamini in campo. Con gli innesti di **Firmino** e poi di Renato Augusto, il Brasile cominciava una seconda parte di gara ben diversa, tutta d'assalto. Il Belgio via via si rintanava, alzava già un muro, si affidava solo alle ripartenze. Poi d'un tratto ecco l'invenzione, di Coutinho, una pennellata in area su cui andava ad incocciare di testa alla perfezione Renato Augusto.

L'ultimo spicchio di partita era un assalto all'arma bianca, in cui il Belgio non usciva più dalla sua metà campo e il Brasile sbagliava anche l'inverosimile, preda di frenesie e di conseguenti errori di mira colossali. Qualche falletto da rigore (presunto) con Var, tanti uomini davanti a Courtois, ma anche parecchia confusione. E in pieno recupero, il volo del portierone belga a negare il gol a O'Ney all'incrocio dei pali, l'unica vera perla della serata dell'asso del Psg.

Psicodramma brazileiro, anche se stavolta non ci sono le proporzioni umilianti di Uruguay o Germania, ma pur sempre di fallimento si tratta. Nessuna rivincita, il tetto del mondo resterà lontano da Rio almeno per altri quattro anni. Il Mondiale delle nuove realtà manda in semifinale contro la Francia un Belgio fortunato ma anche solidissimo e spietato. E l'ultima riflessione, da consegnare agli analisti, non può che riguardare il fatto che a trionfare a Russia 2018 sarà certamente una europea, visto ce ne sono ancora 6 sulle 6 superstiti. —

I giocatori del Belgio esultano: hanno battuto il Brasile e approdano in semifinale con la Francia

SQUADRA VINCITRICE
FINALE 15/07
17:00

SQUADRA VINCITRICE
SEMIFINALE 11/07 - 20:00
SQUADRA VINCITRICE

RUSSIA
CROAZIA
QUARTI DI FINALE
07/07 - 16:00

SVEZIA
INGHILTERRA
QUARTI DI FINALE
07/07 - 20:00

DCR 4 SPAGNA – 5 RUSSIA 01/07 16:00
DCR 4 CROAZIA – 3 DANIMARCA 01/07 20:00
1 SVEZIA – 0 SVIZZERA 03/07 16:00
DCR 5 COLOMBIA – 6 INGHILTERRA 03/07 20:00

Quarti di finale: l'altra sfida

DESCHAMPS IN SEMIFINALE

È una Francia quasi perfetta Papera di Muslera e Cavani ko diventano fatali per l'Uruguay

Uruguay (4-3-1-2): Muslera, Laxalt, Giménez, Godín, Caceres, Vecino, Nandez (28' st Urretaviscaya), Bentancur (14' st Gomez), Torreira, Stuani (14' st Rodriguez), Suarez. Ct: Tabarez.

Francia (4-2-3-1): Lloris, Pavard, Varane, Hernandez, Umtiti, Tolisso (35' st N'Zonzi), Mbappé (43' st Dembelè), Pogba, Kanté, Griezmann (48' st Fekir), Giroud. Ct: Deschamps.

Arbitro: Pitana (Argentina).

Reti: 40' pt Varane, 16' st Griezmann.

Muslera respinge in modo goffo su Griezmann e subisce il 2-0

Torna a casa **Tabarez** con la sua mitica stampella ed il carico di simpatia e compassione che ha strappato al mondo, avanzano le smorfie di **Deschamps**, ma è giusto così: verdetto correttissimo. La Francia vola in semifinale con classe, gioco, compattezza, circolazione di palla: non ha neppure bisogno stavolta dell'estro della sua stellina **Mbappé**, in verità ieri poco efficace, ma ha ugualmente tutto per andarsela a giocare adesso con il Belgio. All'Uruguay viene a mancare tremendamente **Cavani**, seduto in panca solo per onor di firma ma inservibile: l'attacco della Celeste sparisce subito e non riappare più, malgrado la squadra non smetta mai di lottare.

Il 2-0 appare lineare e logico ed è frutto di un calcio da fermo che qualche minuto prima del riposo, pallone pennellato da **Griezmann**, trova la spizzata giusta di testa di **Varane**. L arabbiosa reazione dei sudamericani è tutta nel colpo di testa di **Caceres**,

Torna a casa Tabarez con la sua stampella ma non c'è stata storia L'1-0 di testa di Varane

che **Lloris** devia alla grandissima, ma che è anche l'unica vera palla-gol subita dalla Francia in questa partita. La pietra tombale al risultato verrà ancora dal piede di Griezmann, anche se è tutta colpa di **Muslera**, che si lascia sfuggire in modo goffo il tiro non irresistibile dell'attaccante dell'Atletico Madrid.

Il Maestro Tabarez si alza anche dalla panchina per provare a cambiare qualcosa che pare ormai ineluttabile, i tre nuovi innesti infatti non mutano di una virgola la situazione. Mbappé si vede solo per una mezza rissa che gli costa un giallo, ma la Francia come detto stavolta non ha bisogno di lui perchè è già forte e sicura che basta. Una grandeur che potrebbe spedirla anche a giocarsi la finale. —

FU. PR.

Le partite di oggi

ORE 16 (CANALE 5)

«La Svezia è da finale» Lo dice Ibra, grande escluso

FORMAZIONI

Svezia (4-4-2): Olsen; Krafth, Lindelof, Granqvist, Augustinsson; Claesson, Larsson, Ekdal, Forsberg; Berg, Toivonen. Ct: Andersson.

Inghilterra (3-4-3): Pickford; Walker, Stones, Maguire; Trippier, Henderson, Alli, Young; Lingard, Kane, Sterling. Ct: Southgate.

SAMARA

Rinverdire i fasti del 1994 per gli uni, del 1990 per gli altri. E' quasi una sfida tra outsider quella di Samara tra la Svezia "ammazzagrandi" (Olanda ai gironi eliminatori, Italia ai playoff e Germania al primo turno) e l'Inghilterra guidata da Harry Kane che a quota sei reti troneggia nella classifica dei cannonieri. Le "final four" sono ad un passo.

Il primo tifoso della Svezia è Zlatan Ibrahimovic, convinto che possa puntare persino alla vittoria nel Mondiale. Lo ha detto dopo l'ultimo allenamento in California con i Los Angeles Galaxy, spiegando che a questo punto del torneo vanno avanti, e magari arrivano fino in fondo, le squadre che "sanno gestire al meglio le loro emozioni". «Io davvero penso che la Svezia possa diventare campione del mondo», ha detto l'attaccante. Con Ibra i gialloblù non avevano mai raggiunto neanche i quarti. —

ORE 20 (CANALE 5)

Successo comunque vada Russia pronta a fare festa

FORMAZIONI

Russia (3-5-1-1): Akinfeev; Kutepov, Ignashevich, Kudryashov; Fernandes, Samedov, Zobnin, Kuzyaev, Zhirkov; Golovin; Dzyuba. Ct: Cherchesov.

Croazia (4-2-3-1): Subasic; Vrsaljko, Lovren, Vida, Pivaric; Rakitic, Brozovic; Rebic, Modric, Perisic; Mandzukic. Ct: Dalic.

SOCHI

La Russia è pronta all'appuntamento con la leggenda. Comunque vada, infatti, sarà un successo: se la Nazionale batterà la Croazia andrà in semifinale e il Paese sprofonderà in un gorgo di festeggiamenti mai visti prima; in caso contrario potrà comunque dirsi soddisfatto, avendo centrato un risultato al di là delle più rosee aspettative. E forse si riverserà in piazza lo stesso. A Mosca, per non avere problemi, le strade intorno alla Piazza Rossa stasera saranno comunque chiuse al traffico. D'altra parte la frenesia da Mondiale ormai ha contagiato tutti e stando ai sondaggi il 56% degli intervistati crede sia possibile battere la Croazia. Persino la Banca Centrale è scesa in campo con un fioretto: se la Nazionale andrà in semifinale conierà una moneta da mezzo rublo. Un follia. —

BASKET SERIE A2

Sentite Trevis Simpson: «Gioco ogni partita con il dente avvelenato»

Prima intervista per l'Usa della nuova Gsa di coach Cavina «Spero di disputare una stagione speciale, da ricordare»

Trevis Simpson in azione con la maglia della Alba Fehervar, squadra ungherese (Foto Simon Erika/Alba)

Giuseppe Pisano / UDINE

Una nuova sfida da vincere, la voglia di emergere, il desiderio di misurarsi con il campionato italiano. Sono alcuni dei temi toccati da Trevis Simpson, la guardia classe 1991 appena ingaggiata dalla Gsa, nella sua prima intervista da giocatore bianconero. Dopo la positiva esperienza nel campionato ungherese con la divisa dell'Alba Fehervar, seguita a quelle nei campionati di Grecia, Finlandia e Francia, Simpson ha una voglia matta di "assaggiare" il basket italiano e di iniziare la sua avventura udinese.

Simpson, cosa l'ha spinta a scegliere l'Apu Gsa fra tante offerte?

«Innanzi tutto perché mi sembra una grande opportunità: giocare in un nuovo Paese e in un nuovo campionato è un'occasione importante per dimostrare le mie capacità e fare qualcosa di speciale».

Ha già parlato con il coach della Gsa Demis Cavina?

«Sì, ci siamo sentiti brevemente pochi giorni fa, prima della firma sul contratto. Abbiamo parlato degli obiettivi della squadra, del roster che si sta completando e delle opportunità che avremo nel campionato di A2».

Conosce già la serie A2 italiana?

«Sinceramente non so molto di questo campionato, ma ho giocato da professionista in Francia, nella massima serie in Grecia e partecipato anche alle competizioni europee. Sono curioso di vedere che cosa offrirà il campionato italiano».

Cosa ci dice del suo connazionale e prossimo compagno di squadra Marshawn Powell?

«Ho sentito parlare di lui, ma non lo conosco personalmente. Non vedo l'ora di incontrare sia lui che tutti gli altri miei nuovi compagni di squadra e iniziare a lavorare in palestra».

Ci racconta qualcosa di lei?

«Sono nato in una piccola città della Georgia e da bambino avevo grandi sogni. Come ogni atleta, il mio obiettivo è di raggiungere il livello più alto. Il mio cammino non è stato facile, ma così è stata tutta la mia vita. Ho dovuto costantemente dimostrare a me stesso e agli altri quello che posso fare. Gioco ogni partita con il dente avvelenato e rabbia agonistica, questo è il mio vantaggio».

Qual è il suo primo messaggio ai tifosi della Gsa Udine?

«Spero di potere disputare una stagione speciale, da ricordare per tutti. Sono pronto per arrivare a Udine e mettermi al lavoro». —

ATLETICA

Incontro internazionale di salti: in azzurro Trost, Rossit e Vicenzino

Tornano in nazionale Alessia Trost (classe 1993) e Desirée Rossit ('94), le saltatrici in alto friulane arrivate in finale ai Giochi Olimpici di Rio nel 2016. La coppia pordenonese-udinese è stata convocata per l'incontro internazionale di salti (verticali e orizzontali) di Avila, in Spagna. Entrambe gareggeranno martedì con lo stesso obiettivo: rilanciarsi. Perché tutte e due sono reduci da un periodo non del tutto positivo, per quanto Trost abbia conquistato la medaglia di bronzo ai campionati mondiali indoor di Birmingham lo scorso marzo. Rossit torna in azzurro dopo quasi due anni: l'ultima volta fu proprio in occasione dei Giochi. È stata convocata per la trasferta iberica anche Tania Vicenzino, pluricampionessa italiana di salto in lungo. L'atleta classe 1986, cresciuta nella Libertas Palmanova, cercherà di ritoccare il primato del 2018 di 6,52 stabilito ad Ancona indoor. —

A.B.

MOTORI

Rally Valli della Carnia al via con le speciali anche al buio

Al quinto anno di superiori si fa l'esame di maturità. Tocca anche a North East Ideas e Carnia Pistons per il loro 5° rally Valli della Carnia che ha riscosso tante attenzioni e adesso deve tener fede alle attese di concorrenti, pubblico e addetti ai lavori. Parola ai motori, fine delle chiacchiere: si corre per coppa Italia, Alpe Adria Trophy e svariati trofei monomarca.

Oggi la partenza ufficiale alle 18. Subito in successione le prove speciali di "Passo Pura" (13,50 km) con start alle 18.16 e "Voltois" (2,40) alle 18.57. Dopo cena le ripetizioni in notturna, grande novità di quest'anno, con start 21-14 e 21.55. Domani gli equipaggi dovranno completare tre passaggi sulle prove di "Feltrone" (9,25) con start 9.30, 12.10, 15.28, e "Verzegnis" (11,85) con start alle 9.59, 13.32, 15.57. Arrivo e premiazioni in piazza ad Ampezzo dalle 17.30.

Sono diversi i favoriti che cercheranno di non far fare il tris di vittorie a Paolo Porro su Ford Fiesta Wrc dopo i successi 2016 e 2017. Candidati al podio Mauro Miele con una Citroen Ds3 Wrc e un poker su vetture R5: Venicio Toffoli (Hyundai i20), Nicola Cescutti (Skoda Fabia), gli austriaci Gerald Rigler (Fiesta Evo2) e Markus Steinbock (Hyundai i20). Spettacolo e divertimento lo daranno tutti i protagonisti delle lotte di Classe.

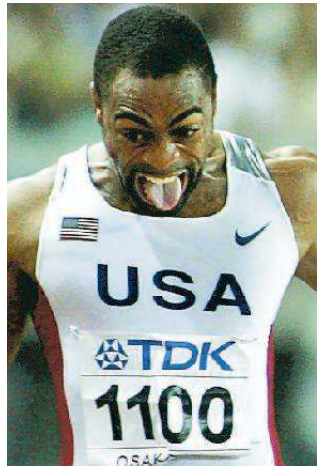
Tra le curiosità, il viaggio lungo tutto lo Stivale di Patrizio Forte da Santa Maria di Leuca per alternarsi alla guida di una Puegeot 106 N2 con Alessandro Di Gleria, amico di Paularo. Esordio rallistico al Carnia per l'ampezzino Daniele Fachin e il tolmezzino Francesco De Felice pure loro su propedeutiche Peugeot 106 N2, mentre Davide Vigna avrà il volante di una Clio Racing Start 1.6. In lizza su Citroen Ds3 R3T Michael Kogler, campione austriaco 2006, 2009, 2011. —

ATLETICA

C'è lo sprinter Tyson Gay tra le frecce di Lignano

È lo sprinter Usa Tyson Gay la novità dell'ultima ora per il 29° meeting Sport solidarietà di mercoledì a Lignano dalle 20 in poi. Uno dei grandi velocisti mondiali che vanta i personal best di 9"60 sui 100 e di 19"50 sui 200, ritorna allo stadio Teghil dopo dieci anni e dopo che nel 2016 fu colpito dalla morte della figlia quindicenne.

Tyson Gay

Sul rettilineo azzurro dei 100 metri si giocherà il successo con altri due big di altissimo livello: il giamaicano Nesta Carter, plurimedagliato olimpico e primatista mondiale della 4x100, e il trinidadiano Keston Bledman, argento ai mondiali di staffetta. Al femminile due le stelle: la neo mamma giamaicana Shelly-Ann Fraser da diverse stagioni testimonial al fianco di ragazzi con disabilità e la connazionale Elaine Thompson. Sugli 800 metri scenderà in pista il bronzo iridato Erik Sowvinski (Usa), atleta da 1'44"58. Tra i migliori azzurri iscritti Mario Lambrughi (48"99/400 ostacoli), candidato ad aggiudicarsi il trofeo Ottavio Missoni, Yusneysi Santiusti e Giordano Benedetti (800), Luminosa Bogliolo (100 ostacoli/12"99), Joao Bussotti (1.500/3'37"12) e il primatista italiano dei 400 piani Matteo Galvan. L'ingresso è gratuito. —

V.M.

BOCCE

Argento tricolore under 18 per Samuel Zanier Caterina Venturini per il titolo

Giuliano Banelli / UDINE

Esordisce con un argento tricolore di categoria il 18enne di Terzo d'Aquileia Samuel Zanier, della Villaraspa-Staranzano nella specialità combinato delle bocce. Dopo aver superato in semifinale Soligon (Marenese) per 22-18, contro Gabriele Graziano (Jolly Club) – in una finale tesissima – sfuma il tricolore per un solo punto, 22-23. «Peccato – ha detto Samuel – sono partito bene e poi mi sono fatto rimontare. Credevo di riuscire nell'impresa ma poi anche un po' di sfortuna ha fatto sì che sia andata così». Comunque non è finita qui, perché ci sono ancora due titoli in palio per Zanier: le coppie le cui finali si svolgono stamattina e l'individuale che inizia oggi alle 14.30. Nel combinato femminile vittoria della veneta Zaira Cescon (Saranese) dopo aver battuto 16-15 la trentina Angelina Setti (Boccia Viva).

Samuel Zanier

Oggi e domani a Ronchi dei Legionari si disputa finale di Eurolega a 8 squadre: Belluno (Italia 1), Klub Capljina (Bosnia), Tarare (Francia), Club du Cervin (Svizzera), BK Mario Gennari (Croazia), Palma (Montenegro), BK Novi Beograd (Serbia), Quadrifoglio-Fagagna (Italia 2). La manifestazione inizia con quarti di finale oggi alle 8.30, semifinali alle 15 e finale domani alle 9.

Sempre oggi e domani in varie località d'Italia si svolgono i tricolori nella specialità individuale. La categoria D è di scena a Spilimbergo, la A a Riva Trigoso (Ge), la B ad Alessandria, la C a Portogruaro (Ve) e la A femminile Asti dove Caterina Venturini (Buttrio) cercherà di mettersi un'altra medaglia al collo.

Tra i risultati di altre gare, da segnalare a Turriaco, nel 46° trofeo Ettore Spanghero a coppie, il successo di Andrea Pascolat e Roberto Furlanut (Fiumicellese). —

CALCIO A 7

Manente e Gigante, torneo per ricordare i dirigenti

Un torneo di calcio a 7 per ricordare due dirigenti storici del calcio dilettantistico udinese degli anni '70 e '80, Gastone Manente e Gastone Gigante. Si svolgerà domani, a partire dalle 9, al campo sportivo Bepi Rigo di via Basiliano a Udine in onore di un calcio che non c'è più. Manente è stato vicepresidente dell'Asso Sant'Osvaldo e poi dirigente della Sangiorgina di borgo Grazzano, mentre Gigante era un dirigente e sostenitore di molte realtà sportive locali e al tempo stesso noto ristoratore dell'epoca. Nell'area ristoro del campo sportivo saranno allestiti chioschi enogastronomici per accogliere tutti gli appassionati del calcio di quegli anni che vogliono fare un tuffo nel passato. Al torneo parteciperanno 10 squadre: finali e premiazioni nel pomeriggio. —

S.D'E.

CICLISMO

Il Giro d'Italia di Elena Cecchini «Corsa dura tra le mie salite»

L'azzurra di Meteto di Tomba è partita da Verbania: il 14 e il 15 sarà in Friuli «Lo Zoncolan e poi intorno a Cividale, anche se non ci sono tappe facili»

Francesco Tonizzo / VERBANIA

Elena Cecchini strizza l'occhio al Giro Rosa 2018, il Giro d'Italia al femminile, l'unica corsa a tappe nel panorama del ciclismo riservata al gentil sesso, che la campionessa di Mereto ha iniziato ieri correndo con la sua Canyon Sram la prima tappa, la cronosquadre a Verbania, sul lago Maggiore. L'azzurra di Mereto di Tomba, che la settimana scorsa ha conquistato una splendida medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo proprio a cronometro, appare risoluta e motivata nel fare bene nella corsa rosa, che quest'anno terminerà il 15 luglio a Cividale del Friuli, dopo aver affrontato, il giorno prima, le terribile rampe dello Zoncolan, con attacco della salita a Ovaro.

«Quello di quest'anno – spiega Elena – è un Giro davvero duro: non esistono tappe facili o di semplice trasferimento perché ogni corsa sarà sicuramente tirata. Eppoi, la presenza dello Zoncolan nella penultima tappa è la autentica ciliegina sulla torta di una corsa impegnativa: credo sia importante, per tutto il movimento femminile, poter affrontare una salita simile perché sotto l'aspetto mediatico è molto conosciuta. Negli ultimi tempi, in tantissime colleghe e non solo mi hanno chiesto informazioni sulla durezza della salita, sui rapporti da usare, su come affrontarla. Non vediamo l'ora di arrivarci, ma prima ci sono altre tappe complicate da correre».

Elena Cecchini ieri alla partenza della tappa a Verbania

> «Tante colleghe mi hanno chiesto che rapporti usare sulle rampe da Ovaro»

Inevitabilmente, però, soprattutto l'attenzione dei tifosi friulani di Elena è già rivolta al prossimo fine settimana, quando la corsa rosa arriverà in regione: sabato 14 si partirà da Tricesimo e si arriverà a Cima Zoncolan, dopo 105 chilometri. Domenica la Cividale-Cividale, di 120 chilometri, assegnerà ufficialmente la maglia rosa. Dieci tappe, 980 chilometri complessivi con partenza da Verbania, dove ieri è andata in scena la cronosquadre, disciplina fatta esordire l'anno scorso al Giro rosa dall'organizzazione curata da Enzo Cainero, che aveva disegnato un tracciato mozzafiato tra Aquileia e Grado. Arduo capire dove la Cecchini possa emergere. L'importante è correrlo con la testa giusta, sapendo che la condizione, espressa nella cavalcata verso l'oro di Tarragona ai Giochi del Mediterraneo, unitamente alla classe di cui dispone, può essere un elemento importante.

«Le sensazioni sono buone – conferma Elena –: il fisico risponde bene. Ho recuperato dai postumi della caduta durante il campionato italiano e il risultato centrato in Spagna consolida le mie certezze. Iniziare con una cronometro a squadre favorisce la possibilità di sbloccarci subito, sotto l'aspetto mentale, perché l'impegno è suddiviso tra tutte le compagne e c'è modo di calibrare la fatica con meno impatto sulla classifica».

Le favorite del 2018? Assente la Van Der Breggen, maglia rosa nel 2017, occhio a Van Vleuten, Spratt e Guarnier. —

LA PRIMA TAPPA

Cronosquadre alle olandesi quinto il team della friulana

VERBANIA

Il Team Sunweb ha vinto ieri la prima tappa del Giro d'Italia femminile, la cronosquadre di Verbania di 15,5 chilometri: il team olandese, campione del mondo di specialità, ha corso in 18'25" alla media di 50,4 km orari. Ellen Van Dijk, prima a tagliare il traguardo, ha indossato la prima maglia rosa dell'edizione 2018. Sul podio, la Mitchelton-Scott a 1 secondo di ritardo e la Boels Doolmans, che ha chiuso con 12" di ritardo. La Canyon Sram di Elena Cecchini è giunta al traguardo con un ritardo di 26", quinta dietro anche alla Cervelo: grazie a questo piazzamento, la campionessa di Mereto di Tomba è la prima italiana della classifica generale, proprio a 26" dalla Van Dijk.

Oggi seconda tappa con partenza e arrivo a Ovada, di 121 chilometri con alcuni saliscendi nella zona del Monferrato, prima degli ultimi 30 chilometri in piano che potrebbero favorire l'arrivo in volata. —

F.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Love is all You Need
RAI 1, ORE 21.25
Da poco scoperto che il marito la tradisce, Ida (**Trine Dyrholm**) deve raggiungere Amalfi dove la figlia si sposa. Lì conosce Emil (**Pierce Brosnan**), l'arrogante e scontroso padre dello sposo, proprietario di alcune terre in costiera.

Incubo biondo
RAI 2, ORE 21.05
Dopo essersi separata, Caroline (**Ashley Scott**) ha una relazione con un altro. La figlia di quest'ultimo, tempo dopo, medita vendetta contro chi ha distrutto la sua famiglia.

Philomena
RETE 4, ORE 21.30
1952. Philomena resta incinta e viene ripudiata dalla famiglia. Uscita dal covento dove è stata rinchiusa, 50 anni dopo, la donna (**Judi Dench**) si mette alla ricerca del figlio.

Russia - Croazia
CANALE 5, ORE 20.00
I russi padroni di casa, allenati dall'ex portiere **Stanislav Cherchesov**, affrontano la Croazia nell'ultima partita dei quarti di finale del Mondiale. In palio la semifinale.

La piccola principessa
ITALIA 1, ORE 21.15
La piccola Sara (**Liesel Matthews**) si è trasferita a New York per entrare in un collegio. Qui si scontra duramente con le rigide regole imposte dalla direttrice.

RAI 1
7.05 Parlamento Settegiorni
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
9.00 Tg1
9.10 Bari: Incontro di Papa Francesco con i Patriarchi
10.30 Tg1 L.I.S.
10.35 Un cane in famiglia
11.00 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
11.35 Dreams Road Story
12.15 Gli imperdibili Rubrica
12.20 Linea verde va in città
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.30 Passaggio a Nord Ovest
16.25 A Sua immagine Rubrica
17.00 Tg1
17.15 Un'estate in campagna (1ª Tv) Film Tv sent. ('16)
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 TecheTecheTè
21.25 Love Is all You Need Film sentimentale ('12)
23.45 Petrolio Attualità
1.05 Tg1 - Notte
1.20 Mille e un libro-Scrittori in tv
2.20 Thelma & Louise Film drammatico ('91)

RAI 2
8.45 Sulla via di Damasco
9.15 Il nostro amico Kalle Serie Tv
10.05 No Tomorrow Serie Tv
11.25 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
13.25 Sereno variabile estate Rubrica
14.00 Scorpion Serie Tv
15.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
16.15 Squadra speciale Stoccarda Serie Tv
17.00 Il commissario Voss Serie Tv
18.10 Wisdom of the Crowd Nella rete del crimine Serie Tv
18.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Incubo biondo (1ª Tv) Film thriller ('17)
22.45 Blue Bloods Serie Tv
23.35 Tg2 Dossier Rubrica
0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
1.00 Tg2 Mizar Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Le voci di dentro Teatro
10.20 Mi manda Raitre In +
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 Tg3
12.15 Nero Wolfe Miniserie
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 Tg3 Pixel Estate Rubrica
14.50 Tg3 LIS
14.55 Gli imperdibili Rubrica
15.00 Ciclismo: 1a tappa: Noirmoutier En-L'Ile - Fontenay Le-Comte Tour de France 2018
15.50 Prossimo al Tour
16.25 PresaDiretta Reportage
18.35 Non ho l'età Attualità
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.30 Be Happy Show
21.00 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura
23.25 Tg3 nel Mondo Estate
23.45 Tg Regione
23.50 Prima dell'alba Reportage
0.35 Tg3 Agenda del mondo estate Rubrica
0.45 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4
7.30 Renegade Serie Tv
8.35 Benedetti dal Signore Miniserie
9.35 Benedetti dal Signore Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.45 Poirot - Dopo le esequie Film Tv giallo ('05)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.15 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Philomena Film drammatico ('13)
23.40 Un bacio prima di morire Film thriller ('91)
1.45 Tg4 Night News
2.20 Festivalbar 1992 La finale Musicale
4.40 Terzo canale - Avventura a Montecarlo Film ('70)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Babysitter per amore Film commedia ('12)
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Una vita Telenovela
14.50 Calcio: Mondiali Mediaset Live
16.00 Calcio: Svezia - Inghilterra Campionati Mondiali 2018
18.00 Calcio: Mondiali Mediaset Live
19.15 Tg5
19.40 Calcio: Mondiali Mediaset Live
20.00 Calcio: Russia - Croazia Campionati Mondiali 2018
22.00 Balalaika Verso la finale Rubrica di sport
0.25 Tg5 Notte
1.00 Il bello delle donne 2 Serie Tv
2.30 Tg5
3.00 CentoVetrine Soap Opera
4.30 Tg5

ITALIA 1
7.20 Chuck Serie Tv
8.00 Willcoyote Cartoni
8.10 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
9.00 Dragon Ball Super Cartoni
9.25 The Flash Serie Tv
11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
12.25 Studio Aperto
12.40 Motociclismo: GP Italia - Gara 1 WSBK Campionato mondiale Superbike
14.00 I Simpson Cartoni
14.55 I Griffin Cartoni
15.20 StreetDance 2 Film musicale ('12)
17.15 Friends Sitcom
18.15 Teste di casting Show
18.30 Studio Aperto
19.00 Tom & Jerry Cartoni
19.20 Another Cinderella Story Film commedia ('08)
21.15 La piccola principessa Film drammatico ('95)
23.10 L.A. Apocalypse Apocalisse a Los Angeles Film azione ('14)
0.50 Studio Aperto - La giornata
1.20 Sport Mediaset Mondiali

LA 7
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 In Onda Attualità
11.45 L'aria che tira estate Diario Attualità
12.45 Magazine Sette Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Magazine 7 motori Rubrica
14.40 Insieme per caso Film commedia ('02)
16.15 The District Serie Tv
18.00 L'ispettore Barnaby Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità
21.10 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
0.55 Tg La7
1.00 In Onda Attualità
1.45 Fracchia contro Dracula Film comico ('85)
3.45 L'aria che tira estate Attualità
4.45 Coffee Break Attualità

TV8
15.30 In & Out Film ('97)
19.00 Automobilismo: GP Gran Bretagna (Qualifiche, da Silverstone) F1
20.00 Studio F1 Rubrica
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Ignoto 1 - Yara, DNA di un'indagine Real Crime
23.15 Igor il russo: un killer in fuga Doc.
1.15 Vite di plastica - Operazione Thailandia DocuReality

NOVE
10.55 Little Big Italy
13.45 La vera storia di Jack lo squartatore Film ('01)
15.45 Footloose Film ('11)
17.45 Megalodonte: la leggenda degli abissi Doc.
19.45 Fratelli di Crozza Best of Summer Show
21.25 Le meraviglie dell'Oceano
23.30 Da qui a un anno
0.50 24 ore al pronto soccorso DocuReality

20 (20)
6.00 Dexter Serie Tv
7.00 The Last Ship Serie Tv
11.55 Chicago Med Serie Tv
19.20 The Last Kingdom Serie Tv
21.00 Die Hard - Duri a morire Film azione ('95)
23.25 Siffredi Late Night Real Tv
1.00 Tiramisù Film commedia ('16)
2.55 Hannibal Serie Tv
3.35 Dexter Serie Tv
4.25 Parenthood Serie Tv
5.05 Show Reel Serie Rete 20
5.40 Chicago Med Serie Tv

RAI 4 (21)
6.40 Cold Case Serie Tv
10.25 Criminal Minds Serie Tv
14.10 The Warrior's Way Film azione ('10)
15.55 Gli imperdibili Rubrica
16.00 Extant Serie Tv
17.25 Beauty and the Beast Serie Tv
21.15 Codice fantasma Film thriller ('13)
22.45 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
0.55 Lo sguardo di Satana - Carrie Film horror ('13)

IRIS (22)
10.25 Lo sperone insanguinato Film western ('58)
12.10 Cornetti alla crema Film commedia ('81)
14.05 1 Km da Wall Street Film drammatico ('00)
16.30 The Score Film ('01)
18.55 Beverly Hills Cop - Un piedipiatti a Beverly Hills Film poliziesco ('84)
21.00 Il cavaliere di Lagardère Film avventura ('97)
23.40 I figli del secolo Film biografico ('99)

RAI 5 (23)
13.40 Manaus giungla urbana
14.05 L'America vista dal cielo
15.00 Animal Strategies Doc.
15.55 Moon: dalla Terra alla Luna
16.50 Save the date Rubrica
17.00 Don Chisciotte Danza
18.45 Rai News - Giorno
18.50 C'è musica e musica
20.15 Libri come - Felicità
20.50 Manaus giungla urbana
21.15 Eracle Teatro
22.55 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.
23.55 The Ronnie Wood Show

RAI MOVIE (24)
14.00 2 single a nozze Film commedia ('05)
16.00 Acque profonde Film thriller ('96)
17.40 Barbecue Film ('14)
19.20 Il signore dello zoo Film commedia ('11)
21.10 Un anno da leoni Film commedia ('11)
22.50 La città proibita Film azione ('06)
0.45 Oltre le colline Film drammatico ('12)
3.20 The Grudge 2 Film ('06)

RAI PREMIUM (25)
8.30 Un medico in famiglia 9 Miniserie
12.25 Un medico in famiglia 10 Miniserie
13.30 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
15.55 Provaci ancora Prof! Miniserie
17.45 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
21.20 Sansone e Dalila Film Tv storico ('96)
23.30 Sposami Miniserie
1.25 Villa Arzilla Sitcom

CIELO (26)
13.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.
14.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
16.30 Fratelli in affari
17.30 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.30 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 La figlia di Lady Chatterley Film erotico ('95)
0.30 Amore e sesso in Cina Doc.
1.45 Porno Valley DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.10 La casa nella prateria
13.10 The Spectacular Now Film commedia ('13)
15.10 Smooch - Un principe per mamma Film Tv commedia ('11)
17.10 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)
19.10 Cose da pazzi Film commedia ('05)
21.10 The Ring Film horror ('02)
23.10 The Ring 2 Film ('05)
1.10 Il pianeta delle scimmie Film fantascienza ('68)

TV2000 (28)
15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Speciale diario di Papa Francesco Rubrica
17.30 Ritratti di Coraggio
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Nel mezzo del cammin
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Dapprincipio Rubrica
21.15 Illustri conosciuti Rubrica
22.40 Fotografi Doc.
23.15 Il Viaggio del Papa a Bari
23.50 Viaggio nelle diocesi
0.40 Rosario da Pompei

LA7 D (29)
10.50 Selfie Food Rubrica
11.20 Gustibus estate Rubrica
12.00 Cambio cuoco
13.05 Ricetta sprint di Benedetta
13.35 I menù di Benedetta
14.40 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
21.30 Mary: principessa per caso Film biografico ('15)
23.15 Diana - Gli ultimi giorni di una principessa Film documentario ('07)

LA 5 (30)
7.20 Il segreto Telenovela
8.30 Tempesta d'amore
9.50 Beautiful Soap Opera
11.45 Il segreto Telenovela
12.50 Guerrilla Gardeners
14.10 The Originals Serie Tv
15.55 Cambio casa, cambio vita!
17.00 Wind Summer Festival
20.10 Friends Sitcom
21.10 Inga Lindström - Gli orsi di Mariafred Film Tv sentimentale ('06)
23.15 4 padri single Film Tv ('08)
1.10 Cambio casa, cambio vita!

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
11.50 Il nostro piccolo grande verde Real Tv
13.50 Ma come ti vesti?!
17.30 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
20.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
3.30 ER: storie incredibili
5.10 Non sapevo di essere incinta Real Tv

GIALLO (38)
7.55 Missing Serie Tv
9.44 Sulle tracce del crimine Serie Tv
11.39 Law & Order Serie Tv
13.34 Omicidi a Sandhamn Miniserie
15.29 Lie to Me Serie Tv
17.19 Law & Order Serie Tv
21.09 I misteri di Brokenwood Serie Tv
22.59 Law & Order Serie Tv
0.54 Nightmare Next Door Real Crime
2.49 Sulle tracce del crimine

TOP CRIME (39)
11.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
15.50 Bones Serie Tv
17.30 Major Crimes Serie Tv
19.20 The Mentalist Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 The Mentalist Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
4.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
5.25 Bones Serie Tv

DMAX (52)
10.30 Giga strutture DocuReality
11.20 I misteri dei giganti Doc.
12.15 Sharknado 3 Film horror ('15)
14.10 Te l'avevo detto Real Tv
16.00 Giga strutture DocuReality
16.55 Baywatch Australia DocuReality
17.50 Ultima fermata: Alaska
19.35 Airport Security Nuova Zelanda DocuReality
20.30 Guardia costiera: Alaska
21.25 Reati di viaggio
23.15 Drug Wars DocuReality

RAI SPORT HD (57)
17.20 Mountain Bike: 100 Km dei Forti Gran Fondo
18.00 Tuffi: Sessione pomeridiana Grand Prix Bolzano
20.05 Pallavolo: Fase finale: semifinale Italia Nations League maschile
22.05 Golf: Senior Italian Open
22.30 Mountain Bike: 100 Km dei Forti Gran Fondo
23.15 Ciclismo: 1a tappa: Noirmoutier En-L'ile - Fontenay Le-Comte Tour de France

RADIO

RADIO 1
19.25 Ascolta, si fa sera
20.00 Calcio: Quarti di finale
23.05 Sabato Sport
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
19.45 Ettore
21.00 Bella davvero
22.00 Radio2 Live. Noemi, Paola Turci e Maria Antonietta in concerto
0.30 Babylon

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Festival dei Festival
20.00 Giornate della Musica Antica
22.30 Teatro San Carlo di Napoli. Musiche di Berlioz

DEEJAY
20.00 Ciao Sabato
21.00 One Two One Two Fresh
22.00 Deejat Summertime Weekend
24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

CAPITAL
17.00 I Love the Weekend
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

M20
18.00 ElectroZone
19.00 Slave to the Rhythm
20.00 GDC - Girls' Dj Club
21.00 m2o Club Chart
22.00 To the Club live
24.00 Stardust Club

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The War - Il pianeta delle scimmie Film Sky Cinema Uno
21.10 The Queen - La regina Film drammatico Sky Cinema Hits
21.00 Amore oggi Film comm. Sky Cinema Comedy
21.00 Atlantis - L'impero perduto Film animazione Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 A proposito di Davis Film musicale Cinema
21.15 Una donna per amica Film commedia Cinema Comedy
21.10 The Accountant Film thriller Cinema Energy
21.05 Cinquanta sfumature di grigio Film dramm. Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.30 Il concerto che vorrei: tesori musicali dell'archivio RAI del Friuli Venezia Giulia riscoperti dagli studenti del conservatorio "G. Tartini" di Trieste
12.30 Gr FVG
14.30 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telefruts, c.a.
09.00 Meteoweekend
10.15 Telefruts, c.a.
11.15 Forchette stellari
11.45 L'Alpino
12.00 Ritratti
12.15 Focus Pordenone
13.00 Una finestra sul mare
13.45 Saluti e bici
14.00 Marrakcheff Express
14.30 Meteoweekend
14.45 Sentieri natura
15.30 Isonzo News
17.30 Settimana Friuli
18.45 Start
19.00 Telegiornale Fvg
19.15 Tg Italpress
19.30 Le peraule de Domenie
19.45 Sentieri natura
20.15 Camminando per il nostro Friuli
20.30 Pit stop - Motori Fvg
21.00 Telefriuli Estate - Diretta da Cividale
22.15 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Buongiorno Friuli (D)
08.00 Videonews Tg
08.30 Buongiorno Friuli
09.30 Videonews Tg
09.50 Pagine d'artista
10.00 Serie A Show
10.30 Buongiorno Friuli
11.30 Tmw news
11.50 Be mamma low cost...
12.00 Speciale Club Oderzo
12.30 Oltremare...
13.00 The Boat Show
13.30 Tg Udinews pranzo (D)
13.50 Safe drive
14.50 Tg Udinews pranzo
17.00 Serie A Show
17.30 Campioni della sana provincia - Di Natale
18.00 Case da sogno in Fvg
19.00 Tg Udinews sera (D)
20.05 Fvg news
20.25 Tg Udinews sera (D)
21.00 La notte bianca (D)
22.00 Dannato Friuli
22.30 Tg Udinews sera

TELEPN
06.00 Superpass
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Incontriamoci...
11.00 Televendita
12.20 Cartoni animati
13.00 Musica e spettacolo
14.05 Cartoni animati
16.00 Muko Pallino
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Civico 37
22.00 Prendimi con te
23.40 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 Pordenone a canestro
09.00 Salute news
09.30 Beker Bbq
10.00 Zanna Bianca, telefilm
12.00 Reporter
15.00 Seven Shopping
19.00 Il13 News
21.00 Il film del sabato: Esorciccio
23.00 Tv 7 Match

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Al mattino sarà possibile nuvolosità residua, in giornata cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sulla costa al mattino lieve Borino, poi venti a regime di brezza. Atmosfera secca e gradevole. La probabilità di qualche pioggia o di qualche locale rovescio è piuttosto bassa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	30/32	26/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN FVG

Al mattino bel tempo su tutte le zone con cielo in prevalenza sereno, in giornata cielo da poco nuvoloso a variabile sulle zone orientali. Sulla costa al mattino lieve Borino, poi venti a regime di brezza. La probabilità di qualche pioggia o di qualche locale rovescio temporalesco pomeridiano sulle zone orientali è comunque molto bassa.

Tendenza per lunedì: Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone. Nel pomeriggio probabile cielo variabile sulle zone orientali. Venti a regime di brezza. L'atmosfera inizierà ad essere un po' più afosa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	21/23
massima	30/32	27/29
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,9	27,4	68%	33 km/h
Monfalcone	17,0	27,7	73%	9 km/h
Gorizia	17,1	28,7	76%	30 km/h
Udine	16,8	27,6	87%	23 km/h
Grado	19,9	29,9	63%	15 km/h
Cervignano	16,9	29,0	77%	28 km/h
Pordenone	17,8	28,1	77%	28 km/h
Tarvisio	14,0	20,3	84%	21 km/h
Lignano	21,2	26,4	73%	42 km/h
Gemona	17,8	25,2	75%	33 km/h
Tolmezzo	16,8	25,5	81%	28 km/h
Forni di Sopra	12,7	19,5	88%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	24,2	2 Nodi OSO	alta 16.01 (+34)/bassa 2.38 (+2)
Monfalcone	calmo	24,1	2 Nodi OSO	alta 16.06 (+34)/bassa 2.43 (+2)
Grado	calmo	23,9	2 Nodi OSO	alta 16.26 (+34)/bassa 3.03 (+2)
Pirano	calmo	24,4	2 Nodi OSO	alta 15.56 (+34)/bassa 2.33 (+2)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	25
Atene	25	34
Barcellona	24	27
Belgrado	18	30
Berlino	16	24
Bruxelles	14	26
Budapest	20	30
Copenaghen	16	21
Francoforte	18	28
Ginevra	17	26
Helsinki	13	21
Klagenfurt	13	27
Lisbona	17	25
Londra	19	28
Lubiana	15	23
Madrid	19	31
Malta	23	24
P. di Monaco	24	26
Mosca	15	25
Oslo	11	31
Parigi	18	29
Praga	13	20
Salisburgo	12	25
Stoccolma	11	26
Varsavia	16	25
Vienna	15	23
Zagabria	17	23
Zurigo	14	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	22	34
Ancona	23	27
Aosta	17	29
Bari	23	29
Bergamo	17	30
Bologna	21	28
Bolzano	15	25
Brescia	18	31
Cagliari	21	31
Campobasso	17	29
Catania	23	32
Firenze	22	29
Genova	23	27
L'Aquila	17	30
Messina	23	27
Milano	19	31
Napoli	21	26
Palermo	23	27
Perugia	20	28
Pescara	23	28
Pisa	21	27
R. Calabria	25	27
Roma	23	31
Taranto	22	31
Torino	18	31
Treviso	17	29
Venezia	19	27
Verona	17	30

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: buono al mattino, pomeriggio-sera con qualche temporale su Alpi-Prealpi orientali.
Centro: discreto al mattino salvo variabilità a est, pomeriggio con qualche temporale lungo la dorsale appenninica.
Sud: soleggiato al mattino, pomeriggio con qualche piovasco tra dorsale e coste tirreniche.

DOMANI

Nord: bella giornata di sole su tutti i settori con cieli sereni non solo su coste e pianure ma anche sulle aree alpine.
Centro: bel tempo con cieli sereni, qualche innocuo cumulo pomeridiano in prossimità della dorsale appenninica.
Sud: tempo stabile e in prevalenza soleggiato con qualche nube sul basso Tirreno.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO
21/4 - 20/5
Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

CANCRO
22/6 - 22/7
L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE
24/8 - 22/9
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate.

PESCI
20/2 - 20/3
Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier

Caporedattore centrale: **Paolo Polverino;** Ufficio centrale: **Paolo Mosanghini** (vicario), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 6 luglio 2018
è stata di 44.754 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Imbarcazione leggera a pagaia - **5.** Il castello che ci ricorda un San Francesco - **10.** Incursione militare - **11.** Carcere, prigione - **12.** Mobili da salotto - **13.** Gabbie per polli - **15.** Dissodamento in profondità di un terreno - **18.** Pari in foga - **19.** Aumenti consecutivi della posta stabilita dal giocatore precedente - **21.** Constare, risultare - **23.** Insegnamenti per riportare i discoli sulla retta via - **24.** Gioielli di famiglia - **25.** Uomini molto devoti - **27.** Il verso della pecora - **28.** Coda di stambecco - **29.** Insieme di corpi celesti che brillano di luce propria o riflessa - **32.** Epiteto scherzoso dato a Parigi alle sartine - **34.** Grossa anguilla tradizionalmente mangiata nelle feste natalizie.

VERTICALI **1.** L'ultimo sovrano della Lidia - **2.** I confini dell'Algeria - **3.** Case per uccelli - **4.** Relativi alla giornata di oggi - **5.** Dei Bagni è un incantevole borgo nella Val d'Orcia - **6.** Velivoli privi di motore - **7.** In fondo alle scale - **8.** Articolo trasteverino - **9.** Vestito per frati - **11.** Noto ospedale pediatrico di Genova - **14.** Stare zitto, non parlare - **16.** Brevi episodi divertenti - **17.** Titolo d'onore per regnanti - **20.** Un ordine di crostacei - **22.** Fiaccarono Annibale a Capua - **23.** Parte molle dell'orecchio - **26.** Strade di città - **28.** La puntata minima al poker - **30.** Abbreviazione di senatore - **31.** Iniziali della soprano Tebaldi - **32.** Espressione di dubbio - **33.** Noto romanzo di Stephen King.

www.imagoclick.com